GUERIN SPORTIVO

12

SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
ANNO LXXXII - N. 12 (988) 23/29 MARZO 1994 - SPEDIZIONE IN ABB. POST. - Pubbl. inf. 50% L. 3.800

DUE OMAGGI STRAORDINARI

LE **FIGURINE** DELLA STORIA DELLA NAZIONALE ITALIANA

LA 12ª **DISPENSA** DELL'ENCICLOPEDIA DEL MONDIALE

I tifosi scioperano, i bianconeri rispondono con rabbia

Urla nel silenzio

Aria di Milano

Inter, quanti errori, che vergogna: diciotto punti di distacco dal Milan che gongola

BUON COMPLEANNO **!**

Il 1° Aprile Videomusic festeggia il suo Decennale in diretta con una grande notte di musica dal vivo!

VIDEOMUSIC

Videomusic premia il meglio della musica italiana e straniera. Festeggia con noi la consegna dei

VIDEOMUSIC AWARDS: UN APPUNTAMENTO DA NON MANCARE!

• Venerdi 1° Aprile dalle ore21 • Cinque ore di diretta • Oltre 20 categorie di premi • I videoclip più belli •

• Tante star in passerella • Un'indimenticabile festa della musica! •

Con il Patrocinio del COMUNE DI ROMA

vetri murano vm

PAOLA STAFFA • LUCERI & PARRACCIANI

PRIMA PAGINA

La colpa è dei tifosi?

di **Domenico Morace**

Succedono cose un po' strane, di questi tempi, nella nostra allegra Repubblica del pallone. Ferlaino manda in zona fallimento il Napoli, poi chiede a Bianchi, un uomo di campo e tuta, di pilotare la salvezza economica. A Roma, Cragnotti accantona Zoff come allenatore, poi gli offre un incarico dirigenziale, forse da Presidente. Ai ricchi, si sa, non manca la fantasia; ma la confusione di ruoli è, a dir poco, preoccupante.

Il fatto più grave avviene nella Real Casa Fiat-Juve. Madama viene oltraggiata con lanci di uova marce, schiaffi e insulti da parte di un gruppetto di sconsiderati; le curve entrano in sciopero; nel resto d'Italia, legioni di tifosi danno segni di insofferenza e contestano. Nella storia del nostro calcio e del suo costume, mai la Juve aveva subito quest'onta.

La Juve, nei secoli, è stata la più amata dagli italiani. Dalle Alpi a Pantelleria, non c'è zona dove il tifo bianconero non abbia profonde radici. La Juve è stata, ed è, simbolo di integrazione e di riscatto per i meridionali del nord e un trepido amore per quelli nati e cresciuti tra le nebbie. Intrecci sportivi e sociologici hanno spiegato quella che è più di una passione. Gli italiani, si sa, scelgono sempre chi vince e i tifosi proletari della Juve hanno persino dimenticato i rancori di classe: Agnelli, per loro, non è mai stato il padrone, ma soltanto il benefattore che regalava felicità domenicali.

Ora, da qualche anno, anzi da tanti anni, la Juve non vince più e i tifosi vedono vacillare sogni, speranze, momenti di evasione. La Juve fa soffrire, non piace, non garantisce scenari felici e deve farsi, per la prima volta, i conti in tasca. Confusi e delusi, i tifosi contestano. I più dissennati sono scesi in piazza e hanno causato violenze dopo l'ultimo schiaffo: l'eliminazione dalla Coppa Uefa che ha fatto seguito a quella in Coppitalia e all'addio allo scudetto.

Cori di critiche si sono subito levati. Il nostro ambiente ama queste esercitazioni sul campo. Giusto, la violenza merita sempre censure; non è mai giustificabile, soprattutto nello sport. Quei tifosi hanno sbagliato. Ma di chi è la colpa? Un approfondimento si impone. Troppo comodo generalizzare e confondere una frangia con la massa. Ma è altrettanto facile, e disonesto, scaricare soltanto sui tifosi colpe che sono dell'ambiente, quindi anche nostre.

Sta cambiando il tessuto del Paese, la crisi economica ci angustia, l'incertezza politica preoccupa; i vecchi valori sono stati cancellati o sono in via di revisione. Soltanto nel mondo del calcio si continua a pensare alla vecchia maniera e si favoleggia di un perenne Eldorado, di decima industria, di crisi appena accennata. Dirigenti senza scrupoli e pennivendoli conniventi cercano di illudere, come in passato, i tifosi. I crac di Torino e Napoli, dell'intero Sud azzerato da Matarrese e soci, vengono appena accennati così come gli scandali dei piedi neri in attesa delle «penne sporche» che, prima o poi, anche il calcio scoprirà.

Continua il gioco della grande illusione. Quante carriere, anche politiche, sono state costruite con l'aiuto del pallone? E quante fortune economiche? Tutto sulle spalle dei tifosi, gli unici presenti al botteghino.

Per anni i tifosi sono stati educati alla filosofia della vittoria a tutti i costi; per anni si sono sentiti propinare che il calcio aiuta a vivere, permette la realizzazione di tutti i sogni, e cancella le brutture del quotidiano.

Ora che la realtà è diversa, ed è venuta fuori, oggi che monta la rabbia sociale per un Paese ridotto sul lastrico, ai tifosi annebbiati dall'oppio della propaganda chiediamo improvvisamente di capire il momento, di cambiare filosofia, di scordare tutto quello che per anni avevano sentito. E se non s'adeguano e si ribellano, perché non capiscono, li insultiamo.

La colpa è loro o è nostra? □

SOMMARIO

Anno LXXXII n. 12 (988) L. 3.800
23-29 marzo 1994

Ai lettori

Questo numero del Guerino esce con foliazione ridotta e privo delle abituali sezioni a causa dei tre giorni di sciopero indetti dalla federazione della Stampa a sostegno della vertenza per la difesa dell'Istituto di Previdenza Giornalisti. Ci scusiamo con i lettori, ai quali comunque abbiamo assicurato il loro giornale preferito. Vi diamo appuntamento al prossimo numero che sarà super: inchieste, servizi e un «dossier» del quale non vi sveliamo il contenuto. Prenotate il Guerino.

Schillaci vola in Giappone

Il calcio giapponese ha puntato gli occhi su Totò Schillaci, che in settimana firmerà un contratto con il Verdy Kawasaki
Montanari a pag. 14

Formula 1: campionato al via

Ayrton Senna è il grande favorito della stagione, mentre per la Ferrari si prospetta un altro anno da dimenticare
Montorro a pag. 90

Direttore responsabile **Domenico Morace**

VICEDIRETTORE
MARCO MONTANARI
CAPIREDATTORI
CARLO F. CHIESA
ALFREDO M. ROSSI
INVIATO
MAURIZIO BORSARI (fotografo)
REDATTORI
MATTEO DALLA VITE
ROSSANO DONNINI
LORENZA GIULIANI
ALESSANDRO LANZARINI (caposervizio)
MATTEO MARANI
MARCO STRAZZI (caposervizio)
LUCIA VOLTAN
GRAFICI
GIANNI CASTELLANI,
PIERO PANDOLFI, LUIGI RAIMONDI
SEGRETERIA
ELENA GRAZIOSI
ARCHIVIO
GIUSEPPE RIMONDI
COLLABORATORI
Guido Prestisimone,
Giuliano Rossetti, Francesca Sanipoli

RUBRICHE
Adalberto Bortolotti, Gianni de Felice, Rino Tommasi, Giorgio Tosatti

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 6227111 - Telex 523022 Guerin / 510212 Sprint - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 6227214 (interno 214)

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 152.000, semestrale L. 78.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 220.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 280.000; Africa L. 360.000, Asia Usa L. 390.000; Oceania L. 490.000 **ARRETRATI:** L. 7000.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/5753. Fax 011/5576321. Una pagina in bianco e nero L. 13.000.000. A quattro colori L. 17.000.000.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6840731 - Telefax (06) 6840697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Messaggerie Internazionali, via Gadames, 89 - 20151 Milano -Fax 02-38.00.72.79.

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 6257018. Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna -Tel. 051/49.22.50 - Fax 051/54.11.82

ALL'ESTERO il Guerin Sportivo è venduto in: **Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Malta, Olanda, Principato di Monaco, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svizzera.**

Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.p.A.

DIRETTORE EDITORIALE
ADOLFO GALLEAZZI
Direttore sezione libri: **Paolo Facchinetti**
Progettazione grafica: **Gianfranco Rossi**
Ufficio pubblicità: **Loredana Malaguti**
Ufficio concorsi: **Serena Santoni**
Ufficio diffusione: **Ulderico Comparone**
Ufficio abbonamenti: **Roberto Golfieri**

Certificato n. 695

Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

Vogliamo sapere tutta la verità!

Caro Morace, sono un vecchio lettore del «Guerino» (oltre venti anni) e quando sull'ultimo numero ho letto che il Direttore Bartoletti lasciava il giornale per cause imprecisate, sono rimasto un po' male perché mi ci ero affezionato. Quando, stamattina, leggendo un quotidiano ho appreso che il nuovo Direttore era lei, l'amarezza ha lasciato posto alla speranza ed alla fiducia perché, caro Direttore, io l'ho seguita quando scriveva e dirigeva il «Corriere dello Sport» ed ho imparato a conoscere le sue qualità prima di tutto umane. Per questo Le auguro un buon lavoro al «Guerin Sportivo» e di rimanere per tanti anni.

GIUSEPPE VENTURA
TRICASE (LECCE)

Un anno fa diedi il mio caloroso benvenuto a Marino Bartoletti con il diritto che mi davano venti anni di ininterrotta lettura del «Guerino» (ora ne ho 33). Non se ne dolga, caro Direttore, se il mio benvenuto non è stavolta così caloroso. Vorrei chiederle la verità: perché Marino ci ha abbandonati così a freddo? Non so se l'Editore le permetterà di rispondere. Continuerò a leggere il Guerino e le auguro di diventare, per noi, come Marino. Un favore: non metta per esteso il mio nome, sono un padre di tre figli.

I.D. - PIANO D'ARTA (UD)

Chi le scrive è un amico e un estimatore di Bartoletti. Io spero che lei sia alla sua altezza e le porgo i migliori saluti scusandomi per una lettera che andrebbe rivolta ad altri, non a lei.

FEDERICO NARDOZZI
CONFRERIA (CUNEO)

Caro Direttore, da vecchio lettore del «Corsport» sono felice di ritrovarla in sella al «Guerino» e le porgo un caloroso benvenuto. Ricordo con piacere la Sua rubrica della posta: allora era una tribuna veramente libera dove si accendevano dibattiti sempre interessanti, talvolta anche polemici ma pur sempre in un clima di reciproco rispetto.

STEFANO ARMELLINI - PADOVA

Su questi argomenti hanno scritto anche Eugenio Peralta (Busto Arsizio), Simone Bernola (Roma), Giampiero Pascarella (Cervino), Laura Toppa (Sulmona).

Eccomi al debutto in questa rubrica. Non potevo ignorare, o nascondere, un argomento che ha appassionato molti lettori e qualche collega pettegolo o interessato. Sarebbe stato un inizio infelice per uno che, come me, ha promesso dialoghi sinceri ed a tutto campo.
I Direttori di giornale sono, per fortuna o purtroppo, come gli allenatori di calcio: c'è chi va, c'è chi viene. I Direttori di giornale, però, non hanno gli ingaggi degli allenatori e la loro unica gioia, o il successo più grande, è mollare il timone tra gli applausi o l'affetto della ciurma e dei lettori. Questa esperienza a me è toccata al «Corriere dello Sport»; a Marino succede dopo l'avventura, felicissima, in due puntate, al «Guerino».
Ringrazio i miei vecchi lettori che ritrovo al «Guerino». Loro sanno benissimo che nei miei giornali si respira aria pulita e non ci sono condizionamenti o maneggi. La verità, innanzitutto. E proprio in nome di questo credo sono pronto a rispondere, una volta per tutte, e per quel che mi compete, sull'avvicendamento al timone del Guerino. Il lettore I.D. (sarà la prima volta e l'ultima che metterò le sigle) avanza un dubbio: l'Editore le permetterà di rispondere? Ho sempre avuto Editori intelligenti che mi hanno lasciato la massima libertà: non ho mai subito pressioni, forse perché i miei Editori sapevano che non le avrei accettate o perché, conoscendo il mio carattere, sapevano che li avrei salutati. Ho intenzione di continuare su questa strada anche al «Guerino»: ho troppi anni per pensare di cambiare e poca voglia di farlo.
Io al «Guerino» sono arrivato così. Mi chiama l'Editore e mi comunica di avere chiuso con Bartoletti perché, dopo mesi di discussioni, aveva ritenuto che il doppio impegno (Tv-Guerino) non consentisse a Marino di dedicarsi anima e corpo al giornale in una fase critica dell'editoria. L'Editore mi fa sapere di aver chiesto, inascoltato, a Bartoletti di lasciare la Tv.
Ho risposto all'Editore che avrei accettato solo dopo alcuni giorni e solo dopo avere sentito da Marino, mio collega ma anche amico, se davvero il divorzio era già stato consumato, e per quali motivi, visti ovviamente dal suo lato. Bartoletti mi ha spiegato che non aveva ritenuto, e non riteneva, il suo doppio impegno un handicap per il «Guerino» e che effettivamente il divorzio c'era già stato e definitivo.
A quel punto mi sono sentito libero di accettare e l'ho fatto con entusiasmo perché il «Guerino» è un giornale di prestigio; perché sono convinto di potere recitare la mia parte (senza falsa modestia, al lettore Nardozzi consiglio di rivisitare la mia carriera); perché spero di poter entrare nel cuore dei lettori; e perché voglio fare, e mi batterò con tutte le mie forze, un giornale sempre più letto e sempre più seguito.
E su questo argomento, sipario.

Cambia, anzi non cambiare

*Egregio Direttore, nel suo articolo di presentazione ha scritto: «lavoreremo assieme ai lettori, le pagine saranno aperte ai suggerimenti, ad ogni richiesta, alle critiche. Vi aspetto». Per me non aspetti: sono già arrivato. Ho avuto da sempre nel cuore il Guerin Sportivo e il Candido perché ero amico di due grandi, Guareschi e Brera, che mi sono stati, con Giovanni Mosca, dei maestri. Il Candido non c'è più, nessuno ha la forza di fare gli omini di Mosca o di inventare Peppone e Don Camillo ed il Guerin Sportivo.
Lei è una persona intelligente: abbandoni il passato, pulisca le pagine dalla polvere. Il Guerino era diventato un'anguilla marinata o un museo delle cere, con tutto quel vecchiume. Basta col passato, con le solite firme. Io sono un autore di canzoni, ne ho scritte più di duemila, successi mondiali, e credo che l'idea giusta sia sport-spettacolo per far tornare grandissimo il «Guerino».*

VITO PALLAVICINI
VIGEVANO

Direttore, Le scrivo per chiedere di non cambiare e di non sprecare quanto di buono ha fatto Marino; e non è poco. Ora chi mi pubblicherà ogni minima critica?

SANTE MORISE
SAN LAZZARO (BO)

Farei un autogol se cancellassi quanto di buono, a mio modo di vedere, ho trovato. E sarei poco ambizioso, anzi mediocre, se non cercassi di fare il mio giornale, nel rispetto, o nel recupero, della tradizione critica e storica del «Guerino». Non è facile inventare qualcosa di nuovo; io ci provo.

Indirizzatelo a: **«DOMANDATELO AL DIRETTORE»** - Guerin Sportivo
Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna)

La primaVERA J

Alla rabbia del tifo e all'allarme-Baggio la Signora risponde con l'orgoglio e col baby Alex Del Piero, un misto tra Van Basten e Paolo Rossi...

Nove successi di fila: vincendo il derby il Milan prosegue la marcia verso lo scudetto. Mentre i cugini vedono allontanarsi persino la zona-Uefa

Con l'harakiri di Piacenza l'Atalanta della strana coppia Prandelli-Valdinoci scivola in B con il Lecce, ormai condannato dalla matematica

di **Carlo F. Chiesa**

La Juventus edizione 1994? Una malconcia Signora che sporge il capo da un guscio d'uovo violentato. Uovo marcio, per di più, pallottola maleodorante da kalashnikov dello sdegno e della delusione. Un'immagine malinconica, non c'è che dire, così lontana dai sogni di riscatto coltivati con cura la scorsa estate, quando il massimo della dialettica, nelle oziose ore precampionato, verteva sullo scetticismo di Roby Baggio in merito all'immediata «scudettabilità» della nuova Juve. Si permetteva — perbacco — il golden boy di sfiorare con l'amara carezza del dubbio l'anno del riscatto bianconero che fremeva ai blocchi di partenza. Oggi che la tempesta si è impadronita del panorama, l'infelice destino della Signora e le sorti del suo Pallone d'Oro vanno a braccetto, lanciando inquietanti segnali d'allarme.

SGARBO. I cinque giorni che sconvolsero la Juve han proposto le tappe di un breve, ma intensissimo calvario, truce per lo più, ma pure generoso, giusto nel finale, di una prospettiva di redenzione. Ha cominciato il Cagliari, presentandosi al Delle Alpi nelle vesti di scortese buttafuori della Signora dall'Europa, in una partitaccia che ben ha rappresentato il simbolo dell'ennesima annata-no. C'è stato un po' di tutto, nell'amaro cocktail dello scontro fratricida di Coppa Uefa, a cominciare dal logorio del Trap: carico sì di scusanti (per le tante assenze), come non si stanca di ripetere, ma anche di precise responsabilità: per aver dimenticato in panchina nei lunghi mesi della crisi lo scalpitante «baby- gol» Del Piero e soprattutto per essersi accontentato della sconfitta di misura all'andata a Cagliari, quando è a tutti nota la diabolica forza degli uomini di Giorgi in contropiede. Poi c'è stata la manfrina di Möller, che ha fatto puro atto di presenza, scansato la partita come una fastidiosa pratica; d'altronde il campione di burro ha già promesso l'addio, sarebbe sgarbato chiedergli fatiche supplementari.

E che dire delle magagne della difesa, la goffaggine di Porrini e il nervosismo del pilastro Kohler? Povera Juve, oltraggiata anche in tribuna d'onore, dove la mancanza di argini (punita dall'Uefa con 223 milioni di multa per inadempienze organizzative) ha lasciato tracimare la rabbia degli ultras con la foga inconsulta di una belva ferita. Povera Juve, maciullata tre giorni dopo dall'aggressione all'antistadio del Comunale, a base di uova marce e parolacce, coi tedeschi in fuga in taxi e la coppia Fortunato-Torricelli a far collezione d'insulti e minacce.

L'IRA DELLA VERITÀ. L'ira dei tifosi è un pentolone che borbotta ormai da tempo; certo vi si consuma a fuoco lento pure la sorpresa per la Grande Purga che ha spazzato via in poche settimane, a stagione ancora aperta, il Gotha dirigenziale della società. Ma la Juve d'oggi non è solo il grido d'allarme di Bettega, che avverte il malumore della piazza e paventa le future possibili

Bravo Sacchi, c'è Zola

Il ripescaggio di superZola e di Massaro, fresco di prodezza-derby, accompagna la Nazionale in Germania, per l'amichevole coi campioni del mondo in programma a Stoccarda mercoledì 23 alle 20,15 . Ecco i convocati di Arrigo Sacchi, dai quali sono stati depennati per infortunio gli juventini R. Baggio e Conte. *Portieri:* Marchegiani (Lazio) e Pagliuca (Sampdoria); *difensori:* Baresi, Costacurta e Maldini (Milan), Benarrivo e Minotti (Parma), Mussi (Torino); *centrocampisti:* Albertini e Donadoni (Milan), D. Baggio (Juventus), Evani (Sampdoria), Stroppa (Foggia), Zola (Parma); *attaccanti:* Casiraghi e Signori (Lazio), Mancini (Sampdoria), Massaro (Milan). Sempre mercoledì, a Ceske Budejovice, l'Under 21, vincitrice all'andata per 3-0, affronterà la Cecoslovacchia per i quarti di finale del campionato europeo. Ecco i convocati di Cesare Maldini. *Portieri:* Toldo (Fiorentina) e Visi (Sambenedettese); *difensori:* Cannavaro (Napoli), Colonnese (Cremonese), Delli Carri (Torino), Favalli e Negro (Lazio), Galante (Genoa) e Panucci (Milan); *centrocampisti:* Berretta e Scarchilli (Roma), Cois (Torino), Marcolin (Cagliari), Orlandini (Atalanta), Rossitto (Udinese); *attaccanti:* Del Piero (Juventus), Delvecchio (Udinese) e Inzaghi (Verona).

uve

reazioni a un mercato di austerity. Il suo uomo-chiave, Roby Baggio, si è fermato: da tempo lamentava l'eccessiva spremitura delle sue già martoriate articolazioni. La Nazionale gioca in Germania senza di lui, per Sacchi è già tanto aver appreso che con buona probabilità i ferri del chirurgo possono attendere. A questo punto, andata in protesto la stagione, il Trap ha il dovere di mettersi una mano sul cuore e pensare anche alle sorti azzurre, che alla vena di Roby il grande sono legate a filo più che doppio.

Un congruo riposo s'impone, tanto più che il breve calvario bianconero s'è chiuso domenica scorsa su una inattesa nota di speranza. Allo sciopero del tifo la Signora ha opposto la sua ultima scoperta, un gioiellino di nome Del Piero che sembra un piccolo Van Basten tanto le sue movenze riescono felpate e il suo tiro mortifero. Non è vero, probabilmente, che sia nata la controfigura di Roby, perché l'ex padovano nasce centravanti e lo resta per vocazione, ed è attorno a lui che può raggrumarsi domani la Juventus del nuovo corso. L'allarme-tifo e l'allarme-Baggio lasciano dunque spazio al rabbioso trionfo sul Parma e alla primavera di Del Piero: e se la Signora ha trovato un nuovo Pablito Rossi, perché non ricominciare a sperare?

Sopra, il poker della Juve. In alto, l'1-0 e il 2-0 di Del Piero. Sopra, da sinistra, Ravanelli (3-0) e ancora Del Piero (4-0)

DELITTO E CASTIGO. Vola frattanto il Milan verso il suo quattordicesimo scudetto a una media impressionante: strapazzando l'Inter i rossoneri hanno colto il nono successo consecutivo, segno di uno stato di salute agonistica che va salendo anziché scemare in vista del finale di stagione. Per Marini, collezionista di insuccessi, una beffa che è anche un preciso segnale: neppure giocando col cuore e tuffandosi coraggiosamente oltre l'ostacolo l'Inter riesce ormai a scampare ai naufragi che la stagione sadicamente propone. Diciotto punti di distacco dal Milan hanno un sapore storico, ma ancora più bruciante è la prospettiva ormai concreta di perdere pure il piazzamento-Uefa.

E non è che l'impegno europeo, dopo le magre col Borussia, prometta molto di più. Dare un'occhiata alla qualità della rosa nerazzurra e confrontarla con gli esiti del campo porta a un'unica conclusione: dopo una simile collezione di errori ed orrori, è quasi inevitabile che pure la cattiva sorte pretenda di metterci lo zampino.

ATALANTA DA OSCAR. Avete capito qual è la strada giusta per giocarsi fino in fondo la salvezza? Prendete il gioiellino appena uscito sfolgorando di bambagia (Morfeo), fatelo accomodare in panchina nella sfida dell'ultima spiaggia e mandate in campo i soliti noti a rimediare la solita figura. La salvezza ve la giocherete di sicuro. Il copione, colpevolmente ignorato a Los Angeles, avrebbe meritato l'Oscar per il miglior soggetto originale. A tradurlo in immagini è stata la strana coppia Prandelli-Valdinoci, che a Piacenza ha dato l'addio alla Serie A con un harakiri che ha ben sintetizzato la stagione dei bergamaschi. Un merito, i due «salvatori della patria», se lo sono se non altro ascritti, in questa seconda parte della stagione: rivalutando il lavoro del povero Guidolin, che il peggio, ai nerazzurri, non l'aveva fatto ancora toccare, come si è potuto constatare dopo la sua partenza.

Se ne vanno dunque il Lecce (già matematico il suo addio) e l'Atalanta, mentre forti indizi pesano sull'Udinese, dopo lo stop nello scontro diretto di Marassi col Genoa, e sulla Reggiana, che tuttavia ancora si aggrappa a un estremo lembo di speranza legato al recupero col Parma. Giannini, con la sua estemporanea prodezza di sinistro, ha restituito alla Roma ciò che le aveva sottratto col clamoroso rigore nel derby. Il provvidenziale pari di Foggia ha dimostrato che non mancano ai giallorossi i numeri tecnici per salvare sia pure in extremis la pelle. E allora gli indizi si fanno pesanti, suggerendo l'idea che anche in coda gran parte dei giochi siano già fatti, in questo torneo che eccelle in un'unica specialità: l'anticipo. □

Derby-beffa per i nerazzurri

La sconfitta «decorosa» nella stracittadina porta il distacco tra le due milanesi a proporzioni storiche, confermando il fallimento stagionale del club di Pellegrini, che tra errori e omissioni ha raso al suolo i (fondati) pronostici estivi. E ora non sarà facile organizzare la ricostruzione

Milan batte Inter 18-0

di **Gianni De Felice**

Inter addio, anzi arrivederci. Sono d'accordo con chi ha parlato di beffa dopo il derby. Quella partita i nerazzurri avrebbero potuto anche pareggiarla, e non sarebbe stato uno scandalo. Ammirevole l'impegno, meno apprezzabile l'idea di aspettare il finale per mettere in campo almeno una punta: Schillaci. Trovo però comico il tentativo di sfruttare la decorosa impressione del derby per sostenere che le critiche all'Inter erano tutte frutto di pregiudizi, malanimi e incompetenza. Non scherziamo, bamboli. Anche senza quel gol di Massaro sul filo di lana, il distacco sarebbe stato comunque di sedici punti: nel nostro campionato sono anniluce. Nel derby l'Inter ha salvato la faccia, non la stagione. Che resta un fallimento. Ed è bene dirlo, affinché illusioni e pannicelli caldi non abbiano a procurare maggiori guai nel futuro. La chiarezza può ferire, ma serve.

Ogni tanto ci accusano, noi della stampa, di aver voltato gabbana, perché abbiamo ripetutamente denunciato la pochezza dell'Inter dopo averla pronosticata campione l'estate scorsa. Forse, a piazza Duse, non capiscono che esprimiamo anche il dispetto per il tradimento di un pronostico: fondatissimo quando venne espresso e poi vanificato da impensabili errori di programmazione e gestione. Quando dissi che l'Inter era la candidata numero uno allo scudetto '94, non potevo sapere che Pellegrini s'era svenato per Bergkamp e Jonk, senza avere un'idea sparata di come l'allenatore li avrebbe impiegati. Né potevo immaginare che Bagnoli, ignorando che si trattava di un rifinitore «all'olandese», pensasse all'inizio di impiegare Bergkamp come punta (!), supponesse poi che potesse fare il regista (!!) e nel frattempo lo togliesse di squadra a Cagliari (!!!).

Dissi Inter campione, ragionando sull'ipotesi che Bagnoli avrebbe proseguito la costruzione sulle fondamenta finalmente quagliate nel girone di ritorno della stagione precedente. Ma i ragionamenti nerazzurri spesso sono troppo geniali per abbassarsi alla modesta logica di noi gente comune. Difatti, la prima cosa che fece Bagnoli fu di distruggere psicologicamente l'uomo della svolta, Manicone, escludendolo dalla forma-

Morte nel pomeriggio

Le partite erano iniziate da pochi minuti quando le radioline hanno diffuso la notizia del brutale assassinio, in Somalia, di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, due giornalisti di Rai Tre. Intenti al rito domenicale, troppo spesso artificiosamente caricato di metafore inutilmente guerresche, c'è voluto un attimo perché il messaggio superasse la prima reazione di stupita incredulità e raggiungesse anche chi non stava ascoltando. Il gioco continuava, né poteva essere altrimenti, ma un'altra realtà l'aveva reso secondario, futile. Sproporzionate devono essere apparse l'esaltazione per il successo e la delusione per la sconfitta, la rabbia o la gioia come se la prospettiva si fosse rovesciata. È stato lo smarrimento di un attimo. Poi la consuetudine ha ripreso il sopravvento e il gol fatto o mancato è tornato la cosa più importante, quella capace di farti credere che possa riempire il tempo, ma sotto è rimasto quel momento di consapevolezza: il calcio può essere un mondo ma non è il mondo. Occorre ricordarlo anche quando il mondo, quello vero, non si mostra nei suoi aspetti peggiori, senza che debbano arrivare notizie così tragiche per ricordare il vero significato della parola gioco.

a.m.r.

In alto, il deludentissimo Shalimov a duello con l'emergente Savicevic, uno dei «big» del nuovo Milan. Sopra Bergkamp nella morsa di Baresi, Galli e Donadoni. I due olandesi rimangono un enigma

zione-tipo di partenza. Una colossale sciocchezza, una cattiveria, un suicidio. Pochi mesi prima Manicone gli aveva salvato la stagione e forse il posto: se non arrivava a capirne l'utilità, almeno per gratitudine Bagnoli avrebbe dovuto imperniare su di lui la rifinitura di un'opera già a buon punto.

Dissi Inter campione, osservando che — nonostante i limiti di Bergomi, Ferri e Battistini — con Manicone nei paraggi la difesa aveva trovato un suo assestamento: l'arrivo di Festa non avrebbe potuto che migliorare la situazione. Macché. Nella sua forsennata vocazione all'harakiri, la direzione strategica dell'Inter decise che, dopo la pedata nel sedere a Manicone, bisognava rimescolare ruoli e schemi della retroguardia, forse perché rischiava di funzionare troppo bene. Anzi, era opportuno spedire a Roma il neo-acquisto Festa, che s'era permesso — ohibò — di esprimere l'insano desiderio di scendere in campo. Il pronostico è una valutazione tecnica: per prevedere le estemporanee trovate di così bislacchi ingegni, ci vuole l'indovino.

Ed io lo ammetto. Quando ho pronosticato Inter campione, non ho indovinato che Berti si sarebbe infortunato e che fra i mille centrocampisti nerazzurri non se ne sarebbe trovato uno capace di sostituirlo degnamente; che Bagnoli — novello Penelope — avrebbe inspiegabilmente disfatto la tela tessuta la stagione avanti; che i cartellini di un paio di giocatori «spinti» a viva forza in formazione apparterrebbero non all'Inter, ma a parenti, manager e — si sussurra — perfino a qualche giornalista; che nel momento più delicato della stagione Pellegrini e Boschi se ne sarebbero andati in vacanza, lasciando Bagnoli solo con il suo tragico motto: dubito ergo sum. Questo per dire che allora il pronostico era forse giusto, mentre certamente sbagliato è stato tutto ciò che hanno poi fatto i manovratori nerazzurri, da Pellegrini in giù, per vanificarlo. Deludendo critici e tifosi. Ora, invece di rinfacciare ai primi una previsione favorevole e ai secondi una passione inestinguibile, farebbero bene a guardarsi allo specchio. Un sereno esame di coscienza li aiuterebbe a capire che il derby è stato dignitosissimo ma non trionfale, che diciotto punti di distacco rappresentano una bocciatura storica, che devono accendere ceri a chissà chi se riescono a mettere le mani sulla coppa Uefa e che, se continuano con questi metodi, porteranno l'Inter chissà dove. □

CURIOSITA'

● L'Italia non è più nella **Top ten** del calcio mondiale. A stabilirlo è la speciale classifica mensile della Fifa, che tiene conto della sconfitta interna con la Francia. Al primo posto della graduatoria c'è la Germania. Secondo il Brasile.

● **Don Antonio Mazzi,** il sacerdote impegnato nel recupero dei tossicodipendenti, ha fatto visita sabato al Milan. Il motivo è stato una nuova comunità che il prete sta mettendo in piedi a Varese e per la quale ha chiesto aiuto ai milanisti.

● Visite al campo della **Sampdoria**, a Bogliasco, degli artisti del Teatro dell'opera di Pechino, impegnati in una tournée in Italia dove presentano «Turandot». I giocatori del nostro campionato sono molto celebri in Cina per via della Tv.

● **Beppe Signori e Gigi Casiraghi** nei panni di fotomodelli per un servizio di Tv Sorrisi e Canzoni sui protagonisti del Mondiale. I due attaccanti hanno posato venerdì pomeriggio davanti al Maestrelli, il campo sportivo della Lazio.

● **Sandro Sabatini**, nuovo responsabile delle relazioni esterne dell'Inter, è stato subito investito dal problema della visione degli allenamenti. Dai tempi del Trap, infatti, stampa e tifosi non possono assistere alle sedute dei nerazzurri.

● **La bandiera Uefa** rubata dal pennone dello stadio Sant'Elia durante il match fra Cagliari e Juventus non si è ancora trovata nonostante l'appello della società sarda. Dopo la vittoria al Delle Alpi sarà necessario comprarne un'altra?

● Qualche spiraglio si apre nel futuro **del Napoli**. Prima l'entrata in scena dei Gallo, poi il ritiro della messa in mora da parte dei giocatori. Ora, la proposta di affidare a Bagni il ruolo di diesse. Un possibile ritorno gradito da molti.

● **All'Inter** non ha portato bene la soppressione dei ritiri lunghi. La squadra di Marini prima della gara con l'Udinese era rimasta tre notti ad Appiano, con il Parma due e per il derby di domenica una sola. Ma nemmeno questo è servito.

● Il giocatore del Brescia **Sergio Domini** è rimasto vittima giovedì della rabbia dei tifosi bergamaschi, i quali hanno preso di mira la sua macchina targata Udine, confondendola forse con un'altra. Domini era in città ospite di De Paola.

● È in gravi condizioni **Federico Canè**, il figlio del celebre pugile Dante ferito in una rissa scoppiata nel dopo gara fra Empoli e Bologna. Il giovane stava tornando verso la macchina quando è stato colpito con un coltello alla schiena.

INIZIA LA GRANDE STAGIONE DI

Le tecniche di pesca, gli itinerari, le novità le attrezzature, l'ittiologia, le normative, l'agonismo, tutta la pesca sportiva , da oltre trent'anni vivono con noi, ogni mese in edicola !

PESCARE

EDITORIALE OLIMPIA FIRENZE

ogni mese novità poster, concorsi , viaggi e attrezzature

di **Adalberto Bortolotti**

Del Piero: Alessandro Magno

1

Alessandro DEL PIERO
Juventus

Eredita maglia e ruolo del divin codino in un clima di contestazione, contro lo scintillante Parma. Infila tre gol e un palo, resuscita Madama, si ritaglia un futuro importante. Ha vent'anni e non può sbagliare.

2

Dino ZOFF
All. Lazio

Per addolcirgli la pillola, vogliono farlo presidente. Ma in panca Superdino sta compiendo prodigi, da quando ha avuto Boksic e riavuto Signori. Si ripete la storia juventina, il tempo gli darà ragione. Ma a che pro?

3

Giuseppe GIANNINI
Roma

Povero Principe. Il rigore sbagliato nel derby gli è stato imputato come un'onta indelebile. E invece rieccolo a siglare il gol della speranza, in un momento delicatissimo. La Roma si diverte a divorare i suoi figli.

4 Riccardo MASPERO
Cremonese

I furbi mercanti cremonesi hanno già il pezzo forte (oltre a Tentoni) per far tornare i conti e quadrare il bilancio. Centrocampista dal gol facile, ventiquattro anni, bella visione di gioco: l'asta è aperta, per i più svelti.

5 Valerio FIORI
Cagliari

Il clima dell'isola lo ha riportato ai tempi in cui era una fulgida speranza del ruolo. Ferma quasi da solo la Sampdoria opponendosi a Lombardo, Gullit, Vierchowod, Mancini. Punto di forza della «realpolitik» di Giorgi.

6 Fabrizio DI MAURO
Lazio

Non tutti i mali vengono per nuocere. Il forfait (diplomatico?) di Gascoigne gli consegna la maglia di titolare, onorata con un decisivo salvataggio sulla linea e col gol d'apertura. Gregario di somma utilità, forse sottovalutato.

7 Daniele MORETTI
Piacenza

Sotto le assidue cure di Cagni, il fragile romanino ha accoppiato all'indubbio talento nerbo atletico e costanza di rendimento. È una delle genuine rivelazioni stagionali, un interno completo dal tocco raffinato.

8 Massimiliano ESPOSITO
Reggiana

Alla ventitreesima partita in Serie A, il ventiduenne napoletano di Marchioro trova il suo primo gol. Ed è un gol pesantissimo, che consente alla Reggiana di non troncare anzitempo il filo della speranza. Avanti così.

9 Franco SCOGLIO
All. Genoa

Sul professore è talvolta lecito scherzare, ma è un fatto che nessuno come lui sa interpretare lo spirito genoano. La piazza lo invocava da tempo, il suo arrivo ha trasformato la squadra. Spinelli pensi a un contratto a vita.

10 Salvatore SCHILLACI
Inter

Nell'effimero pareggio dell'Inter rivivono magicamente le stimmate dell'antico goleador: riflesso portentoso e perentoria conclusione acrobatica. Prodezza inutile, ma forse contribuisce al recupero di un campione smarrito.

Dietro la lavagna

Alen BOKSIC
Lazio

A partita vinta, con lo stadio giustamente osannante alle sue prodezze, si fa cogliere dal nervosismo e va a cercarsi un'espulsione imperdonabile. Talento enorme: e il cervello?

Pasquale PADALINO
Lecce

Nella domenica della matematica retrocessione, non resiste alla tentazione di protagonismo. Confeziona un'autorete da antologia, trafiggendo Gatta con un perfetto rasoterra.

PRANDELLI-VALDINOCI
All. Atalanta

Guidolin avrà aperto il solco, ma la strana coppia chiamata a riparare i guasti ha peggiorato la situazione. L'Atalanta precipita senza riuscire neppure a salvare la dignità.

Luci e ombre nella Capitale

Zoff viene congedato proprio quando la Lazio ha trovato una sua identità. Alla Roma, come sempre, si scatena la caccia al colpevole. E così trionfa ancora l'improvvisazione

Allarme siam sfascisti

di **Gianni Melidoni**

Roma dissacratrice ce l'ha con la Roma e ne ingrandisce i demeriti, quasi fossero una prelibatezza da gustare. Però non ho ben chiari i limiti tra chi ride per non piangere e chi piange per non ridere. La sofferenza dei veri tifosi si stempera nell'ironia, che tuttavia resta l'unico bene dei romani e va preservata. Per una battutaccia si può accantonare persino il dolore, ma è solo un momento perché subito si riaccendono i malumori: cosa sta accadendo? Di chi è la colpa? Di tutti e nessuno, se si ha la pazienza di risalire agli antefatti. Un anno fa, a maggio, la Roma era sul punto di non essere, proprio come la Lazio nel 1986 e, adesso, il Napoli con il Torino.

La smemoratezza fa gli uomini ingiusti. Se tutti studiassero la storia, e se ne ricordassero, forse non si ripeterebbero le guerre. Figuriamoci poi la storia pallonara; molto più semplice e incruenta che, se tenuta a mente, ci spiegherebbe ogni cosa: ad esempio come e perché Zoff, dopo aver mancato un vero gioco per tre campionati, viene congedato proprio adesso che la squadra finalmente equivale ai propri nomi. Se per tre anni la costruzione è rimasta senza tetto, al quarto ci sono validi motivi per non credere alla avvenuta copertura; se ciascuno, sia pur mirabilmente, suona per proprio conto, non si può realizzare un concerto. È Cragnotti, che ha dotato la Lazio dei migliori concertisti, si è rivolto a un altro ventriloquo, Zeman, affinché la musica duri.

L'idea di Zoff promosso presidente per essere rimosso da allenatore non mi convince. Cragnotti è imprenditore tosto quanto tenero tifoso. Per tenerezza, o soggezione, rinnovò il contratto a Zoff quando già Calleri, vendendogli la Lazio, lo aveva messo in guardia; e ora ho l'impressione che, fatta la corteccia, e compresa la differenza tra il gioco firmato e quello improvvisato, il perdurante rispetto lo abbia ridotto a far rientrare dal portone principale chi aveva gettato dalla finestra. Non so se il Cragnotti manager speri in realtà che Zoff respinga la proposta. So che il Cragnotti tifoso, dunque ingenuo, davvero lo vorrebbe presidente, ignorando appunto le storie recenti di Boniperti, Bianchi, Antognoni e quant'altri, da ex giocatori, si sono avventurati in compiti non loro.

A fianco, Giannini va a festeggiare assieme ai tifosi della Roma il suo gol, che regala ai giallorossi il pareggio contro il Foggia. Sopra, Mazzone si agita: ha salvato la panchina in extremis

Per tornare alla Roma, ho un gran rispetto per l'autentico sgomento (dolore) dei tifosi, ma non mi convince affatto, da quando troppi estranei calpestano i prati di Trigoria, e un finto microfono può soggiogare quanto una pistola finta, la canagliaggine con cui, senza memoria appunto, a ogni sfortunato inverno, da quando ci ha lasciati Viola, si rinnova la caccia allo sfascio. Un anno fa gli sfascisti quasi trionfarono: quale migliore occasione per cancellare la Roma, troppo debole per difendersi da sola, sul campo? □

A BOTTA CALDA

filo diretto con i lettori

Lazio, pensa a Maifredi!

Cragnotti sei proprio sicuro che mandare via Zoff per prendere Zeman sia una bella idea? Ricordati della Juve di Maifredi...
SUOR PAOLA FOR EVER - ROMA

Il Napoli ha provato anche la maglia dell'Aston Villa: forse doveva provare con quella del Manchester United...
NAPOLI CHE SE NE VA - NAPOLI

La vittoria sul Parma non cancella il fallimento stagionale. Bettega, giù le mani dal Trap!
ANTONIO PARADISI - ROMA

Se la Sampdoria è da scudetto, il Conte di Pinerolo è bianconero.
MARCO ROSSONERO - MILANO

Sono dispiaciuto per l'uscita della Juve dalle Coppe, ma almeno ora potrà cominciare la ricostruzione. Ho una grandissima fiducia in Bettega e Lippi, soprattutto se arriveranno Ferrara e Thern dal Napoli, Minotti dal Parma nello scambio con Dino Baggio e magari Romario, il grande sogno.
LUCIANO SOMMA - NAPOLI

Sono inc... nero: non si può uscire dalla Coppa Uefa per di più sbagliando un rigore.
FRANCESCO ALBERTOSI - PONTREMOLI (SP)

Questa volta non sono bastati i rigori inventati: dopo Eranio Firicano e Oliveira...
AGNELLI LADRONE

Juve è ora di finirla con le squadre di mezze calzette o presunti grandi.
GIANLUCA - L'AQUILA

Vogliamo Gigi Cagni allenatore della Juve e Sgarbossa in Nazionale.
DAVIDE ADAMS - SAVONA

I vostri messaggi per questa rubrica telefonateli al
144 66 29 11
LA VOCE DEL GUERINO
è a vostra disposizione

Ha ragione l'Avvocato Agnelli: la Juve deve essere rifondata con i giovani. Con gente come Del Piero.
LUIGI GRAVELLI - BRESCIA

Il capello riccio, la parlata veneta, la maglia bianconera numero 10, la grandissima classe. Vi giuro che mi sembrava Baggio ed era Del Piero.
SIMONE FALATTINI - TORINO

Invece di convocare Zola, alla luce della gara di domenica Sacchi faceva bene a convocare Del Piero.
PARTITO SORDO D'AZIONE - TORINO

Se il Milan è la squadra più forte di tutti i tempi, Maurizio Mosca è un giornalista.
UN DRUGO BIANCONERO

Bettega ha deciso di suicidarsi: ha assunto Lippi come allenatore per il prossimo campionato.
GIANLUCA - LAVENO (NO)

Senza Roberto Baggio si vince.
GRUPPO ANTIVIOLA - GENOVA

Ecco cosa vuol dire andare allo stadio a gridare forza Juve: alla fine vedi dei giocatori che ti mandano affanc... Grazie Fortunato, tu si che sei un vero str...
MANDI MANDI - UDINE

Se Scoglio fosse stato sulla panchina rossoblù dall'inizio, ora il Genoa sarebbe al posto del Parma.
RUDY BAFFO - PADOVA

Sacchi, puoi anche convocare Massaro e Zola, ma senza Florio non si vola.
FABIO SESTI - COSENZA

Cari cugini 18 punti di distacco. Non riusciamo più a vedervi da quassù...
FEDERICO SANZA - MILANO

Se l'Inter è una squadra di calcio, Gramsci era un analfabeta.
VITTORIO MONTI - ROMA

Cosa abbiamo fatto di male per meritarci i due Paganin. Non vogliamo il... bis.
PELLEGRINI VATTENE - BELLUNO

L'Inter vincerà qualcosa quando la Svp vincerà le elezioni.
MASSIMO GIACCALONE - BARI

Valeva proprio la pena di cacciare Bagnoli per trovarsi a 18 punti dal Milan?
FAUSTO BERTOCCHI - MILANO

È inutile lamentarsi dello strapotere del Milan sul mercato, tanto a Berlusconi basta il suo primo acquisto: Massaro.
ANTONIO BIANCHI - PADOVA

Celebrato il terzo scudetto del Milan è ora di festeggiare il quarto e il quinto... almeno a giudicare dalla concorrenza.
JUVENTINO RASSEGNATO - TORINO

Grazie Arsenal.
GRUPPO ANTIGRANATA - TORINO

Il campionato è finito? Forse non era mai neppure iniziato.
BASTA MILAN - BOLOGNA

Le gambe di Irene Mandelli sono ormai l'ultima gioia di Novantesimo Minuto.
IRENE FANS CLUB - FIRENZE

Forza Reggiana, la speranza è l'arma migliore per continuare a lottare con coraggio e sicurezza.
FABRIZIO ROSSI - REGGIO EMILIA

Il Lecce è in Serie B matematicamente. È un verdetto che ci penalizza, ma che non ci umilia. La riscossa ci sarà. La Serie A la riconquisteremo al più presto.
AMICI DI MARCHESI - LECCE

La schedina di domenica

RISCATTO ROMANISTA

CONCORSO N. 33 DEL 27 MARZO 1994	2 TRIPLE E 4 DOPPIE L. 115.200	3 TRIPLE E 3 DOPPIE L. 172.800	7 DOPPIE L. 102.400
Cagliari-Juventus	1	1	1
Cremonese-Reggiana	1	1	1 X
Napoli-Milan	X 2	1 X 2	X 2
Roma-Lecce	1	1	1
Sampdoria-Foggia	1 X 2	1 X 2	1 2
Udinese-Piacenza	1 X 2	1 X 2	1 X
Cesena-Ancona	1	1	1
Fiorentina-Bari	1 X	1 X	1 X
Palermo-Brescia	X 2	X 2	X 2
Pisa-Ravenna	1	1	1
Verona-Modena	1	1	1
Spezia-Prato	X	X	X
Novara-Crevalcore	X 2	X 2	X 2

QUOTE. Questa la colonna vincente del concorso numero 32 di domenica 20 marzo: XX1112111XX11. Il montepremi è stato di lire 29.876.214.582. Ai 2.870 vincitori con 13 punti sono andate lire 5.204.000. Ai 56.788 vincitori con 12 punti sono andate lire 261.800.

Trattative al ristorante

Sensi ha convinto Trapattoni ad accettare la Roma prima dell'arrivo del... contorno. Casillo a tavola ha trovato l'accordo con Leo Beenhakker, reduce dalle figuracce rimediate al Real Madrid, all'Ajax, al Grasshoppers e in Arabia Saudita. E Foggia già rimpiange Zeman. Intanto Pellegrini ha ospitato a pranzo Artur Jorge, che si giocherà la panchina nerazzurra con una vecchia volpe...

Inter, spunta un certo Bianchi

di **Marco Montanari**

Ai presidenti è venuto appetito. E così, all'ora di pranzo (o cena), i padroni del vapore scendono in pedana per disegnare il futuro delle rispettive società. **Franco Sensi**, proprietario della Roma, ha incontrato **Giovanni Trapattoni**: gli interessati ovviamente smentiscono, ma l'accordo pare che sia stato raggiunto prima dell'arrivo del contorno. Questo matrimonio ha fatto la gioia di almeno tre persone, in attesa di conoscere il parere dei tifosi giallorossi: **Paola**, la moglie del **Trap**, romana di nascita, da anni sognava di tornare a vivere nella Capitale; il dottor **Bergamo**, medico della **Juve**, stava per disdire l'appartamento fermato in vista del passaggio alla **Lazio**: ora seguirà **Trapattoni** e non dovrà fare figuracce con... l'agenzia immobiliare; **Giuseppe Giannini**, infine, vede uno spiraglio per il futuro. Il Principe avrebbe lasciato Trigoria con la morte nel cuore; l'arrivo dell'ormai ex tecnico juventino, che già lo voleva all'Inter cinque anni fa, per lui significa una sicura permanenza.

BEENHAKKER. Digestione tranquilla pure per **Pasquale Casillo**, padre-padrone del **Foggia. Delio Rossi**, attualmente alla **Salernitana**, ha preso tempo (*«Parliamone l'anno prossimo, adesso non mi sento pronto»*)? Nessun problema: il Prestigiatore del Tavoliere ha estratto dal suo capiente cilindro l'ennesimo coniglio bianco, che ha il volto (e, purtroppo, il recente curriculum) di **Leo Beenhakker**. Un film già visto: «Invito a cena con relitto». **Casillo** pare abbia incontrato l'allenatore olandese a Milano: antipasto freddo (in omaggio a **Zeman**, che ha firmato per la **Lazio**), minestrina in brodo e un bel dolce, ovviamente per i tifosi, impauriti all'idea che Zemanlandia diventi un ricordo. Dando un'occhiata alle ultime tappe della carriera dell'ineffabile **Leo**, però, il dubbio nasce spontaneo: cacciato dal **Real Madrid**, licenziato nel corso del campionato dall'**Ajax**, relegato nella poule salvezza svizzera con il **Grasshoppers**, sollevato dall'incarico di Ct della Nazionale dell'**Arabia Saudita** dopo un mesetto di lavoro. In bocca al lupo, vecchio Foggia!

Leo Beenhakker: reduce da vari insuccessi in tutto il mondo, potrebbe essere il futuro tecnico del Foggia

CALLERI. Gian Marco Calleri ha fame, ma ancora non è riuscito ad accomodarsi a tavola. Colpa di quel miliardario dispettoso di **Giribaldi**, che invece di andarsi a impelagare acquistando il **Torino** preferisce godersi i suoi miliardi a Montecarlo (?!). **Calleri** cerca un socio per rilevare la squinternata baracca granata ma potrebbe anche agire per conto proprio qualora si arrivasse a un fallimento «pilotato»: debiti azzerati (o quasi), patrimonio giocatori intatto (o quasi). Se l'ex presidente della **Lazio** dovesse centrare l'obbiettivo che si è prefisso, l'organigramma-base è già pronto: **Giuseppe Materazzi** allenatore e **Carlo Regalia** general manager (in pratica, l'ossatura del **Bari** 1993-94). Nel frattempo, gli avvoltoi volano bassi: Venturin è stato ceduto da tempo alla **Fiorentina,** ma

Gli affari conclusi...

GIOCATORE	DA...	A...
Ballotta	Parma	Sampdoria
Bia	Napoli	Parma
Di Canio	Napoli	Juventus
Fonseca	Napoli	Milan
Galante	Genoa	Juventus
Pagliuca	Sampdoria	Roma
Seno	Foggia	Inter
Venturin	Torino	Fiorentina

... e quelli possibili

GIOCATORE	DA...	A...	
Di Livio	Juventus	Roma	●●●
Ferrara	Napoli	Juventus	●●●●
Fontolan	Inter	Sampdoria	●●●●●
Franceschetti	Padova	Sampdoria	●●●●
Galderisi	Padova	Sampdoria	●●●
Gullit	Sampdoria	Barcellona	●●
Minotti	Parma	Inter	●●
Papin	Milan	Parma	●●●

Nota: la fattibilità dell'operazione è espressa dal numero dei pallini (minimo uno, massimo cinque).

gli altri gioielli di **Mondonico (Carbone, Fusi, Silenzi)** potrebbero essere disponibili a prezzo di realizzo.

GOL LEVANTE. **Totò Schillaci**, l'uomo delle nostre notti magiche 1990, potrebbe lasciare l'**Italia**. Ricordate lo sguardo spiritato del bomber azzurro? Bene, i giapponesi del **Verdy Kawasaki** potrebbero chiedergli una variante con gli occhi a... mandorla. Il Paese del **Sol Levante** vuole fare le cose in grande stile: ha allettato **Roby Baggio**, ha strappato una mezza promessa a **Franco Baresi** per la stagione 1995-96 e adesso ha quasi convinto **Schillaci** ad accettare il trasferimento. Un salto in estremo oriente potrebbe farlo pure **Azeglio Vicini**, chiamato a ricoprire il duplice incarico di supervisore tecnico della rappresentativa nipponica e di ambasciatore in Europa del calcio a transistor.

SIGNORA GALANTE. Letta su un quotidiano la scorsa settimana: *«La Juventus pensa al futuro e il braccio destro di **Lippi** ha già segnalato i nomi di quattro giocatori ai massimi dirigenti bianconeri. Chi sono? **Gallo** del **Brescia**, **Inzaghi** del Verona (ma di proprietà del **Piacenza**), **Gautieri** e **Bigica** del **Bari**».* Invece di un film, questa è una canzone: «Non sono una Signora». Nel momento in cui una frangia del tifo juventino contesta violentemente la società, vogliamo dire che **Gautieri** la prossima stagione indosserà la maglia che fu di **Causio?** Per carità, lasciamo perdere. La nuova **Juve**, in attesa di conoscere il destino di **Ferrara**, ha bloccato per tempo **Fabio Galante**. Novità per quanto riguarda il tornante. **Gautieri** a parte, **Di Livio** in effetti potrebbe seguire **Trapattoni** alla **Roma** (*«Se devo lasciare la **Juve**, o torno a vestire il giallorosso oppure rientro a **Padova**»* aveva dichiarato **Angelo** in tempi non sospetti) e verrebbe sostituito da Paolo Di Canio.

SENO SCOPERTO. In attesa di rivedere completamente il guardaroba, l'**Inter** ne ha approfittato per farsi il... **Seno**. È il biondo centrocampista del **Foggia** il primo acquisto per il campionato 1994-95: non è molto, d'accordo, ma la dice lunga sulle intenzioni che animano **Pellegrini**, campione del mondo nella specialità «molta spesa, poca resa». Per quanto riguarda l'allenatore è stata confermata la nostra indiscrezione relativa a **Jorge**. Il colloquio, tanto per cambiare, è avvenuto in un ristorante, ma non è dato sapere se i piatti provenivano direttamente dalle mense della Pellegrini Catering. Se Artur Jorgi dovesse dire no, il nome giusto è quello di **Ottavio Bianchi,** che ha già detto sì.

TRASFORMISMO. **Dino Zoff:** un nome, una garanzia. **Dino Zoff**: un nome, tre possibili destinazioni. Su una panchina **(Napoli** o **Udinese)** o dietro una scrivania **(Lazio)** ? Questo è il dilemma. Già, perché **Sergio Cragnotti** è stato assalito dal rimorso e, dopo avergli dato il benservito come allenatore, gli ha addirittura proposto di diventare presidente della **Lazio**. Un altro personaggio che è sul punto di cambiare mestiere è **Stefano Tacconi**; appesi i guanti al chiodo, Capitan Fracassa dovrebbe tornare alla **Juventus** per ricoprire il ruolo di team manager. **Bettega, Cabrini, Tacconi:** questa sì che è una grande Juventus!

A fianco, Di Canio e, in alto, Di Livio: il primo tornerà alla Juve, l'altro andrà alla Roma col Trap?

PALLONATE

A Sarajevo è tornata la vita

In Bosnia ha finalmente vinto la pace. Dopo due anni di guerra, Sarajevo ha ospitato di nuovo una partita di calcio. Domenica, nello stadio della capitale bosniaca, si è giocato un incontro fra la «Nazionale» dei caschi blu e la squadra locale, che ha battuto gli avversari (inglesi, francesi, russi, olandesi ed egiziani) per 4-0. Ma è stata soprattutto una grande festa di popolo, con 15 mila persone a guardare per quattro ore paracadutisti, bande musicali e tanto calcio.

Lady Zenga al bancone

Il giardino degli orsi. È il nome del negozio di vestiti per bambini aperto a San Fedele, vicino a Como, da Roberta Termali (nella foto con il figlio Nicolò) assieme a un'amica. La moglie di Zenga, già impegnata in Tv con «90° donne» e in famiglia dopo la nascita del secondogenito Andrea, garantisce di poter gestire tutti gli impegni. E Zenga? «Walter mi sprona con entusiasmo a seguirli tutti» dice.

La Nazionale veste Armani

La Nazionale italiana cambia sarto per i Mondiali americani. A vestire gli azzurri infatti sarà Giorgio Armani e non più il collega Valentino. L'accordo fra la Federcalcio e lo stilista di Piacenza, che già cura l'abbigliamento della squadra della sua città, prevede la fornitura per la rappresentativa maggiore, per quelle giovanili e anche per quella femminile. La collezione estate-inverno si sposta allo stadio.

I rossoblù hanno insegnato che i successi continentali si guadagnano in trasferta

Il Cagliari in Paradiso

di **Giorgio Tosatti**

Le coppe si vincono in trasferta; mai come in quest'ultimo turno la tesi s'è dimostrata vera. Il premio concesso a chi segna fuori casa annulla in buona parte i vantaggi del fattore campo e lo rende, anzi, dannoso. Ciò vale nelle gare a eliminazione diretta, non nella Coppa dei Campioni impostata finora sul girone all'italiana: qui i gol hanno lo stesso peso, sia interni che esterni, e vincere 1-0 o 5-0 non cambia molto la situazione.

INDIGNAZIONE. Ma diamo un'occhiata agli altri due tornei e potremmo renderci conto di quanto sia giusto l'assunto iniziale. Nella Coppa Uefa l'Inter conquista la qualificazione a Dortmund, dove vince 3-1, e rischia di perderla in casa: sul 2-0 per i tedeschi, Sammer coglie la traversa. Poi Manicone ci mette una pezza e la paura finisce. Non la pena per una squadra sbagliata, lenta, scucita, quasi inerme; insensata la scelta di escludere Jonk (il cannoniere di Brema) per Shalimov, rendendo ancor più vacuo il centrocampo. Mi indigno ricordando quanto disse Marini di Bagnoli («*Mi ha lasciato delle macerie*») e il cattivo gusto con cui criticò il lavoro di un collega tanto più bravo ed esperto; Osvaldo ha commesso molti errori quest'anno, ma un'Inter così misera non l'aveva mai presentata. Persino Pellegrini (così spietato con dirigenti e tecnici) avrà capito che mandar via Bagnoli per rimpiazzarlo con Marini è stato un pessimo affare.

SEMIFINALE. Anche il Cagliari vince in trasferta, arrivando per la prima volta a una semifinale europea. Traguardo raggiunto finora da Milan, Inter, Juve, Torino, Samp, Genoa, Napoli, Roma, Parma, Atalanta, Fiorentina e Bologna: è la tredicesima. L'1-0 dell'andata era stato pareggiato da Dino Baggio; il colpo di testa con cui Firicano ha battuto Peruzzi ha chiuso il conto. Kohler, responsabile del gol, ha poi pensato infantilmente di vendicarsi dando uno spintone — qualche minuto dopo — all'avversario, facendosi espellere. Schiacciata dalla necessità di segnare due reti per qualificarsi e dall'inferiorità numerica, la Juve s'è sciolta. Neppure un rigore fasullo (fallito da Baggio, in chiara involuzione) e un gol (sacrosanto) annullato a Dely Valdes hanno impedito al Cagliari di vincere, a conferma della sua pericolosità in trasferta. Dove, in campionato, ha sempre fatto gol, con l'eccezione dell'incontro con la Lazio.

RIGORI. Sempre nell'Uefa, un'altra clamorosa sorpresa è venuta dal Salisburgo, impostosi ai rigori a Francoforte, dopo un doppio 1-0 a favore dei padroni di casa. Sovente (ricordate la Roma col Liverpool, l'Italia con l'Argentina?) battere i rigori davanti al proprio pubblico non è un vantaggio: ti carica di troppe emozioni. Il Karlsruhe (unica superstite del gruppone tedesco) ha sfruttato bene l'1-1 in portogallo, eliminando sul proprio campo il Boavista grazie a un autogol.

JORGE. Anche nella Coppa delle Coppe, il Paris S.G. è arrivato in semifinale eliminando (per il secondo anno consecutivo) il Real Madrid: decisivo il successo al Bernabeu; gli spagnoli hanno cercato di restituire il dispetto segnando con Butragueño dopo 20 minuti, ma il poderoso difensore Ricardo ne ha spento le illusioni a maggior gloria di Jorge, tecnico per cui stravedo. Anche il Benfica s'è guadagnato il passaggio del turno in trasferta, dopo il deludente 1-1 interno col Bayer. Ma ai

Eliminate le finaliste di un anno fa

Detentrice: Juventus (Italia). Finali: 27 aprile e 11 maggio 1994

QUARTI DI FINALE (ritorno)
Juventus (Ita)-***Cagliari** (Ita) **1-2** (and. **0-1**)
D. Baggio (J) 23', Firicano (C) 33', Oliveira (C) 61'
Eintracht Francoforte (Ger)-***Austria Salisburgo** (Aus) **1-0** d.t.s., poi **4-5** rig. (and. **0-1**)
Gaudino 21'
***Karlsruhe** (Ger)-**Boavista** (Por) **1-0** (and. **1-1**)
Santos 35' aut.
***Inter** (Ita)-**Borussia Dortmund** (Ger) **1-2** (and. **3-1**)
Zorc (B) 39', Ricken (B) 47', Manicone (I) 81'

A fianco, dall'alto, Firicano pareggia; Roby Baggio sbaglia il rigore concesso per un inesistente fallo su Ravanelli

Ancora un derby italiano in Uefa

Coppa delle Coppe (semifinali)

	And.	Rit.
Paris St. Germain (Fra)-Arsenal (Ing)	29-3	12-4
Benfica (Por)-Parma (Ita)	29-3	12 o 14/4

Coppa UEFA (semifinali)

	And.	Rit.
Cagliari (Ita)-Inter (Ita)	30-3	12-4
Austria Sal. (Aus)-Karlsruhe (Ger)	30-3	13-4

A sinistra, Dino Baggio porta in vantaggio la Juventus Sopra, Oliveira infligge il colpo del k.o. (fotoGiglio)

Torino, 15 marzo 1994
Juventus-Cagliari 1-2

JUVENTUS: Peruzzi 6, Porrini 5,5, Fortunato 5,5, D. Baggio 5,5, Kohler 4, Torricelli 6, Di Livio 6 (76' Marocchi n.g.), Conte 6, Ravanelli 5,5 (62' Del Piero 6), R. Baggio 5,5, Möller 5. **In panchina:** Rampulla, Carrera, Galia.
Allenatore: Trapattoni 5.
CAGLIARI: Fiori 7, Villa 7, Pusceddu 6,5, Herrera 6,5, Napoli 6,5, Firicano 7, Moriero 7 (85' Aloisi n.g.), Sanna 6,5, Dely Valdes 6,5, Matteoli 7, Oliveira 7 (70' Criniti n.g.).
In panchina: Di Bitonto, Bellucci, Veronese.
Allenatore: Giorgi 7.
Arbitro: Wojcik (Polonia) 4.
Marcatori: D. Baggio al 23', Firicano al 33', Oliveira al 61'.
Ammoniti: Moriero, R. Baggio, Herrera, Villa, Sanna. **Espulso:** Kohler al 35'. **Spettatori:** 32.932 paganti. **Incasso:** 1.101.535.000 lire.
LA PARTITA. Il gol iniziale di Dino Baggio aveva illuso i bianconeri, che dopo il pareggio di Firicano si facevano prendere dal nervosismo. Kohler veniva espulso dall'arbitro Wojcik, che poi dava una mano alla Juve concedendole un inesistente rigore, fallito da Roberto Baggio, e annullando un gol regolare a Dely Valdes. Ma la miglior organizzazione del Cagliari aveva ugualmente il sopravvento.

portoghesi era stato negato un evidente rigore. A Leverkusen il Benfica ha avuto il coraggio di rimontare da 2-0 a 4-4. Pareggio decisivo di Kulkow all'86'. Solo Parma e Arsenal hanno messo a profitto il fattore campo, dopo i preziosi 0-0 con Ajax e Torino in trasferta.

BALLO LATINO. Dove si gioca il girone all'italiana e non c'è eliminazione diretta, il fattore campo incide molto di più. Infatti nella Coppa dei Campioni su sedici incontri soltanto uno s'è risolto con una vittoria esterna: quello del Monaco sul campo del Galatasaray. Successo che mette in forse il primo posto del Barcellona (perfettamente alla pari con i francesi, cui dovrà far visita). Come si vede, i dati sono troppo evidenti per non trarne una morale: l'eliminazione diretta annulla o quasi il fattore campo. Per concludere andiamo verso un trionfo del calcio latino. Quattro italiane (il Milan è ormai quasi a posto) in semifinale, a conferma che i nostri club restano i più forti d'Europa; due francesi (anche il Monaco è qualificato); una spagnola (stesso discorso per il Barcellona); una o due portoghesi (il Porto deve vedersela con il Werder); un'inglese, un'austriaca, una o due tedesche (dipende sempre dall'incontro che vede impegnato il Werder). □

Coppa delle Coppe/Parma-Ajax 2-0

Parma, 16 marzo 1994
Parma-Ajax 2-0

PARMA: Bucci 6, Benarrivo 7, Di Chiara 6,5 (80' Balleri n.g.), Minotti 7, Maltagliati 7, Sensini 7, Brolin 7,5, Pin 7 (75' Zoratto n.g.), Crippa 7, Zola 7,5, Asprilla 7.
In panchina: Ballotta, Matrecano, Melli.
Allenatore: Scala 7.
AJAX: Van der Sar 5,5, Silooy 5, Blind 6, Van den Brom 6 (55' R. De Boer 5,5), F. De Boer 6, Rijkaard 5 (55' Petterson 6), Van Vossen 5,5, Davids 6, Petterson 6, Seedorf 6, Overmars 5.
In panchina: Menzo, Kreek, Kanu.
Allenatore: Van Gaal 5,5.
Arbitro: Van den Wijngaert (Belgio) 7.
Marcatori: Minotti al 16', Brolin al 49'.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 24.212 paganti.
Incasso: 1.006.693.000 lire.
LA PARTITA. Il Parma ha impartito una lezione di bel calcio all'Ajax. Non c'è stata gara, tanto che il punteggio a favore degli emiliani avrebbe potuto assumere proporzioni quasi tennistiche. Ora la squadra di Scala è attesa dal Benfica, club che pur costretto a operare sul mercato estivo in economia sta ugualmente disputando una stagione da protagonista. Toni, allenatore dei portoghesi, già braccio destro di Eriksson, ha dichiarato di temere molto i gialloblù e di considerarli allo stesso livello del Milan.

Sopra a sinistra, dall'alto, i gol di Minotti e Brolin che decidono l'incontro: dopo la splendida prestazione di Amsterdam, il Parma ribadisce al «Tardini» la sua superiorità. Sopra a destra, Asprilla non riesce a trasformare un invito di Zola. In alto, è Zola a non saper arrotondare il risultato (fotoSantandrea)

Coppa delle Coppe/Arsenal-Torino 1-0

Londra, 15 marzo 1994
Arsenal-Torino 1-0

ARSENAL: Seaman 6, Dixon 6,5, Winterburn 6,5, Davis 6,5, Bould 6, Adams 7, Jensen 6,5 (87' Keown n.g.), Wright 6, Smith 5,5, Merson 6, Hillier n.g. (15' Selley 6).
In panchina: Miller, Campbell, Limpar.
Allenatore: Graham 6,5.
TORINO: Galli 6, Annoni 6,5, Mussi 6,5, Cois 6,5, Gregucci 6,5, Fusi 6, Sinigaglia 6 (72' Poggi n.g.), Fortunato 6,5, Silenzi 6, Francescoli 6, Venturin 6 (26' Jarni 5).
In panchina: Pastine, Delli Carri, Sottil.
Allenatore: Mondonico 6.
Arbitro: Blankenstein (Olanda) 7.
Marcatore: Adams 67'.
Ammoniti: Selley, Gregucci.
Espulso: Gregucci all'89'.
Spettatori: 34.678 paganti.
Incasso: pari a un miliardo e 200 milioni di lire.
LA PARTITA. Menomato dall'assenza iniziale del fantasista Carbone, a cui si è aggiunta dopo meno di mezz'ora anche quella del regista Venturin, il Torino non ha potuto fare altro che esprimersi in una gara di contenimento, con l'obiettivo estremo di giocarsi tutto ai calci di rigore. Il gol di Adams — colpo di testa vincente da pochi passi su punizione di Davis — ha però resa vana la strategia granata. Saranno quindi i londinesi a vedersela con il Paris Saint-Germain in semifinale.

Forti emozioni a Leverkusen

Detentore: Parma (Italia). Finali: 4 maggio 1994

QUARTI DI FINALE (ritorno)
Bayer L. (Ger)-***Benfica** (Por) **4-4 (1-1)**
Kirsten (BL) 24', Schuster (BL) 58', Abel Xavier (B) 59', João Pinto (B) 61', Kulkov (B) 68', Kirsten (BL) 80', Hapal (BL) 81', Kulkov (B) 86'

***Arsenal** (Ing)-**Torino** (Ita) **1-0 (0-0)**
Adams 67'
***Paris SG** (Fra)-**Real Madrid** (Spa) **1-1 (1-0)**
Butragueño (R) 20', Ricardo (P) 50'
***Parma** (Ita) -**Ajax** (Ola) **2-0 (0-0)**
Minotti 16', Brolin 49'

In alto a sinistra, il gol di Adams che elimina il Torino. In alto a destra, Fusi si oppone a Merson. Sopra, i tifosi granata presenti a Londra: il loro calore non è bastato. A fianco, Silenzi, apparso ancora una volta non al meglio (fotoMana)

Champions League/Werder Brema-Milan 1-1

Brema, 16 marzo 1994
Werder Brema-Milan 1-1

WERDER BREMA: Reck 6,5, Wiedener 6, Legat 6,5, Bratseth 6, Beiersdorfer 6, Basler 7, Bode 7 (88' Unger n.g.), Votava 6,5, Hobsch 6,5, Neubarth 6, Rufer 6,5.
In panchina: Gundelach, Schaaf, Harttgen, Bockenfeld.
Allenatore: Rehhagel 6,5.
MILAN: Rossi 8, Tassotti 6, Maldini 6,5, Donadoni 6, Costacurta 6,5, Galli 6, Eranio 5,5 (56' Simone 6), Desailly 6,5, Boban 6, Savicevic 7 (87'Albertini n.g.), Massaro 6,5.
In panchina: Ielpo, Panucci, Lentini.
Allenatore: Capello 7.
Arbitro: Milton Nielsen (Danimarca 6).
Marcatori: Rufer al 52' rig., Savicevic al 74'.
Ammoniti: Eranio, Massaro, Beiersdorfer.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 31.000 circa.
LA PARTITA. Il Milan è uscito imbattuto anche dal Weserstadion, nonostante il gagliardo assalto che gli ha portato il Werder, consapevole di giocarsi gran parte del suo futuro nel torneo. Rossi è stato il grande protagonista della serata, compiendo almeno quattro interventi decisivi. Quando Rufer lo ha battuto su rigore, accordato per un fallo in area di Galli su Hobsch, ci ha poi pensato Savicevic a rimettere le cose a posto. Nel finale i rossoneri hanno anche sfiorato la vittoria.

Il Porto dietro il Milan

Detentore: Olympique Marsiglia (Fra)
Finale: 18 maggio 1994
GRUPPO A/4. giornata
Barcellona (Spa)-**Spartak Mosca** (Rus) **5-1**
Karpin (S) 14', Stoichkov (B) 33', Amor (B) 75', Koeman (B) 83' e 85', Romario 88' rig.
Galatasaray (Tur)-**Monaco** (Fra) **0-2**
Scifo 54', Gnako 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	**6**	4	2	2	0	9	3
Monaco	**6**	4	3	0	1	9	3
Galatasaray	**2**	4	0	2	2	0	5
Spartak M.	**2**	4	0	2	2	4	11

PROSSIMO TURNO (30-3-1994): **Spartak Mosca-Monaco; Barcellona-Galatasaray.**

GRUPPO B/4. giornata
Werder Brema (Ger)-**Milan** (Ita) **1-1**
Rufer (W) 52' rig., Savicevic (M) 74'
Porto (Por)-**Anderlecht** (Bel) **2-0**
Drulovic 9', Secretario 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Milan	**6**	4	2	2	0	6	2
Porto	**4**	4	2	0	2	5	6
Werder B.	**3**	4	1	1	2	9	9
Anderlecht	**3**	4	1	1	2	4	7

PROSSIMO TURNO (30-3-1994): **Milan-Anderlecht; Werder Brema-Porto.**

In alto, Rufer porta in vantaggio i tedeschi. Sopra, Savicevic pareggia. In alto a sinistra, prodigioso salvataggio di Rossi. Sotto a sinistra, Simone crea ma (a destra) un difensore salva (fotoAS)

Coppa Uefa/Inter-Borussia Dortmund 1-2

Sopra a sinistra, dall'alto, lo 0-1 di Zorc, il raddoppio di Ricken e la traversa colpita da Sammer. Sopra, Manicone salva l'Inter dall'ennesima figuraccia. In alto, Zenga si dispera a fine partita: il fine (la qualificazione) non giustifica i mezzi. A fianco, Sosa. Sotto, tifo tedesco (fotoCalderoni)

Milano, 17 marzo 1994
Inter-Borussia Dortmund 1-2

INTER: Zenga 6,5, Bergomi 5,5, M. Paganin 5, Manicone 6,5, Ferri 5, Battistini 5, Orlando 5,5, Shalimov 5 (66' Berti n.g.), Fontolan 5, Bergkamp 5,5, Sosa 5 (82' Schillaci n.g.).
In panchina: Abate, Dell'Anno, Di Sauro.
Allenatore: Marini 5.
BORUSSIA DORTMUND: Klos 6, Reinhardt 6, Schmidt 6, Schulz 6, Zelic 6, Sammer 7, Reuter 6,5, Zorc 7, Chapuisat 5, Ricken 7 (55' Poschner 6), Povlsen 5,5 (78' Sippel n.g.).
In panchina: De Beer, Mill, Kutowski.
Allenatore: Hitzfeld 6,5.
Arbitro: Piraux (Belgio) 5.
Marcatori: Zorc al 39', Ricken al 47', Manicone all'81'.
Ammoniti: Schulz, Ferri, Zelic, Bergkamp.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 28.889 paganti.
Incasso: 1.117.752.000 lire.
LA PARTITA. La sconcertante Inter di questa stagione ha rischiato di buttare alle ortiche una qualificazione che aveva già in tasca. In svantaggio di due reti e quasi in balia di un avversario sempre più determinato, i nerazzurri sono stati salvati dalla provvidenziale rete di Manicone. In bella evidenza tra i tedeschi l'ex Sammer, che ha sfiorato la clamorosa vendetta con un gran palo che ha fatto tremare San Siro. Per l'Inter un'altra serata da dimenticare.

Odia le etichette, combatte gli scettici: ecco la storia di un uomo che, «penalizzato» dal cognome, sogna promozione e... Torino

Non sono in A perché mi chiamo Materazzi

di **Matteo Dalla Vite**

L'essere e l'apparire. Ecco il problema. L'essere equilibrato, serio, applicato e sembrare banale, normale, piatto. L'avere un nome senza «pedigree» e proprio per questo apparire come una comparsa, come uno dei tanti. Giuseppe Materazzi ha la risposta pronta, l'ottimismo a portata di labbra e l'umiltà di chi sa che gli esami sono dolci patemi senza la parola fine. Giuseppe Materazzi e un risveglio, l'ennesimo: il destino gli ha dato e tolto con spregiudicata disinvoltura, il calcio lo ha messo in copertina e in ultima pagina con quella stessa facilità con la quale viene giudicato ed etichettato: *«La verità è che mi fanno apparire banale, piatto, addirittura noioso. Falso, falsissimo. Sono un tipo vulcanico, intraprendente, fantasioso e con una mentalità coinvolgente e progressista».*

Ora che il bizzarro mondo pallonaro riprende a studiarlo, il signor Materazzi offre schegge di genuinità e smantella quei paraventi che celavano le paure e i tormenti di un uomo che ha sempre dovuto ricominciare. Lui che con la Lazio arrivò a due passi dalla Uefa, ma che non chiamandosi Zoff non ebbe sufficienti ascendenti sulla piazza romana; lui che decise di capire quanto valeva e che a Messina e Caserta raccolse un «siluro» e una retrocessione. Lui che oggi sa chi è e che cosa vuole. Nonostante le etichette si sprechino... *«So che alla gente appaio come un tecnico passato, di quelli vecchio stampo. Che banalità: amo coinvolgere chi mi sta accanto, adoro il lavoro e quando c'è da sdrammatizzare sono sempre il primo della lista. La cosa più sbagliata detta sul mio conto? Che tentenno e che sono incerto. Io so decidere e dare la carica: nel periodo di sosta ho cancellato facce da funerale e musi lunghi. Poi ho preso Gautieri da una parte e gli ho detto di tornare a fare gli scherzi come due mesi fa. La rassegnazione non fa per me, e tantomeno i discorsi da... massaia e le critiche sterili».*

— Materazzi permaloso: vogliamo parlarne?

«Fossi stato permaloso non avrei deciso di ripartire da Messina. Venivo dal grande calcio con la Lazio, eppure decisi di mettermi alla prova. Ripartendo da zero».

— Approfondiamo: quanto le ha pesato non chiamarsi Zoff?

«In che senso, scusi?».

— In questo: Materazzi agli occhi della piazza valeva meno di Dinomito...

«Vero, verissimo. E in effetti la cosa mi ha pesato molto, almeno per i primi tempi. Ma capivo che Roma voleva facce note, personaggi di un certo calibro. E ci rimasi male. Alla lunga, poi, cominciai a pensare che i valori mi avrebbero dato ragione. E poi, prenda Sacchi: ha forse un passato da grande calciatore? No, e allora è diventato il simbolo di chi, come me, ha cominciato a far sul serio dalla panchina in poi».

— Uscì più deluso o mortificato dall'esperienza laziale?

«In due anni raggiunsi un nono e un decimo posto, ma andare a spiegare alla gente che un Materazzi poteva valere come Zoff era un'impresa impossibile. Un giorno i dirigenti mi presero da parte e mi spiegarono che la piazza non poteva accontentarsi di uno "qualunque". Fu una brutta mazzata, non c'è dubbio: ma col tempo capii che fu meglio per tutti, me compreso. In estate, credo in Coppa Italia, Zoff perse in casa col Modena: ci fossi stato io mi avrebbero spellato...».

— Gli scettici riguardo Materazzi: tanti, pochi o quanti?

«All'inizio mi sono dovuto scontrare con molte persone diffidenti. Poi, molte le ho convinte. Certamente devo ringraziare Anna, la mia prima moglie: fu lei a convincermi a partecipare al Supercorso di Coverciano. Così come fu lei a spingermi verso la Lazio: la sua malattia me la stava rubando, eppure dopo l'anno di Pisa mi convinse ad accettare Roma. Anna morì poco dopo e io restai coi miei tre figli: Monia, che studia Legge all'Università, Marco che ha 21 anni e gioca da centrale difensivo nel Marsala e Matteo, un '73 che

Ed è già Fiorentina-Bari

OCCHIO A BATI...GOMITO

Domanda: fosse lecito, comprerebbe un bel pari a Firenze? Materazzi sorride e spara: *«Credo che con tutti i quattrini che ha, Cecchi Gori se ne farebbe un bel niente delle mie proposte indecenti...».* Il tecnico del Bari ci scherza su. Poi torna serio. *«Dovessimo perdere? È un'eventualità che ho già messo in preventivo. Una cosa è certa: ai miei ragazzi ho detto che da domenica in poi dovremo giocare undici finali di Coppa dei Campioni. Può bastare...?»* Speriamo di sì. Ma la domanda è anche un'altra: come si può bloccare la schiacciasassi del pianeta cadetto? Materazzi si liscia il baffo e comincia a stilare l'identikit dei giganti viola. *«Di Toldo temo l'agilità, ma fargli gol sarà un obbligo. Carnasciali e Luppi? Il secondo è uno che non ti molla mai, il primo è da bloccare sulle accelerazioni: bisogna incollarlo nella propria metà campo. A Bruno chiedo che ci lasci tranquilli, a Pioli dico che bisogna prenderlo in velocità e su Iachini esprimo tutta la mia ammirazione: non ci fosse bisognerebbe inventarlo, e allora speriamo di anestetizzarlo con chiusure adeguate. Tedesco? Ha spirito di iniziativa ed Effenberg si può fermare solo con un Tir: oppure gli metto davanti Gautieri con la chitarra e una bella serenata napoletana. Hai visto mai... Orlando lo lascio giocare: voglio godermelo, è davvero un genietto. E adesso, l'attacco: spero che Robbiati sia già sazio del gol contro l'Andria e che Batistuta si munisca di paragomiti. Perché? Ho sentito dire in giro che chi ha a che fare con lui rischia sempre un labbro o un dente. E allora, perché non fargli un bel regalo...?»* Materazzi e un identikit viola sui generis. E il Bari? *«Do i voti ai reparti: alla difesa va un sette pieno perché Pisa, Ascoli e Palermo ci hanno fatto gol sull'unico tiro in porta, al centrocampo assegno un sette meno e all'attacco un sei. A Materazzi? Aspettiamo ancora un po', è meglio...».*

A fianco, Giuseppe Materazzi detta e catechizza dalla panchina: il suo Bari vola a Firenze sognando la Serie A

gioca nel Noicattaro».

— Le donne nella sua vita: elementi-cardine, persone decisive in ogni svolta...

«Con la complicità di mia madre cominciai a giocare a calcio e poi ripresi quando mio padre mi fece lavorare da elettricista. Fu splendida, la mia mamma; non certo come me: mi chiamavano "ruspa", ero un mediano dalla grande generosità. E basta... Le altre donne? La mia ex moglie Anna e l'attuale, Caterina: l'ho sposata a Roma tre anni fa e mi ha già "regalato" Simone che oggi ha 20 mesi. E fra sette mesi faccio il bis: si chiamerà Andrea».

— Il destino l'ha fatta ricominciare mille volte: ha mai avuto voglia di mollare?

«No, solo voglia di mettermi alla prova. Decisi di andare a Messina, per capire quanto valevo...».

— Fallendo...

«Sì, ma per troppa bontà. L'anno successivo di Caserta è un'altra storia, ma a Messina avrei dovuto attaccare al muro qualche dirigente. Fino a gennaio fummo splendidi, poi mi cacciarono. E fui costretto a ricominciare un'altra volta...».

— Materazzi: tecnico fai da te...

«Dicevano che senza Calleri non sarei mai stato nessuno. Oggi, a Bari comincio a far capire chi è veramente Materazzi. Sì, mi fossi chiamato Zoff forse ora sarei ancora in A. Ma sono discorsi che non voglio fare: oggi mi sono costruito un piccolo paradiso qui in Puglia».

— E allora: ci dia tre buoni motivi per credere nella promozione del Bari...

«L'avere un gruppo superiore alla media, una preparazione atletica all'altezza per la volata finale e un feeling con la piazza invidiabile: l'anno scorso dopo la sconfitta con la Ternana ci contestarono. Due domeniche fa dopo aver perso col Palermo ci hanno solo esortati a stringere i denti. E questo è rassicurante».

— E adesso tre buoni motivi per essere preoccupati...

«Gliene dico due. Non vorrei mai che i tifosi perdessero fiducia in noi e che i giocatori la perdessero in loro stessi. Dobbiamo essere convinti. Oggi più che mai».

— Dovesse andare in Serie A, per chi sarebbe la prima dedica?

«Per coloro che hanno creduto in me: Matarrese e Regalia».

— Pensando a Calleri e al Torino?

«Dovesse andare in porto l'affare coi granata, sarei felice per il mio vecchio presidente. È una persona che stimo. Il Torino? Una cosa è certa: rifletterei perché col Bari ho un contratto che scade proprio a giugno. E perché il Signor Materazzi è meglio di come lo fanno apparire. Tecnicamente e umanamente». Riprovare per credere... □

Così domenica

28. giornata (27-3, ore 16). Ascoli-Acireale, Cesena-Ancona, F. Andria-Pescara, Fiorentina-Bari, Monza-Lucchese, Padova-Vicenza (anticipata al 26-3, ore 20,30), Palermo-Brescia, Pisa-Ravenna, Venezia-Cosenza, Verona-Modena.
CLASSIFICA. Fiorentina 39; Bari 34; Cesena, Padova 33; Brescia 32; Ascoli, Fidelis Andria 29; Ancona, Venezia 28; Cosenza, Verona 27, Palermo, Lucchese 25; Pisa, Vicenza 24; Ravenna 22; Modena, Acireale 21; Pescara 20; Monza 16.

Al Brescia l'Anglo-Italiano

LA LEONESSA DI WEMBLEY

Nella patria del *«niente sesso»*, la Leonessa diventa un Leone. A tutti gli effetti. Il Brescia che Lucescu ha riciclato micidiale, annichilisce il temutissimo Notts County e aggiunge un'altra perla di straordinaria lucentezza a una stagione nuovamente vera, finalmente farcita di ambizioni. Dopo la Cremonese, Wembley incorona Brescia, una città che ha penato e sofferto e che oggi sta progettando per costruirsi un futuro calcistico migliore. E come la Cremonese di un anno fa, a questo punto manca solo un affascinante «dettaglio»: la Serie A. I mezzi ci sono, l'entusiasmo è tornato a ricaricare una squadra che appena due mesi fa sembrava perduta e irrecuperabile. Sedici gennaio '94: sul campo neutro di Mantova, il Brescia conosce la vera mortificazione perdendo col Modena. Da quella mattonella antistante il precipizio, da una posizione di classifica umiliante (tre punti dalla zona retrocessione!), Mircea Lucescu comincia a catechizzare il gruppo e riordinare le idee. Totale: quindici punti in otto partite e finale di Wembley da mille e una notte. In questo lasso di tempo, è cresciuta una difesa ieri ingenua e oggi solida, è lievitato un centrocampo che in Piovanelli e Gallo ha trovato i giusti paladini di Hagi e Sabau, ed è esploso un attacco pieno di risorse e imprevedibilità. L'effetto... Lucescu è questo: accecante, positivo, unico. Come la conquista una Coppa che prelude a una promozione annunciata che Brescia e i bresciani dimostrano di meritare.

m. d. v.

Sopra, foto di gruppo nel mitico Wembley: con un gol di Ambrosetti, le rondinelle hanno battuto il Notts County. In alto, Paolo Rossi premia capitan Bonometti (fotoPozzetti)

La squadra di Castagner strapazza la Reggina e si avvia verso una meritatissima promozione: da oggi si può già pensare alla B

Il Grifone vola alto

di **Gianluca Grassi**

Scacco alla Reggina e per il Perugia, a nove giornate dal termine, si schiudono virtualmente le porte della Serie B. Nei progetti dei tifosi umbri avrebbe dovuto essere una domenica di grande festa, tale da rimanere impressa a lungo nella mente di tutti, e festa è stata. Un'apoteosi di colori e di suoni (agli ingressi dello stadio erano state distribuite diecimila nacchere offerte dalla Cassa di Risparmio di Perugia) che ha ininterrottamente sostenuto la manovra degli uomini di Castagner e sopraffatto la sparuta rappresentanza (non più di mille affezionati) arrivata da Reggio Calabria. Oltre ventun mila spettatori, 507 milioni d'incasso (record precedente, stabilito la scorsa stagione contro il Palermo, abbondantemente frantumato): segnali premonitori di un risultato quasi scontato. E il verdetto del campo è stato impietoso. Una manciata di minuti, appena il tempo di studiare gli schieramenti, e la partita era già decisa. Nel segno di uno splendido Federico Giunti, l'uomo che Luciano Gaucci aveva messo sul banco degli imputati dopo il pareggio di Ischia (l'ultima di una lunga serie di sfuriate nei confronti del centrocampista), apostrofandolo pesantemente e minacciando di escluderlo dalla rosa (*«Non merita di vestire la maglia del Perugia»*).

Le frasi celebri

Chiarezza. Di Feliciantonio, tecnico della Samb: *«Preciso che il nostro obiettivo sono i play-off».* Forse è meglio che lo ricordi anche ai giocatori...

Ottimista. Ferrari, allenatore della Reggina: *«A Perugia faremo una gara bellissima. In fondo, abbiamo due risultati utili a nostro favore».* Peccato sia uscito il terzo...

Sprint. Bianchetti, allenatore della Leonzio: *«Se continuiamo a giocare su questi ritmi, presto ci tireremo fuori dalla zona minata della classifica».* Sì, per suonare la marcia funebre.

GAUCCI. Nel bene e nel male, il protagonista indiscusso delle vicende biancorosse rimane il Patron Gaucci. Ambizioso, astuto, testardo, lunatico, arrogante e incontentabile. Un personaggio scomodo, assetato di successo, vulcanico, un imprevedibile maestro del brivido. Ha riportato il Perugia in Serie B, è riuscito là dove aveva fallito per ben due volte e alla tenacia con cui ha inseguito questa promozione bisogna rendere doverosamente merito. Ma senza dimenticare i suoi numerosi errori, le sue macroscopiche ingenuità e le sue irrazionali battaglie, che hanno rischiato in tempi recenti di screditare una delle piazze storiche del calcio italiano.

ILLECITO. Roba di nove mesi fa: 5 giugno 1993. Allo stadio Zaccheria di Foggia il Perugia supera in un drammatico spareggio l'Acireale (2-1 il risultato finale, con doppietta decisiva di Traini) e prende il volo verso la B. I problemi e le incomprensioni di un campionato oltremodo sofferto (basti pensare che sulla panchina umbra si erano succeduti tre allenatori: Buffoni, Novellino e Castagner, quest'ultimo clamorosamente assunto a sette giorni dallo spareggio) vengono affogati nella sbornia dei ripetuti brindisi notturni. Il risveglio è però amaro. Non trascorrono neppure ventiquattr'ore dall'esaltante impresa e dalle agenzie di stampa parte un'inquietante notizia: il Perugia è sotto inchiesta. Motivo? Gaucci, prima dell'inizio del torneo, avrebbe venduto un cavallo della sua scuderia, tale Fericov (un brocchetto qualunque), al suocero dell'arbitro Senzacqua, designato successivamente a dirigere Perugia-Nola del 4 febbraio (4-1) e Siracusa-Perugia del 25 aprile (1-1). *«Siamo vittime di una congiura»* attacca con rabbia il presidente e le sue infuocate dichiarazioni scatenano in città reazioni incontrollate. Due giorni di guerriglia urbana, una decina di feriti (tra i quali un giornalista del Corriere della Sera), auto distrutte e incendiate. Commissione disciplinare e

Mantova e Chievo allungano, il Bol

Girone A - 25. giornata

Alessandria-Spezia 2-0
Serioli al 32', Terzaroli all'87'.
Chievo-Palazzolo 5-1
Gorlani (P) al 32', Gori (C) al 43' e su rigore al 48', Antonioli (C) al 46', Cossato (C) al 55', Tamagnini (C) al 68'.
Como-Triestina 3-2
Caruso (T) al 13' e al 69', Gattuso (C) al 49', Bressan (C) al 75', Catelli (C) all'81'.
Empoli-Bologna 0-0
Mantova-Carrarese 2-1
Fermanelli (C) al 12', Marsan (M) al 77', Benetti (M) all'82'.
Massese-Leffe 1-2
Balesini (L) su rigore al 2' e al 54', Ghezzi (M) al 29'.
Pistoiese-Fiorenzuola 0-0
Prato-Pro Sesto 1-1
Parisi (PS) al 2', Ceccaroni (PR) al 6'.
Spal-Carpi 2-0
Cicconi al 9', Olivares al 59'.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Chievo	**46**	25	12	10	3	30	16
Mantova	**46**	25	12	10	3	35	23
Spal	**44**	25	12	8	5	34	23
Bologna	**42**	25	12	6	7	34	22
Fiorenzuola	**39**	25	9	12	4	21	17
Como	**38**	25	10	8	7	29	22
Pro Sesto	**35**	25	9	8	8	27	25
Pistoiese	**34**	25	8	10	7	22	25
Prato	**32**	25	7	11	7	28	25
Triestina	**30**	25	5	15	5	24	22
Carrarese	**29**	25	6	11	8	22	21
Carpi	**28**	25	6	10	9	28	31
Empoli	**27**	25	5	12	8	19	21
Leffe	**27**	25	5	12	8	24	28
Alessandria	**26**	25	5	11	9	19	26
Massese	**26**	25	6	8	11	17	32
Spezia	**24**	25	4	12	9	15	27
Palazzolo	**12**	25	2	6	17	13	35

PROSSIMO TURNO (27/3/1994, ore 16): Bologna-Como; Carpi-Massese; Carrarese-Spal; Chievo-Alessandria; Fiorenzuola-Triestina; Leffe-Pro Sesto; Palazzolo-Empoli; Pistoiese-Mantova; Spezia-Prato.

A fianco, Giunti del Perugia, autore della doppietta che ha messo kappaò la Reggiana. Nella pagina accanto, Brescia

Caf non hanno dubbi: di illecito si tratta e il Perugia deve rassegnarsi a ripartire dalla C1. Al suo posto viene automaticamente promosso l'Acireale.

RINASCITA. Gaucci, inibito da cariche federali per tre anni, non si dà per vinto e muovendosi dietro le quinte prepara la rivincita. Per fare capire che non ha intenzione di scherzare, porta a termine un mercato faraonico. Arrivano Aiello, Atzori, Brescia, Dondoni, Fiorentini, Fiori, Mazzeo, Delle Donne (girato in un secondo tempo al Potenza) e Piovanelli (la chicca delle trattative novembrine); l'efficace zona di Ilario Castagner fa il resto. Nasce il Perugia delle meraviglie. In difesa, davanti a un Braglia impeccabile, Castellini e Dondoni formano una muraglia insormontabile, mentre Savi e Beghetto sbuffano come delle vaporiere sulle corsie laterali; a centrocampo le razionali geometrie di Brescia si abbinano agli inesauribili polmoni di Fiorentini, al talento di Giunti e alle irrefrenabili progressioni di Pagano; davanti, ci pensa Cornacchini. Jo Condor (16 reti finora) basta e... avanza. Che accanto a lui si siano alternati Delle Donne, Aiello, Piovanelli e Fiori è annotazione puramente statistica.

FUTURO. Enzo Ferrari ha incassato la cocente sconfitta con molto fair play; la Reggina, ha fatto sapere il suo mister, non ha comunque intenzione di mollare: *«Non è il caso di farne un dramma. Continuiamo per la nostra strada, vivendo alla giornata e cercando di tenere sotto pressione la formazione di Castagner. Male che vada, ci giocheremo il tutto per tutto nella lotteria dei play-off»*. Proposito encomiabile, ma la realtà dei fatti parla chiaro. Sette lunghezze di vantaggio, 17 vittorie, 7 pareggi, una sconfitta (impresa riuscita alla Lodigiani); 35 reti realizzate, 12 subite (miglior difesa, insieme alla Reggina, della C1). Il Perugia può rovinarsi solo con le proprie mani. Cavalli permettendo...

REGOLAMENTO. La «quasi» promozione del Perugia nel Girone B riporta d'attualità il tema del nuovo regolamento, in vigore da questa stagione. In Serie B sale direttamente la prima classificata, mentre il secondo posto disponibile se lo giocheranno la seconda, la terza, la quarta e la quinta classificata con la seguente formula: la seconda incontrerà la quinta e la terza affronterà la quarta. Due le partite (l'andata si disputa sul terreno della formazione peggio classificata); in caso di parità, i gol segnati in trasferta varranno doppio ed eventualmente si procederà con tempi supplementari e calci di rigore. Le vincenti si contenderanno la promozione in un unico confronto, da disputarsi in campo neutro. Da rilevare che la graduatoria finale, in caso di parità di punteggio fra due o più squadre, verrà compilata in base alla cosiddetta «classifica avulsa». Un esempio, per avere dei punti di riferimento concreti. Al momento attuale, nel Girone B la griglia del primo turno dei play-off sarebbe la seguente: Potenza-Reggina e Lodigiani-Salernitana. Questo perché Lodigiani e Potenza, pari nei punti totali (38), pari nei punti conseguiti negli scontri diretti (2) e pari nella differenza tra le reti segnate e subite negli scontri diretti (2-2), nell'intero campionato vantano una differenza reti rispettivamente di +7 e di +5. □

ogna frena

Girone B - 25. giornata

Barletta-Juve Stabia 2-2
Lattanzio (B) al 26', Musella (J) al 28', Cotroneo (B) su rigore al 62', Lunerti (J) al 77'.
Casarano-Salernitana 1-1
autorete di Ottolina (C) al 26', Passoni (C) su rigore al 64'.
Leonzio-Avellino 0-0
Lodigiani-Potenza 1-0
autorete di Boccia (P) al 46'.
Matera-Ischia 1-0
Bartolelli all'8'.
Nola-Chieti 0-0
Perugia-Reggina 2-0
Giunti all'8' e al 69'.
Samb-Siracusa 1-1
Limetti (S) al 40', Di Giannatale (SB) al 49'.
Siena-Giarre 2-0
Carboni al 30', Coppola all'80'.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Perugia	**58**	25	17	7	1	35	12
Reggina	**51**	25	15	6	4	28	12
Salernitana	**47**	25	12	11	2	29	17
Lodigiani	**38**	25	9	11	5	30	23
Potenza	**38**	25	11	5	9	26	21
Casarano	**37**	25	9	10	6	28	20
Samb	**35**	25	9	8	8	33	27
Juve Stabia	**32**	25	8	8	9	30	29
Ischia	**31**	25	7	10	8	18	19
Matera	**30**	25	6	12	7	14	17
Siena	**28**	25	6	10	9	23	23
Avellino	**27**	25	6	9	10	21	26
Siracusa	**26**	25	5	11	9	18	20
Barletta	**25**	25	3	16	6	18	21
Leonzio	**24**	25	5	9	11	20	34
Chieti	**22**	25	4	10	11	13	30
Nola	**21**	25	4	9	12	18	32
Giarre	**18**	25	2	12	11	11	30

PROSSIMO TURNO (27/3/1994, ore 16): Avellino-Juve Stabia; Barletta-Chieti; Ischia-Leonzio; Nola-Siena; Potenza-Casarano; Reggina-Matera; Salernitana-Giarre; Samb-Lodigiani; Siracusa-Perugia.

HIT *parade*

1 PERUGIA
La squadra

E chi altri sul gradino più alto del podio se non l'inarrestabile truppa di Castagner? D'accordo, era la grande favorita, ma ha saputo mantenere fede ai pronostici con disarmante facilità. Ora non resta che prepararsi per la B.

2 Dario PASSONI
Casarano

Sostituisce dal dischetto l'esperto Serra e spiazza Chimenti, ma di questo giovane centrocampista di scuola interista piace l'autorità con cui prende per mano la squadra, portandola a un soffio dalla vittoria sulla Salernitana.

3 Roberto BREDA
Salernitana

Irrinunciabile equilibratore della mediana campana. Sorretto da eccellenti qualità podistiche, salta da una zona all'altra del campo come un folletto. E a tempo scaduto fa gli straordinari, sostituendosi al proprio portiere.

Dietro la lavagna

GIARRE
La squadra

La scossa prodotta dall'arrivo di Vannini pare aver esaurito gli effetti benefici. Sono saltati anche gli equilibri più elementari: ognuno rema in direzioni diverse.

Il confronto diretto fra Reggiana e Juve deciderà la damigella d'onore dei granata

Il Toro Rampanti

In una società che scoppia di debiti, c'è una squadra che scoppia di salute: si chiamano tutte e due Torino, ed è fin troppo evidente come la seconda non si meriti la prima. I bimbi granata di Rosario Rampanti, battendo il Mantova a domicilio, si sono assicurati di fatto l'accesso ai play-off, e non crediamo sia stato facile per loro guidare un campionato con l'aria che tirava quest'anno al Filadelfia. Dunque merito doppio, e adeguata dose di applausi. Ma segnali di vita arrivano pure dall'altra metà di Torino: la Juve esce dalla crisi che ne aveva semiparalizzato la classifica, suonando la grancassa contro il Como. Rimane comunque aperta la lotta dei bianconeri con la Reggiana per ottenere il secondo pass a disposizione, e rimane più che mai viva l'attesa per lo scontro diretto, in cartellone questa settimana.

GIRONE A. I quattro gol della Juve piovono addosso al Como e servono a tonificare morale e classifica dei pupilli di Cuccureddu. Non bastano però ad avvicinarsi al Torino, che fa doppietta a Mantova e chiude il discorso per il primo posto. La Reggiana è sempre lì, unica superstite allo strapotere delle due piemontesi, e tuttora resta favorita, visto che avrà il vantaggio di giocare in casa il match con la Juve. Avesse saputo sfruttare meglio la gara interna col Pavia, chiusa in bianco, ora l'ambizione play-off sarebbe qualcosa di più.

GIRONE B. È derby. Volata via l'Atalanta, gli ultimi risultati delle inseguitrici hanno deciso per il ballottaggio Inter-Milan. Soprattutto lo ha deciso il Cagliari, che rifilando tre gol al Verona lo ha strappato dalla corsa per la piazza d'onore. Ora isolani e veneti abitano due punti sotto le milanesi, e a due giornate dalla fine il distacco rischia di diventare incolmabile. Stando agli ultimi risultati, il Milan gode maggior salute dei cugini (di misura i nerazzurri sul Cesena, facile i rossoneri nella trasferta di Udine); ma tutto può ancora succedere.

GIRONE C. Il Prato sciupa, il Genoa ringrazia, la Fiorentina ne approfitta. I toscani, subendo in casa il Ravenna, hanno gentilmente deciso di saltare il turno, per non svantaggiare il Genoa che se la doveva vedere con l'Indonesia senza che contasse per la classifica. E allora la Fiorentina ne ha approfittato per piombare sul collo di entrambe, sbarazzandosi del Bologna che la ospitava. Dunque, giochi apertissimi per scegliere chi eleggere delle tre.

GIRONE D. Se il Perugia aveva ancora una possibilità di agganciare il treno play-off, l'ha sciupata pareggiando con la Lodigiani. E dire che la Lazio, fermata sullo 0-0 dall'ottimo Ascoli, aveva concesso una frenata inaspettata. Senza contare la Roma, che ormai veleggia solitaria (ancora tripletta di Lapini nella cinquina rifilata all'Ancona).

GIRONE E. Tutto da rifare. Nel senso che in cima si ritrovano le solite tre, visto che il Lecce abbandona la fuga crollando a Cosenza. Esce probabilmente di scena il Bari, che dopo aver subito il Foggia nel derby del sud è lontano due punti dal gruppetto di testa. Fino all'ultimo ci sarà ovviamente da fare i conti anche col Palermo, che ha strapazzato l'Avellino con tre gol di Marino. Intanto il Napoli è tornato a vincere, e guardando la classifica può mangiarsi le mani per tutti i pareggi del passato.

Giovanni Egidio

Grande ammucchiata nel Girone E

Girone A

20. GIORNATA: Brescia-Modena 5-0; Juventus-Como 4-1; Mantova-Torino 0-2; Monza-Parma 1-2; Pro Sesto-Piacenza 0-0; Reggiana-Pavia 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Torino	28	20	11	6	3	21	7
Juventus	25	20	8	9	3	30	13
Reggiana	25	20	9	7	4	19	13
Parma	21	20	8	5	7	23	21
Brescia	20	20	7	6	7	24	21
Pavia	20	20	6	8	6	18	17
Monza	19	20	6	7	7	23	23
Pro Sesto	19	20	5	9	6	13	24
Como	18	20	7	4	9	21	22
Mantova	18	20	5	8	7	12	15
Piacenza	14	20	4	6	10	18	25
Modena	13	20	4	5	11	15	36

PROSSIMO TURNO (27/3/1994): Como-Brescia; Modena-Mantova; Pavia-Pro Sesto; Piacenza-Monza; Reggiana-Juventus; Torino-Parma.

Girone B

20. GIORNATA: Cagliari-Verona 3-0; Inter-Cesena 2-1; Udinese-Milan 0-2; Venezia-Atalanta 0-3; Vicenza-Padova 1-2. Riposava: Cremonese.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Atalanta	29	19	12	5	2	38	9
Milan	23	18	10	3	5	32	12
Inter	23	18	9	5	4	19	15
Cagliari	21	18	7	7	4	20	10
Verona	21	18	7	7	4	18	15
Padova	18	18	5	8	5	16	22
Cremonese	17	18	4	9	5	15	19
Vicenza	15	19	5	5	9	25	27
Udinese	13	18	3	7	8	13	26
Cesena	12	18	4	4	10	15	28
Venezia	8	18	1	6	11	6	34

PROSSIMO TURNO (27/3/1994): Cesena-Vicenza; Cremonese-Udinese; Milan-Venezia; Padova-Cagliari; Verona-Inter. Riposa: Atalanta.

Girone C

20. GIORNATA: Bologna-Fiorentina 0-2; Empoli-Pisa 0-0; Indonesia-Genoa 1-1; Lucchese-Pistoiese 1-1; Prato-Ravenna 1-2; Sampdoria-Spezia 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Prato	24	18	10	4	4	24	12
Genoa	24	18	8	8	2	20	12
Fiorentina	23	18	9	5	4	22	10
Empoli	19	18	6	7	5	28	19
Bologna	18	18	6	6	6	15	16
Ravenna	18	19	6	6	7	20	27
Lucchese	17	18	4	9	5	19	18
Sampdoria	17	18	6	5	7	18	19
Pisa	15	18	3	9	6	11	15
Pistoiese	13	19	4	5	10	11	23
Spezia	12	18	4	4	10	17	34
Indonesia	0	18	3	5	10	14	34

PROSSIMO TURNO (27/3/1994): Fiorentina-Sampdoria; Genoa-Prato; Pisa-Bologna; Pistoiese-Indonesia; Ravenna-Lucchese; Spezia-Empoli.

Girone D

20. GIORNATA: Ascoli-Lazio 0-0; Castel di Sangro-Avezzano 3-0; L'Aquila-Cerveteri 0-3; Lodigiani-Perugia 1-1; Roma-Ancona 5-0; Siena-Pescara 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roma	32	20	15	2	3	41	7
Lazio	30	20	13	4	3	33	16
Perugia	28	20	13	2	5	38	16
Lodigiani	24	20	7	10	3	22	13
Ascoli	22	20	7	8	5	32	17
Pescara	22	20	8	6	6	19	22
Ancona	19	20	7	5	8	23	24
Siena	19	20	7	5	8	22	24
Castel di Sangro	18	20	7	4	9	18	23
Cerveteri	12	20	3	6	11	11	23
Avezzano	9	20	3	3	14	10	46
L'Aquila	5	20	1	3	16	9	47

PROSSIMO TURNO (27/3/1994): Ancona-Siena; Avezzano-L'Aquila; Cerveteri-Castel di Sangro; Lazio-Lodigiani; Perugia-Roma; Pescara-Ascoli.

Paolo Agostini (Torino)

Girone E

20. GIORNATA: Cosenza-Lecce 3-1; Foggia-Bari 2-1; Napoli-Potenza 1-0; Palermo-Avellino 4-0; Reggina-Acireale 2-1. Riposava: F. Andria.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Palermo	24	19	8	8	3	26	9
Foggia	24	18	9	6	3	26	14
Lecce	24	18	9	6	3	20	12
Bari	22	19	6	10	3	20	14
Napoli	21	18	4	13	1	17	10
Potenza	21	18	8	5	5	17	13
Reggina	17	18	7	3	8	16	23
Cosenza	16	17	3	10	4	16	18
F. Andria	15	18	5	5	8	16	20
Avellino	8	17	2	4	11	12	28
Acireale	6	18	0	6	12	8	33

PROSSIMO TURNO (26/3/1994): Acireale-Cosenza; Avellino-Foggia; F. Andria-Napoli; Lecce-Reggina; Potenza-Palermo. Riposa: Bari.

28. giornata/20 marzo 1994

Il Milan, col solito Massaro, batte l'Inter e chiude il campionato. La Juve batte il Parma e la Lazio il Napoli. In coda, bene Genoa, Cremonese, Piacenza e Reggiana. Lecce in B

a cura di **Matteo Marani** e **Giuseppe Rimondi**

GUERIN SPORTIVO

Urla nel silenzio

Aria di Milano

IL FILM DEL CAMPIONATO

TUTTOSPORT

Massaro più magico di Totò

JUVE Passata la tempesta, esplode la Primavera

Il ragazzo Del Piero come Baggio: 10 e lode

Manù la più grande Sua anche la Coppa

Il Toro perde, ma forse ha trovato il presidente

Il Brescia conquista Wembley Anglotaliano sempre italiano

PRYNGEPS

Corriere dello Sport STADIO

Milan, Massaro non finisce mai

DEL PIERO E' NATO BABY BAGGIO

GIANNINI PRINCIPE SALVAROMA

Napoli cotto e mangiato

Perugia in paradiso: adesso è B

Supermanu anche in Coppa

asics

La Gazzetta dello Sport

19 anni, 3 gol al Parma

Del Piero riscatta la Juve da sberle

W Manuela

Trionfa, è regina

Massaro gol-derby: Milan a +9

Mercoledì Germania-Italia

Furlan, raccontaci

asics

Daniele Massaro in azione nel derby. Ancora una volta è stato lui a mettere la firma nella vittoria del Milan. E ora la Nazionale

Cagliari-Sampdoria 0-0
Foggia-Roma 1-1
Genoa-Udinese 3-0
Juventus-Parma 4-0
Lazio-Napoli 3-0
Lecce-Cremonese 2-4
Milan-Inter 2-1
Piacenza-Atalanta 4-0
Reggiana-Torino 1-0

Milan-Inter 2-1

Il derby si gioca anche in curva

MILAN: Rossi 6, Panucci 6, Maldini 6,5, Albertini 5,5, Galli 6,5, Baresi 7,5, Donadoni 7, Desailly 6,5, Boban 5,5 (60' Massaro 7), Savicevic 6,5, Simone 6 (83' Eranio n.g.).
In panchina: Ielpo, Tassotti, Lentini.
Allenatore: Capello 7.

INTER: Zenga 6, Bergomi 6, Orlando 5, Jonk 6, A.Paganin 5, Battistini 6, Berti n.g. (13' M.Paganin 5,5), Manicone 6,5, Shalimov 4,5, Bergkamp 5, Fontolan 6 (75' Schillaci 7).
In panchina: Abate, Dell' Anno, Conticchio.
Allenatore: Marini 6.
Arbitro: Ceccarini di Livorno 5,5 (Nicoletti e Manfredini).
Marcatori: autogol di Bergomi al 46', Schillaci all' 85', Massaro all' 89'.
Ammoniti: A.Paganin, M.Paganin, Jonk.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 76.348 (58.532 abbonati).
Incasso: 2.690.889.119 lire (di cui 1.570.396.119 lire quota-abbonati).

□ **La partita.** Per una volta il derby ha rispettato il pronostico, ma quante emozioni nel finale ! Due gol in apertura e chiusura del secondo tempo fanno pendere la bilancia dalla parte del Milan e rodere il fegato ai nerazzurri, illusi dal guizzo sottoporta del redivivo Schillaci. Nel gol decisivo lo zampino è del solito Massaro.

□ **La frase celebre.** Marini: «Abbiamo fatto una buona gara, purtroppo la seconda autorete subita allo scadere ci ha tagliato le gambe».

foto Fumagalli-Sabattini

Bergkamp anticipa di un soffio Baresi

L'1-0 del Milan su autogol di Bergomi

La grande gioia di Savicevic

Per l'Inter l'illusorio gol di Schillaci

Filippo Galli frana addosso a Bergkamp

Berti, al rientro dal primo minuto, contro Boban

IL FILM Juventus-Parma 4-0

Fortunato di fronte a Benarrivo

Grun, al rientro

Il protagonista della domenica: Alessandro Del Piero

Dopo le proteste della settimana, quelle della domenica

Il primo gol di Del Piero: 1-0

Il secondo: 2-0

Ravanelli in rete: 3-0

Sempre Del Piero: 4-0

JUVENTUS: Peruzzi 6,5, Porrini 6,5, Fortunato 6,5, D.Baggio 6 (65' Notari n.g.), Kohler 6,5, Torricelli 6,5, Di Livio 6,5, Conte 6 (30' Marocchi 6,5), Ravanelli 7, Del Piero 8,5, Möller 6,5.
In panchina: Rampulla, Galia, Ban.
Allenatore: Trapattoni 7,5.

PARMA: Bucci 6,5, Benarrivo 5, Di Chiara 5, Minotti 4,5, Apolloni 4,5, Grun 5,5 (77' Matrecano n.g.), Brolin 5, Pin 4,5 (60' Melli 5,5), Crippa 5, Zola 5,5, Asprilla 4,5.
In panchina: Ballotta, Balleri, Zoratto.
Allenatore: Scala 5.
Arbitro: Stafoggia di Pesaro 6 (Di Savino e Tarantola).
Marcatori: Del Piero al 20', 58' e 87', Ravanelli al 78'.
Ammoniti: Möller, Apolloni, Minotti.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 38.937 (34.382 abbonati).
Incasso: 997.899.000 lire (di cui 846.810.000 lire quota-abbonati).

□ **La partita.** In un «Delle Alpi» gelido per il silenzio polemico dei tifosi bianconeri, la Juventus ha riscattato una settimana di delusioni, ritrovando in un colpo solo vittoria e affetto. Del Piero è un campioncino dalle qualità straordinarie. Il Parma ? Undici cadaveri: si è salvato soltanto Bucci.

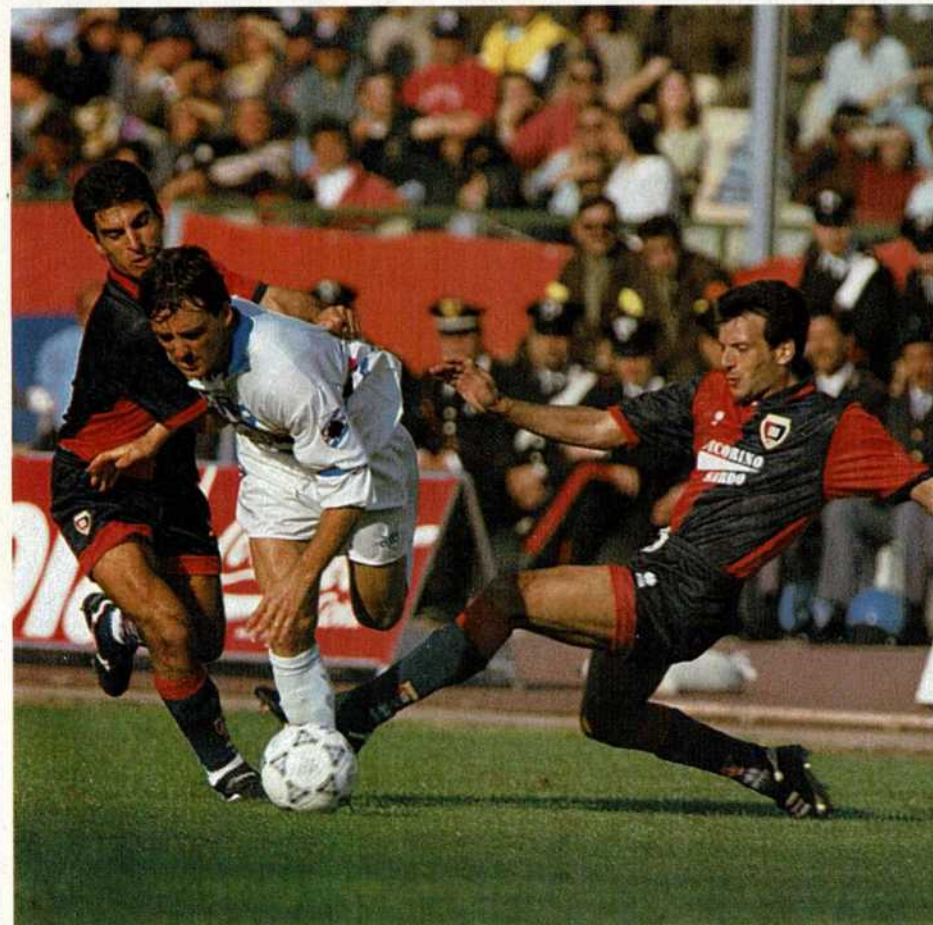
□ **La frase celebre.** Scala: «Io mi sto vergognando. Spero che anche i giocatori abbiano il coraggio di fare altrettanto. Il Parma è una piccola squadra».

foto Giglio

IL FILM Cagliari-Sampdoria 0-0

Un nuovo linguaggio per salutare

Fiori esce per anticipare Serena

Dall'altra parte Pagliuca anticipa Firicano

Fra Sanna ed Herrera spunta Mancini

CAGLIARI: Fiori 8, Villa 6,5, Pusceddu 6, Herrera 6 (88' Pancaro n.g.), Napoli 6, Firicano 6, Moriero 6, Sanna 6,5, Dely Valdes 5, Matteoli 6, Oliveira 5 (71' Marcolin 6).
In panchina: Di Bitonto, Veronese, Bellucci.
Allenatore: Giorgi 6.

SAMPDORIA: Pagliuca 7, Mannini 6, Serena 6, Gullit 6,5, Vierchowod 6,5, Dall'Igna 6, Lombardo 6, Invernizzi 6, Katanec 6 (88' Jugovic n.g.), Mancini 6,5, Evani 6.
In panchina: Nuciari, Bucchioni, C. Bellucci, Amoruso.
Allenatore: Eriksson 6.
Arbitro: Luci di Firenze 6 (Mangerini e Rocchi).
Ammoniti: Napoli, Dall'Igna.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.113 (11.684 abbonati).
Incasso: 491.522.418 lire (di cui 294.040.418 lire quota-abbonati).

□ **La partita.** Partita condizionata dal gran caldo (25 gradi), dalla stanchezza del Cagliari e dalla voglia dei liguri di ben figurare dopo la sconfitta con il Milan. Pareggio giusto anche se la Sampdoria ha creato più occasioni dei sardi rischiando però di capitolare a fine gara su tiro di Dely Valdes.

□ **La frase celebre.** Eriksson: «Gullit deve decidere con calma e con la sua testa cosa vuol fare l'anno prossimo: io posso solo sperare che rimanga alla Samp».

fotoCannas

Foggia-Roma 1-1

Seguaci di don Pasquale

Giannini pareggia il gol di De Vincenzo

Sgomitano Balbo e Caini

FOGGIA: Mancini 6,5, Nicoli 6, Caini 6,5, Sciacca 6,5 (48' Di Biagio 5,5), Chamot 6,5, Di Bari 6, Bresciani 5,5, De Vincenzo 6,5, Kolyvanov 6,5, Stroppa 5, Roy 4,5 (85' Cappellini n.g.).
In panchina: Bacchin, Bucaro, Giacobbo.
Allenatore: Zeman 5.

ROMA: Cervone 6,5, Festa 5,5 (66' Totti n.g.), Lanna 6, Mihajlovic 6,5, Aldair 6, Carboni 6,5, Cappioli 6, Piacentini 5,5, Balbo 5 (85' Garzya n.g.), Giannini 6,5, Rizzitelli 5,5.
In panchina: Pazzagli, Comi, Berretta.
Allenatore: Mazzone 6.
Arbitro: Trentalange di Torino 6 (Pala e Fiori).
Marcatori: De Vincenzo al 16', Giannini al 75'.
Ammoniti: Chamot, Giannini, Nicoli.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.646 (13.861 abbonati).
Incasso: 541.169.625 lire (di cui 398.450.625 lire quota-abbonati).

☐ **La partita.** Il Foggia va in vantaggio dopo soli 15 minuti ma non riesce a chiudere la partita. La Roma, supportata da una buona dose di agonismo, arriva al meritato pareggio con il suo uomo più motivato, Giannini.

☐ **La frase celebre.** Mazzone: «Il nostro problema è l' Olimpico. In settimana dirò ai miei uomini che abbiamo il campo squalificato».

Ancora Caini, stavolta con Rizzitelli

foto Bellini

IL FILM Reggiana-Torino 1-0

Il gol della speranza di Esposito

Chi si nasconde dietro Francescoli?

Jarni interviene da dietro su Esposito

Cois rincorre Lantignotti

Torrisi crocerossina per Silenzi

Beschin: ufficiale e gentiluomo

REGGIANA: Taffarel 6,5, Torrisi 6, Zanutta 6,5, Accardi 6, Sgarbossa 6, De Agostini 7, Esposito 7, Scienza 6,5, Morello 6,5, Mateut 5,5 (72' Sartor n.g.), Lantignotti 4,5.
In panchina: Sardini, Mozzini, Faglioni, De Giuseppe.
Allenatore: Marchioro 6.

TORINO: Galli 6, Mussi 6,5 (46' Poggi 5), Sergio 5,5, Cois 6, Gregucci 5,5, Fusi 5,5, Sesia 6,5, Fortunato 5,5, Silenzi 5,5, Francescoli 6, Jarni 5 (72' Sinigaglia n.g.).
In panchina: Pastine, Sottil, Delli Carri.
Allenatore: Mondonico 6.
Arbitro: Beschin di Legnago 6 (De Luca e Rausa).
Marcatore: Esposito al 2'.
Ammoniti: Sergio, Scienza, Fusi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.743 (10.252 abbonati).
Incasso: 539.583.000 lire (di cui 441.863.000 lire quota-abbonati).

□ **La partita.** 110 secondi e la Reggiana torna a sognare la salvezza. Dopo il gol di Esposito, però, il Torino spinge ma non riesce a battere un attento Taffarel. Nella ripresa, Marchioro gioca a «uomo» con Zanutta libero, Accardi su Poggi, Torrisi su Silenzi e Sgarbossa su Francescoli.

□ **La frase celebre.** Marchioro: «Nella ripresa il Torino mi ha sorpreso. Ha giocato una gara eccellente sul piano atletico. Ma in fondo non ha certo creato palle-gol a raffica ...».

foto Villa

IL FILM Genoa-Udinese 3-0

Il primo rigore di Skuhravy

Fallo di mano di Statuto in area

E secondo rigore di Skuhravy

Skuhravy fronteggiato da Pellegrini

GENOA: Tacconi 6, Torrente 6, Caricola 6, Petrescu 6,5, Galante 6,5, Signorini 6, Ruotolo 6,5, Bortolazzi 6, Van' t Schip 7, Skuhravy 7, Onorati 7.
In panchina: Berti, Cavallo, Lorenzini, Nappi, Ciocci.
Allenatore: Scoglio 7.
UDINESE: Battistini 6,5, Pellegrini 6, Bertotto 5, Rossitto 6 (76' Gelsi n.g.), Calori 5, Desideri 6, Helveg 4 (50' Borgonovo 4), Statuto 5, Branca 5,5, Pizzi 5,5, Kozminski 5.
In panchina: Caniato, Montalbano, Rossini.
Allenatore: Fedele 5.
Arbitro: Collina di Viareggio 5,5 (Tavano e Albanese).
Marcatori: Skuhravy su rigore al 40' e su rigore all' 80', Onorati all' 86'.
Ammoniti: Desideri, Petrescu, Skuhravy, Pellegrini.
Espulsi: Borgonovo, Statuto.
Spettatori: 26.695 (18.005 abbonati).
Incasso: 538.933.000 lire (di cui 366.601.000 lire quota-abbonati).

□ **La partita.** Il Genoa non aveva mai avuto un rigore in questa stagione. Dopo le proteste ne ha avuti ben due in una sola gara. Udinese troppo nervosa e rinunciataria. Arbitro incertissimo, guardalinee idem.

□ **La frase celebre.** Scoglio: «La salvezza sarà solo il primo passo. Si schiuderanno orizzonti radiosi al popolo genoano».

foto Pegaso

Onorati, autore del terzo gol, al cross

Lazio-Napoli 3-0

Bisticcio Boksic-Bordin: le scaramucce, le offese, le espulsioni

Di Mauro apre le marcature

Il terzo gol è un'autorete di Bia

La curva laziale nelle vesti di pubblico ministero

Lazio sul 2-0 con Signori

LAZIO: Marchegiani 6, Bacci 6, Favalli 6,5, Di Matteo 7, Negro 7, Cravero 6,5, Fuser 6,5, Winter 6,5 (81' Sclosa n.g.), Boksic 5, Di Mauro 7, Signori 6,5.
In panchina: Orsi, Luzardi, Bonomi, Casiraghi.
Allenatore: Zoff 6,5.

NAPOLI: Taglialatela 6, Ferrara 7 (40' Corradini 5), Francini 5 (36' Buso 4,5), Gambaro 5,5, Cannavaro 5,5, Bia 5, Di Canio 6, Bordin 5, Fonseca 6, Thern 6, Pecchia 5.
In panchina: Di Fusco, Policano, Corini.
Allenatore: Lippi 5,5.
Arbitro: Cesari di Genova 6,5 (Marano e Zanforlin).
Marcatori: Di Mauro al 29', Signori al 53', autorete di Bia al 54'.
Ammoniti: Bia, Di Mauro, Di Canio, Cravero, Favalli.
Espulsi: Boksic, Bordin.
Spettatori: 48.580 (36.005 abbonati).
Incasso: 1.425.624.000 lire (di cui 950.622.000 lire quota-abbonati).

□ **La partita.** Lazio alla grande, soprattutto per continuità. Napoli senza nerbo, soprattutto senza Ferrara. I tre gol avrebbero potuto essere anche sei, se Signori fosse stato meno egoista, Boksic meno litigioso e Gascoigne in campo.

□ **La frase celebre.** Zoff: «Io presidente della Lazio ? Perchè no: ne ho parlato con Cragnotti e la cosa potrebbe essere fattibile».

foto Mezzelani

IL FILM Piacenza-Atalanta 4-0

Piacenza avanti con Moretti

Raddoppio di Papais su rigore

L'ultimo gol firmato da Iacobelli

Moretti fra Alemao e Magoni

PIACENZA: Taibi 7, Polonia 7, Carannante 6, Iacobelli 6,5, Di Cintio 6, Lucci 6, Turrini 6, Papais 6, Ferrante 5 (59' De Vitis n.g.), Moretti 6,5, Piovani 6 (75' Suppa n.g.).
In panchina: Gandini, Chiti, Ferazzoli.
Allenatore: Cagni 7.

ATALANTA: Ferron 5,5, Codispoti 5, A.Poggi 5, Pavan 5, Alemao 5, Valentini 4, Rambaudi 5 (55' Morfeo 6), Magoni 5, Saurini 5, Sgrò 6, Orlandini 6,5.
In panchina: Pinato, Assennato, Scapolo, Minaudo.
Allenatore: Valdinoci 4.
Arbitro: Bolognino di Milano 7 (Ricciardelli e Villa Santa).
Marcatori: Moretti al 41', Papais su rigore al 44', Piovani al 48', Iacobelli all' 83'.
Ammoniti: Saurini, Magoni, Alemao.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 11.889 (8.215 abbonati).
Incasso: 447.003.945 lire (di cui 332.803.945 lire quota-abbonati).

□ **La partita.** Per venti minuti l'Atalanta manovra bene e mette in difficoltà il Piacenza. Poi Cagni modifica l' assetto a centrocampo e gli emiliani spopolano. Quattro reti sono il giusto divario tra una squadra viva e un'altra allo sbando.

□ **La frase celebre.** Valdinoci: «Chiedo scusa ai pochi tifosi che ci hanno dato ancora fiducia. Abbiamo fornito una prova indegna. E' una vergogna».

foto Calderoni

Magoni prova a rubar palla a Turrini

IL FILM Lecce-Cremonese 2-4

Cremonese in vantaggio con Maspero

L'1-1 segnato da Baldieri

Ma Maspero ribadisce in rete per il 2-1

Chiude Giandebiaggi per il 4-2 dei lombardi

Florjancic trattenuto da Biondo

LECCE: Gatta 6, Biondo 6, Altobelli 5 (56' Padalino 5), Olive 6, Ceramicola 6, Melchiori 6, Gumprecht 5 (80' Cazzella n.g.), Gerson 6,5, Russo 5,5, Notaristefano 5,5, Baldieri 6,5.
In panchina: Torchia, Trinchera, Erba.
Allenatore: Marchesi 6.

CREMONESE: Turci 6, Gualco 6, Lucarelli 6, Giandebiaggi 6,5, Colonnese 6,5, Pedroni 6, Cristiani 6,5, Nicolini 6,5 (59' Ferraroni n.g.), Florjancic 6,5 (89' Guindani n.g.), Maspero 7,5, Tentoni 6.
In panchina: Mannini, Bassani, Montorfano.
Allenatore: Simoni 6.
Arbitro: Boggi di Salerno 6 (Marchesini e Falca).
Marcatori: Maspero su rigore al 12' e al 56', Baldieri al 42', Gerson al 70', autorete di Padalino al 74', Giandebiaggi al 93'.
Ammonito: Olive.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 6.554 (5.750 abbonati).
Incasso: 135.861.576 lire (di cui 120.026.376 lire quota-abbonati).

□ **La partita.** Il Lecce saluta e se ne va, spinto matematicamente in Serie B dalla sua difesa allegra e anche da un po' di sfortuna. Gara equilibrata nel primo tempo, con un gol per parte, che la Cremonese ha vinto per un' autorete e alcuni svarioni della difesa leccese.

□ **La frase celebre.** Marchesi: «Potevamo vincere ma gli errori ci hanno punito. Continueremo a impegnarci fino alla fine».

fotoDeBenedictis

SERIE A Le cifre della 28. giornata

Risultati

Cagliari-Sampdoria 0-0
Foggia-Roma 1-1
Genoa-Udinese 3-0
Juventus-Parma 4-0
Lazio-Napoli 3-0
Lecce-Cremonese 2-4
Milan-Inter 2-1
Piacenza-Atalanta 4-0
Reggiana-Torino 1-0

Prossimo turno

29. giornata (27 marzo 1994, ore 16,00)
Cagliari-Juventus
Cremonese-Reggiana
Inter-Genoa**
Napoli-Milan
Parma-Atalanta*
Roma-Lecce
Sampdoria-Foggia
Torino-Lazio
Udinese-Piacenza
*anticipata a venerdì (ore 20,30)
** anticipata a sabato (ore 15)

Classifica

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	TOTALE GOL F	TOTALE GOL S	MEDIA INGLESE	IN CASA G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	IN CASA GOL F	IN CASA GOL S	FUORI CASA G	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	FUORI CASA GOL F	FUORI CASA GOL S
Milan	**46**	28	19	8	1	33	10	+4	14	11	3	0	19	5	14	8	5	1	14	5
Sampdoria	**37**	28	16	5	7	50	32	—4	13	9	2	2	28	14	15	7	3	5	22	18
Juventus	**37**	28	13	11	4	49	24	—5	14	11	2	1	32	7	14	2	9	3	17	17
Lazio	**36**	28	14	8	6	42	28	—7	15	10	3	2	28	9	13	4	5	4	14	19
Parma	**35**	27	15	5	7	44	26	—5	13	10	1	2	23	8	14	5	4	5	21	18
Torino	**29**	28	10	9	9	34	28	—13	14	8	4	2	22	11	14	2	5	7	12	17
Napoli	**28**	28	9	10	9	36	33	—14	14	5	6	3	22	12	14	4	4	6	14	21
Inter	**28**	28	10	8	10	37	33	—14	14	7	4	3	24	16	14	3	4	7	13	17
Foggia	**27**	28	7	13	8	38	35	—15	14	5	7	2	23	14	14	2	6	6	15	21
Cagliari	**27**	28	8	11	9	34	42	—15	14	5	6	3	16	14	14	3	5	6	18	28
Cremonese	**26**	28	9	8	11	34	34	—15	13	7	4	2	20	11	15	2	4	9	14	23
Piacenza	**26**	28	8	10	10	28	36	—17	15	7	6	2	24	18	13	1	4	8	4	18
Genoa	**25**	28	6	13	9	24	32	—18	15	5	7	3	14	13	13	1	6	6	10	19
Roma	**24**	28	5	14	9	21	27	—17	13	3	5	5	12	15	15	2	9	4	9	12
Udinese	**22**	28	6	10	12	24	39	—20	14	3	6	5	11	18	14	3	4	7	13	21
Reggiana	**21**	27	6	9	12	19	30	—20	14	6	7	1	14	5	13	0	2	11	5	25
Atalanta	**17**	28	4	9	15	28	55	—25	14	3	6	5	19	23	14	1	3	10	9	32
Lecce	**11**	28	3	5	20	24	55	—31	14	2	4	8	13	22	14	1	1	12	11	33

● N.B. Parma e Reggiana una partita in meno

Marcatori

GIOCATORE (SQUADRA)	RETI	DESTRO	SINISTRO	TESTA	IN AREA	FUORI AREA	IN CASA	FUORI CASA	PUNIZIONE	RIGORE
R. Baggio (Juventus)	**17**	13	2	2	14	3	8	9	2	6
Signori (Lazio)	**16**	1	14	1	14	2	12	4	1	6
Zola (Parma)	**16**	11	5	—	11	5	7	9	6	2
Fonseca (Napoli)	**15**	—	13	2	13	2	8	7	2	4
Silenzi (Torino)	**15**	8	3	4	14	1	11	4	—	3
Sosa (Inter)	**15**	1	12	2	7	8	11	4	5	2
Branca (Udinese)	**14**	12	1	1	11	3	7	7	3	5
Gullit (Sampdoria)	**14**	9	3	2	13	1	7	7	—	1
Oliveira (Cagliari)	**11**	8	2	1	11	—	6	5	—	—
Doly Valdes (Cagliari)	**10**	3	4	3	9	1	4	6	—	—
Massaro (Milan)	**10**	4	1	5	9	1	7	3	—	—
Asprilla (Parma)	**9**	6	2	1	7	2	7	2	—	1
Ganz (Atalanta)	**9**	3	4	2	9	—	5	4	—	—
Mancini (Sampdoria)	**9**	8	1	—	9	—	6	3	—	3
Möller (Juventus)	**9**	3	2	4	8	1	7	2	—	—
Tentoni (Cremonese)	**9**	2	6	1	9	—	7	2	—	—
Balbo (Roma)	**8**	5	1	2	8	—	3	5	—	1
Ravanelli (Juventus)	**8**	1	6	1	6	2	6	2	1	—
Roy (Foggia)	**8**	1	6	1	8	—	3	5	—	—
Bergkamp (Inter)	**7**	6	1	—	6	1	6	1	—	4
Cappellini (Foggia)	**7**	3	3	1	7	—	6	1	—	—
Lombardo (Sampdoria)	**7**	3	1	3	7	—	5	2	—	2
Platt (Sampdoria)	**7**	3	2	2	5	1	3	4	—	—
Skuhravy (Genoa)	**7**	4	—	3	6	1	2	5	—	2
Maspero (Cremonese)	**6**	—	6	—	5	1	3	3	1	2
Padovano (Reggiana)	**6**	—	3	3	5	1	3	3	—	—
Piovani (Piacenza)	**6**	5	1	—	3	3	6	—	1	—
Brolin (Parma)	**5**	5	—	—	4	1	3	2	—	1
Cappioli (Cagliari-Roma)	**5**	1-0	2-0	0-2	3-2	—	3-2	—	—	—
Del Piero (Juventus)	**5**	4	1	—	3	3	6	—	1	—
Dezotti (Cremonese)	**5**	3	1	1	4	1	2	3	—	2
Jugovic (Sampdoria)	**5**	3	2	—	5	—	4	1	—	1
Kolyvanov (Foggia)	**5**	3	1	1	4	1	4	1	—	—
Melli (Parma)	**5**	4	1	—	4	1	2	3	—	—
Papin (Milan)	**5**	4	—	1	4	1	3	2	—	—
Pizzi (Udinese)	**5**	—	5	—	5	—	3	2	—	2
Stroppa (Foggia)	**5**	5	—	—	4	1	3	2	—	3
Turrini (Piacenza)	**5**	5	—	—	5	—	4	1	—	—

Così nelle precedenti stagioni

1991-92		1992-93	
Milan (C)	46	Milan (C)	43
Juventus	41	Inter	38
Napoli	36	Juventus	32
Torino	34	Lazio	32
Inter	32	Parma	32
Parma	31	Atalanta	31
Sampdoria	30	Sampdoria	31
Lazio	30	Cagliari	30
Roma	29	Torino	30
Genoa	29	Roma	29
Atalanta	28	Napoli	27
Foggia	26	Foggia	27
Fiorentina	25	Fiorentina (R)	25
Cagliari	22	Genoa	24
Verona (R)	19	Udinese	23
Bari (R)	17	Brescia (R)	21
Cremonese (R)	16	Ancona (R)	17
Ascoli (R)	13	Pescara (R)	12

Beppe Signori, salito al secondo posto

Statistiche

☐ **1** verdetto è già matematico: la retrocessione del Lecce. Vincendo anche le rimanenti 6 gare il Lecce, 11 punti, non potrebbe mai raggiungere i 24 punti della Roma, quint'ultima in classifica.

☐ **2** i rigori concessi a favore del Genoa, l'unica squadra che ancora non ne aveva beneficiato. L'ultimo rigore a favore risaliva alla 32. giornata dello scorso campionato, gara Genoa-Parma, 1 a 1 arbitro Stafoggia, realizzato da Padovano.

☐ **26** gol portano il totale a 599 e c'è una partita, Reggiana-Parma, da recuperare. Le squadre ospitanti hanno segnato 364 volte, le ospitate 235.

☐ **9** le vittorie consecutive per il Milan ormai a un passo dal record assoluto, 10, stabilito dalla Juventus nel 1931-32 e ripetuto dal Bologna nel 1963-64.

☐ **18** partite giocate senza subire sconfitte per il Milan. È la miglior serie positiva del campionato suscettibile di miglioramenti. Segue il Genoa in serie utile da 7 turni.

☐ **15** le gare di seguito giocate dall'Atalanta senza evitare di subire gol; una in più del precedente primato stabilito dal Cagliari con 14 gare tra la 6. e la 19. giornata.

☐ **4** volte il Piacenza aveva ospitata l'Atalanta in gare di campionato e non aveva mai vinto: 2 pareggi e 2 sconfitte. Domenica scorsa, quinta gara e primo successo piacentino peraltro con il rotondo punteggio di 4 a 0.

☐ **2** le gare di campionato, in Serie B, giocate dal Torino a Reggio Emilia. Erano finite in pareggio: 1 a 1 nel 1958-59, 0 a 0 nel 1989-90. Adesso il primo preziosissimo successo della Reggiana.

PUNTURE DI SPILLO

■ **KOHLER. I telespettatori che hanno seguito Juventus-Cagliari su Telemontecarlo hanno ricevuto una notizia sconvolgente durante l'intervallo: Jurgen Kohler era stato espulso. I telecronisti, Luigi Colombo e Giacomo Bulgarelli si erano infatti... dimenticati di aggiornare il pubblico a tempo debito. Della serie: anche i migliori sbagliano.**

■ **NOT CAUNTS. O, in alternativa, «Derby caunts»: è questa la squadra che il radiocronista Rai Ezio Luzzi *(nella foto)* ha indicato a più riprese come avversaria del Brescia nella Coppa Anglo-Italiana. Il buon Ezio conta ormai vari estimatori. Ma il maestro resta insuperabile.**

■ **VOLLEY. La televisione italiana, pubblica e privata, era finita dietro la lavagna nel numero scorso per aver snobbato le tre finali di Coppa. La Rai fa sapere di aver offerto 10 mila dollari, più 20 mila di pubblicità attraverso le due squadre italiane finaliste, per la Coppa dei Campioni; unica condizione, lo spostamento di un'ora in avanti per poter trasmettere in diretta l'avvenimento. Risposta degli organizzatori: 25 mila dollari e nemmeno un minuto di proroga. Sappiamo come è andata a finire.**

Solo partite di cartello per la Serie A. E il Processo all'Italia. Così Telepiù progetta il futuro

Biscardi raddoppia

Tempo di bilanci per Telepiù 2. Con Milan-Inter, la pay tv ha infatti concluso il ciclo delle partite di Serie A, mentre la B proseguirà fino al 23 aprile. Gli ultimi sei turni di entrambi i tornei non prevedono trasmissioni di anticipi e posticipi. Gli abbonati hanno goduto in esclusiva quarantadue ore di gioco della massima Serie, raccontate da Massimo Marianella e Silvio Sarta o, per chi ha approfittato della possibilità offerta dal doppio audio, dalla Gialappa's Band. Niente da obiettare sulla qualità delle immagini e del commento, ma in molti hanno mosso alla pay l'accusa di aver sottratto spettatori agli stadi, inchiodando gli sportivi davanti al video. *«Niente di più falso»* è la risposta di Aldo Biscardi, da settembre direttore di Telepiù 2 *«al contrario, da sempre la televisione funziona come una cassa di risonanza per gli eventi, facendoli conoscere a un pubblico più vasto. E poi»*, continua Biscardi *«perché nessuno dice che le partite trasmesse in Tv sono quelle che hanno totalizzato il maggior numero di spettatori?»*. Il calcio continuerà dunque a essere il piatto forte dell'offerta di Telepiù anche l'anno prossimo. E a questo proposito, il vulcanico Aldo sta già preparando alcuni correttivi per la stagione 1994-95. *«Stiamo discutendo con il presidente della Lega Luciano Nizzola un programma che ci permetta di migliorare la qualità dello spettacolo, puntando sugli incontri di cartello. Noi vorremmo avere anche una terza partita, ma un accordo in questo senso è ancora lontano»*. Ormai avvezzo a ritrovarsi protagonista del mercato dei giornalisti televisivi, Biscardi glissa sulle domande circa il proprio futuro. Da vari mesi, viene indicato ora come prossimo protagonista del rilancio dello sport di Rai Uno, ora come responsabile della redazione sportiva Fininvest. Al momento, l'ex rosso di RaiTre si sente di garantire una sola certezza. Che riguarda i Mondiali: *«La mia trasmissione continuerà su Telepiù 2 e si chiamerà Processo all'Italia: approfitterò delle vacanze di Pasqua per recarmi negli Stati Uniti a fare i primi sopralluoghi»*. Intanto, Telepiù festeggia il suo secondo compleanno: nasceva infatti come televisione a pagamento il 29 aprile del 1992.

Lucia Voltan

L'«anti-Biscardi» di RaiTre

GNOCCHI AL LUNEDÌ

La risposta di RaiTre al Processo di Biscardi? Gene Gnocchi. Dopo lunghe riflessioni e molti tentennamenti, potrebbe essere infatti il popolare comico, forte dell'esperienza acquistata a «Mai dire gol», abbandonato al termine dello scorso campionato, a condurre un programma sportivo sulla terza rete nazionale a partire dalla prossima stagione. Il progetto, per ora, è ben lungi dall'essere definito. Si sa però che RaiTre vorrebbe continuare la tradizione dello sport nella prima serata del lunedì ed è ormai certo che Gnocchi, abbandonati i lauti introiti della Fininvest per *«incompatibilità con l'impegno politico di Berlusconi»*, intenda restare a lungo sotto le insegne della TerzaRete, sulla quale conduce attualmente una striscia quotidiana, «L'approfondimento», in onda alle 19,50.

Milan, re di Coppa

■ **Milan senza rivali anche in Coppa: l'incontro che opponeva la squadra di Capello al Werder Brema ha infatti totalizzato l'ascolto più alto, 9.318.000 spettatori, il 33,07 di share (mercoledì 16, 20, 30, Canale 5). Seguono Inter-Borussia Dortmund (giovedì 17, 20, 25, Raidue) con 6.974.000 di audience, 24, 30 di share; Arsenal-Torino (martedì 15, 20,30 RaiUno) con 4.938.000, 18,63, e Parma-Ajax (mercoledì, 17,40 Rai Uno) con 3.830.000, il 29,69 per cento di share. L'incontro Juventus-Cagliari, trasmesso da Telemontecarlo (non rilevata dall'Auditel) martedì alle 20, ha raccolto, secondo dati resi noti dall'emittente 5.453.000 spettatori, il 18, 63 per cento.**

Möller telecronista

■ Lo juventino Andy Möller ha debuttato in veste di telecronista ma l'esperienza non gli è piaciuta per niente. La sua prima (e a quanto pare l'ultima) volta ai microfoni è avvenuta in occasione di Inter-Borussia Dortmund: invitato dalla televisione Sat 1 a commentare l'incontro, il tedesco ha risposto diligentemente ma senza entusiasmo. Motivo? Si sentiva a disagio nelle vesti di giudice dei suoi... colleghi giocatori. Lui, insomma, avrebbe voluto prodursi unicamente in commenti in positivo. E siccome si è accorto che non è possibile, ha concluso: *«Una cosa è certa, a fine carriera non farò il giornalista»*.

■ SUPERGIGANTI. Alberto Tomba e Manuela Di Centa, Deborah Compagnoni, i quattro della staffetta del fondo e tutti gli altri eccezionali azzurri dello sci che a Lillehammer hanno conquistato 20 medaglie, sono ospiti di una serata di gala «Supergiganti». Tra spettacolo e sport, Pippo Baudo e Antonella Clerici (*nella foto*) conducono una trasmissione tutta dedicata alle Olimpiadi invernali, con gli atleti che si cimenteranno nel canto e nel ballo (Venerdì, RaiUno, 20,50).

■ GERMANIA-ITALIA. Prove tecniche di Mondiale per la Nazionale di Arrigo Sacchi. Dopo la sconfitta rimediata contro la Francia per 1-0, gli azzurri incontrano ora la Germania, nelle cui file militano volti noti al campionato italiano come il capitano Lothar Matthäus e Andy Möller. L'amichevole si disputa al Neckarstadion di Stoccarda (mercoledì, RaiUno, 20,10).

■ COPPA DAVIS. Spagna-Italia, primo turno della Coppa Davis 1994, è un match difficile, ma non

La Radio prepara il «Processo»

Un canale per l'informazione, uno per il varietà, il terzo per la cultura: con la ripartizione di competenze specifiche per le tre reti, la radio ha avviato il proprio processo di rinnovamento. E per lo sport cosa ci riserverà il futuro?
Due nuove trasmissioni e il ritorno di Direttissima sospesa fino alle elezioni per far posto all'informazione politica: oltre ai consueti notiziari e al tradizionale «Tutto il calcio», è questa l'offerta sportiva della radiofonia di stato. Le due rubriche, volute dal nuovo direttore della programmazione Aldo Grasso, andranno in onda al lunedì e al giovedì. La prima è una sorta di «Processo», sulla falsariga del celebre programma di Aldo Biscardi e dovrebbe andare in onda dalle 9 alle 10,30, nello spazio occupato in precedenza da «Radio anch'io». Alla conduzione si alterneranno Dario Brugnoli, caporedattore dello sport, i suoi vice, Marco Martegani e Valentino Morante, oltre ai radiocronisti di «Tutto il calcio», passati alle dipendenze del direttore del Gr Livio Zanetti. La seconda trasmissione allo studio durerà un'ora e mezza, dalle 22,30 alle 24 e consentirà ai radioascoltatori di telefonare in diretta a un personaggio del mondo del calcio. Quest'ultimo programma partirà probabilmente solo nella prossima stagione, mentre il «Processo» radiofonico dovrebbe iniziare con i Mondiali di calcio.

Privatissima in... Fuorigioco

«Fuorigioco», trasmissione di Telepadova, in onda la domenica alla 22,30 con la conduzione di Lorenzo Petiziol e Maurizio Mosca risulta attualmente in testa alle preferenze dei tanti lettori che hanno risposto al referendum Privatissima. Al secondo posto di questa classifica provvisoria delle trasmissioni sportive prodotte da emittenti locali si piazza «Il pallone nel sette» rubrica del lunedì sera della TV bolognese Rete sette, con-

Tutto lo sport in televisione da mercoledì 23 a martedì 29 marzo 19

Mercoledì 23

16,25 RaiTre **Rugby.** Mischia e meta.
16,45 RaiTre **Pallamano.** Campionato.
16,55 RaiUno **Calcio.** Cecoslovacchia Italia. Europei Under 21.
20 Telepiù2 **Sportime quiz**
20,30 TMC **Pattinaggio artistico.** Mondiali.
20,30 Telepiù2 **Calcio.** Eire-Russia, amichevole
23 TMC **Crono.**
0,15 TMC **Crono.**

Giovedì 24

14.30 Telepiù2 **La grande boxe**
16.30 RaiTre **Hockey su ghiaccio.** Campionato.
20,30 TMC **Pattinaggio artistico.** Mondiali
23,30 RaiTre **È quasigol.**
24 RaiDue **Basket.** Glaxo Verona-Recoaro Milano, campionato.
24 TMC **Basket.** Clear Cantù-Burghy Roma, campionato.

Venerdì 25

11,55 RaiUno. **Tennis.** Spagna-Italia, Coppa Davis
13,25 RaiTre. **Tennis** Spagna-Italia, Coppa Davis
14,30 Telepiù 2 **Il grande tennis.**
15,50 RaiTre **Tennis.** Spagna-Italia, Coppa Davis.
14 RaiUno **Tennis.** Spagna-Italia, Coppa Davis.
18,50 RaiUno **Tennis** Spagna Italia, Coppa Davis
19,15 Telepiù2 **Settimana Gol**
20 TMC **Ciclissimo**
20 Telepiù2 **Telequote**
20.30 Cinquestelle **Zitti e Mosca**
20.30 Telepiù2 **Calcio** Campionato tedesco.
23 TMC **TM sci.**

Antonio Albanese: «Frengo e stop» di Mai dire gol

Sabato 26

14.45 RaiUno **Basket.** Filodoro Bologna-Stefanel Trieste. Campionato.
14,50 RaiTre **Tennis.** Spagna-Italia, Coppa Davis. A seguire: **Rugby,** campionato; **pallavolo,** playoff
16 TMC **Calcio.** Setubal-Porto, campionato portoghese.
16,15 Telepiù2 **Calcio.** Wimbledon-Leeds, campionato inglese.
17,45 Telepiù 2 **Calcio.** Campionato tedesco.
18.15 TMC **Basket.** Nba Action.
19 TMC **Basket.** Recoaro Milano-Buckler Bologna.
20 Telepiù 2 **Aspettando il campionato**
20,15 Telepiù 2 **Calcio.** Padova-Vicenza, Serie B
22.30 Telepiù 2 **Boxe.** Maske-Mag-

dotta dal cantautore Andrea Mingardi. Al terzo, c'è la vincitrice della passata edizione «Goal di notte», trasmissione di Michele Plastino, irradiata da Teleroma 56. Le schede stanno giungendo numerose ma ricordiamo che, per assegnare la vittoria finale, bisognerà attendere la fine del campionato di Serie A, domenica 1 maggio.

Le rubriche

TUTTI I GIORNI
13,00 **TMC:** Ore 13 sport
13,30 **Telepiù 2:** Sportime.
16,00 **RaiTre:** Derby.
17,40 **Italia 1:** Studio sport.
18,20 **RaiDue:** Sportsera
18,35 **RaiTre:** Tg3 Sport.
19,45 **Telepiù 2:** Telesport.
20,15 **Tg2** Lo sport.
20,30 **RaiUno:** Tg1 Sport.
23,15 **Telepiù 2:** Telesport
0,40 **Italia 1:** Studio aperto.

SABATO...
13,20 **RaiDue:** Dribbling.
14,50 **RaiTre:** Scusate l'anticipo.
20,00 **Telepiù 2:** Aspettando il campionato.

... E DOMENICA
12,35 **Italia 1:** Gran Prix.
13,30 **Italia 1:** Guida al campionato.
15,55 **RaiTre:** Quelli che il calcio...
16,50 **RaiUno:** Cambio di campo.
17,50 **Rai Uno:** Solo per i finali.
18,10 **RaiUno:** 90° Minuto.
19,00 **RaiDue:** Sintesi Serie A.
19,20 **RaiTre:** Domenica gol.
19,45 **RaiTre:** Tgr Sport regione.
20,00 **RaiDue:** Domenica Sprint.
21,20 **TMC:** Galagoal.
22,30 **RaiUno:** La Domenica sportiva.
22,30 **Italia 1:** Pressing.
23,30 **RaiUno:** Tempi supplementari.
23,45 **Italia 1:** Mai dire gol, pillole.

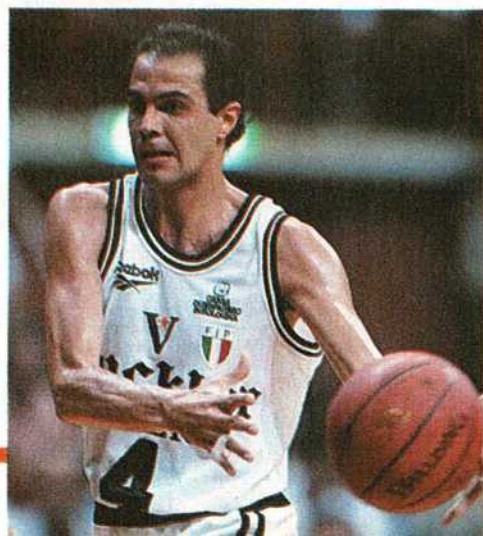
proibitivo. Tra gli azzurri mancano il convalescente Camporese e Furlan, che ha declinato l'invito di Panatta. Però Gaudenzi, Canè, Pescosolido e Nargiso possono fare il colpo, se Bruguera e compagni confermeranno di soffrire la particolare atmosfera della Davis. Collegamenti quotidiani sulle reti Rai da venerdì 25.

■ FORMULA 1.
Diversamente da quanto è successo nelle ultime tre stagioni, quest'anno sarà solo la Fininvest a trasmettere i Gran Premi di automobilismo: tutti i sedici appuntamenti verranno irradiati da Italia 1, con la sola eccezione del G.P. di Spagna che sarà probabilmente trasmesso da Canale 5 per la concomitanza con il Giro d'Italia. La formula messa a punto dalla Fininvest per l'automobilismo non cambia

rispetto alla passata stagione: venerdì e sabato vengono trasmesse le prove. La domenica si parte con mezz'ora di Formula 1 Start, con la partecipazione dei piloti della Ferrari; la corsa con le voci di Andrea De Adamich, Guido Schittone e Claudia Perone (nella foto) dai box; il Dopo Gara, alle 24, con sintesi e commenti.

■ MOTOMONDIALE. Gli amanti del motociclismo non hanno scampo: o si abbonano a Telepiù o rinunciano a vedere anche solo un G.P. delle tre classi in gara. La televisione, a pagamento trasmetterà infatti interamente criptati tutti i Gran Premi (mentre lo scorso anno una delle prove era in chiaro) a eccezione della tappa italiana, visibile a tutti. Le telecronache sono di Nico Cereghini, occasionalmente affiancato da Biscardi junior, Maurizio, che si dedicherà al motociclismo solo quando non sarà impegnato a seguire la Nazionale di calcio.

94

daleno, mondiale mediomassimi lbf.
0,35 RaiDue **Pallanuoto.** Campionato. A seguire: Boxe. Torneo internazionale dilettanti.
2,00 Telepiù 2 **Motociclismo.** G.P. D'Australia.

Domenica 27

12 RaiTre **Tennis.** Coppa Davis.
12 Telepiù2 **Motociclismo.** G.P. Australia (replica).
14,05 TMC **Pattinaggio artistico.** Mondiali.
16,45 TMC **Ciclismo.** Criterium International de la Route.
17,30 Italia 1 **Automobilismo.** Formula 1 Start.
18 Italia 1 **Automobilismo.** G.P. del Brasile.
18 Telepiù 2 **Calcio.** Manchester Utd-Aston Villa. Coca Cola Cup.
0,30 Italia 1 **Il grande golf.**

A fianco, Roberto Brunamonti, capitano della Buckler. L'incontro tra Milano e Bologna viene trasmesso sabato alle 19 su TMC

Lunedì 28

16,05 RaiTre **C siamo.**
16,05 RaiTre **A tutta B.**
17,15 RaiTre **I gol degli altri.**
20,30 Telepiù2 **Il processo di Biscardi.**
22,40 Italia 1 **Mai dire gol del lunedì.**

Martedì 29

15,15 Telepiù2 **Supervolley.**
16,10 RaiTre **Pallavolando.**
19,45 Telepiù2 **Settimana gol.**

Massimo De Luca conduce L'Appello del Martedì

Nel Girone A, il Crevalcore torna al secondo posto mentre la capolista Ospitaletto inciampa sul campo dei lilla di Vallongo

Legnano che arde

di **Gianluca Grassi**

Perdono colpi le prime e la lotta in chiave promozione riacquista un minimo di interesse. Boom del Legnano, che frena la corsa dell'Ospitaletto e torna a candidarsi nell'elite del Girone A, al quale risponde per le rime il Crevalcore, che affossa definitivamente i sogni di gloria del Lecco. Voghera terra di conquista, Cittadella e Aosta inguaiate fino al collo, Olbia bloccato in casa dalla Centese e ora terzo in graduatoria. Nel Girone B fa notizia lo zero a zero del Pontedera a Castel di Sangro, mentre il Gualdo zittisce la folla (entrata gratis) di Viareggio e si avvantaggia sul Livorno, bloccato dal redivivo Forlì. Waterloo completa, o quasi, nel Girone C per il terzetto di testa. Bastonate Trapani e Sora, la Turris aggancia la vetta della classifica rimediando un punticino stiracchiato contro il Savoia. Solo una pausa di riflessione?

Cittadella indifesa

L'ultimo brindisi risale al lontano 12 dicembre: vittoria casalinga sull'Aosta e ottavo posto in classifica con 18 punti, immediatamente a ridosso delle migliori. C'era clima euforico in casa del neopromosso Cittadella e l'approssimarsi delle feste natalizie proiettava una luce ancor più scintillante sull'inatteso exploit. Da allora, però, il tempo pare essersi fermato. Almeno nella testa e nelle gambe dei giocatori veneti. Quattro pareggi e sei sconfitte, un preoccupante calo di rendimento che le cifre sottolineano in modo impietoso, ma che l'allenatore Gianni Rossi, alla terza stagione sulla panchina padovana, attribuisce alla mano cieca del destino, che nelle prime giornate ha riservato alla sua squadra un calendario davvero impietoso: *«Si fa tanto rumore, eppure anche all'andata siamo partiti malissimo, collezionando quattro sconfitte dietro fila. Non credo neppure sia stata colpa della lunga sosta invernale. La realtà è che in questo girone ci sono cinque-sei squadre molto forti e la tentazione dei tre punti le rende ancora più inavvicinabili. Basta dare un'occhiata alla classifica per rendersi conto della netta spaccatura che in pratica ha dato vita a due tornei ben distinti»*. Non rimane che stringere i denti. *«La situazione è delicata, inutile negarlo, ma sapevamo delle grosse difficoltà a cui saremmo andati incontro. La C2 per Cittadella è un lusso e rimanervi sarebbe già motivo di soddisfazione, sia per la società che per i tifosi»*.

Regia d'autore

Tra presente (Battipagliese) e futuro (Cagliari), superando a pieni voti il tradizionale banco di prova costituito dal Torneo di Viareggio. Mente fervida e brillante della Primavera isolana, nella recente rassegna versiliese Vincenzo Bevo, clas-

Terza sconfitta per l'Ospitaletto, il Forlì blocca il Livorno, prime in pan

Girone A - 23. giornata

Crevalcore-Lecco 1-0
Aldrovandi al 15'.
Giorgione-Pavia 1-0
Borgobello al 59'.
Legnano-Ospitaletto 2-1
Raza (L) al 3', Di Maggio (O) al 35', Menegatti (L) al 57'.
Novara-Lumezzane 0-0
Olbia-Centese 1-1
Candido (C) al 15', Giua (O) su rigore all'82'.
Pergocrema-Trento 1-0
Pasino al 90'.
Solbiatese-Aosta 3-0
Calvio al 48', Rovellini all'80', Tirapelle all'83'.
Tempio-Cittadella 2-0
Pau al 7' e al 35'.
Vogherese-Torres 0-1
Greco all'8'.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ospitaletto	**46**	23	13	7	3	38	22
Crevalcore	**42**	23	11	9	3	26	15
Olbia	**41**	23	10	11	2	25	14
Legnano	**39**	23	11	6	6	22	20
Pavia	**36**	23	9	9	5	25	14
Tempio	**36**	23	9	9	5	23	15
Lecco	**36**	23	11	3	9	20	16
Novara	**31**	23	7	10	6	20	17
Lumezzane	**29**	23	5	14	4	13	12
Solbiatese	**27**	23	6	9	8	22	22
Giorgione	**26**	23	7	5	11	22	33
Torres	**25**	23	6	7	10	19	18
Trento	**23**	23	4	11	8	16	24
Pergocrema	**23**	23	5	8	10	19	29
Centese	**22**	23	4	10	9	14	20
Cittadella	**22**	23	5	7	11	15	22
Aosta	**21**	23	3	12	8	18	25
Vogherese	**19**	23	4	7	12	15	34

PROSSIMO TURNO (27/3/1994, ore 16): Aosta-Legnano; Cittadella-Giorgione; Lecco-Vogherese; Lumezzane-Olbia; Novara-Crevalcore; Ospitaletto-Pergocrema; Pavia-Tempio; Torres-Centese; Trento-Solbiatese.

Girone B - 23. giornata

Avezzano-Cecina 2-0
Wilson al 35', Nicoletti al 70'.
Baracca Lugo-Civitanovese 1-1
Palmieri (B) al 7', Andretta (C) al 44'.
Castel di Sangro-Pontedera 0-0
Livorno-Forlì 0-0
Maceratese-Fano 0-1
Marri all'88'.
Poggibonsi-Montevarchi 2-0
Codice al 76', Sbrega all'89'.
Ponsacco-Rimini 2-1
Caramelli (P) al 26', Bertocchi (P) su rigore al 51', Brinoni (R) all'85'.
Vastese-L'Aquila 0-0
Viareggio-Gualdo 0-2
Melotti al 51', Traini al 73'.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pontedera	**51**	23	14	9	0	46	11
Gualdo	**46**	23	13	7	3	33	14
Livorno	**44**	23	12	8	3	25	12
Fano	**43**	23	11	10	2	28	15
Forlì	**35**	23	9	8	6	24	22
Montevarchi	**33**	23	8	9	6	26	19
L'Aquila	**33**	23	8	9	6	20	26
Viareggio	**31**	23	8	7	8	17	25
Ponsacco	**30**	23	6	12	5	26	21
Avezzano	**27**	23	6	9	8	26	26
Castel di Sangro	**26**	23	5	11	7	14	17
Poggibonsi	**25**	23	5	10	8	16	22
Maceratese	**24**	23	4	12	7	20	23
Baracca Lugo	**22**	23	4	10	9	16	25
Rimini	**22**	23	5	7	11	17	26
Civitanovese	**18**	23	3	9	11	11	23
Cecina	**15**	23	2	9	12	8	29
Vastese	**14**	23	2	8	13	8	25

PROSSIMO TURNO (27/3/1994, ore 16): Civitanovese-Montevarchi; Fano-Baracca Lugo; Forlì-Maceratese; Gualdo-Cecina; L'Aquila-Castel di Sangro; Livorno-Avezzano; Pontedera-Poggibonsi; Rimini-Vastese; Viareggio-Ponsacco.

Sotto, Vincenzo Bevo, diciannovenne regista di scuola cagliaritana attualmente in forza alla Battipagliese. Nella pagina accanto, Fabio Contestabile del Cerveteri (fotoSantandrea)

Le frasi celebri

Modesto. Settembrino, allenatore del Lumezzane: *«Contro l'Ospitaletto sono convinto di non aver sbagliato nulla».* Neanche contro il Novara?

Rabbia. Zoratti, allenatore del Livorno: *«C'è gente che cerca di screditare il nostro lavoro. Evidentemente hanno paura del Livorno».* O forse è il Livorno a dover avere paura di loro...

Formica. Aristei, allenatore della Civitanovese: *«La gara con il Baracca è da affrontare con calma, cercando di portare a casa il massimo che ci viene concesso».* Un punticino. Chi si accontenta gode?

se 1975, è risultato uno dei giocatori più seguiti e apprezzati dalla folta schiera degli addetti ai lavori. Difficile trovare un taccuino sul quale non sia finito il suo nome, ma nel destino del giovane regista, mandato quest'anno a maturare in C2 a Battipaglia, pare esserci il ritorno alla casa madre. Carlo Osellame, allenatore della Primavera del Cagliari, ne tratteggia pregi e difetti: *«Sul piano tecnico, Bevo non si discute. Vede il gioco come pochi altri, ha il senso della posizione, calcia bene con entrambi i piedi e sa guidare tatticamente la squadra. Doveva migliorare nel temperamento e abituarsi a soffrire. E siccome da noi era un po' il pupillo, protetto e coccolato, abbiamo voluto farlo uscire dal guscio perché sperimentasse climi agonisti più accesi».* Con il passare delle domeniche le prestazioni di Bevo sono andate in crescendo, tanto da far pensare a lui quale possibile erede di Matteoli. Osellame sorride: *«Meglio andarci cauti con simili paragoni, Vincenzo ha ancora molto da imparare e Matteoli è Matteoli. Il talento per dirigere un'orchestra di Serie A non gli manca: lasciamolo lavorare con tranquillità e il giorno in cui Matteoli deciderà di andare in pensione...».*

Vacanze romagnole

Se lo stato patrimoniale del Rimini Calcio fosse direttamente proporzionale all'ingegno e alla passione dei suoi sostenitori, probabilmente la società biancorossa potrebbe vantare un bilancio addirittura migliore di quello del Parma, che secondo una recente indagine del settimanale «Il Mondo» rappresenta l'unica vera eccezione allo sfascio economico che sta minando il mondo del calcio. Purtroppo sulla riviera romagnola all'amore per il pallone dimostrato dagli sportivi della strada non è mai corrisposto altrettanto interesse da parte delle forze imprenditoriali. A dispetto delle campane da morto che ormai da tempo accompagnano l'agonia della squadra di Spimi, i tifosi stanno comunque cercando di garantire ai propri beniamini almeno la conclusione del campionato. Una gara di solidarietà che sforna ogni giorno preziose iniziative. L'ultima in ordine di tempo è stata ideata dal supertifoso Umberto Giovannini, promotore di una gigantesca Lotteria cittadina che ha coinvolto aziende, associazioni e privati, e il cui ricavato è servito (e servirà) a coprire le spese delle rimanenti trasferte. Intanto a Ponsacco si è potuti anche arrivare grazie al pulman messo a disposizione dal Cral della Tram (l'Azienda Trasporti Urbani), mentre per il viaggio in programma il 15 maggio a Civitanova c'è chi ha pensato alla motonave «Aurora». L'annuncio recita: *«Gita con visita ai pozzi metaniferi, pesca in alto mare, degustazione del pesce pescato con ottimo vino delle colline romagnole e sosta allo stadio marchigiano per assistere alla partita. Sconti comitiva».* Poi si passerà al pedalò... □

ne nel girone C

Girone C - 23. giornata

Akragas-Molfetta 1-0
Petrucci al 30'.
Astrea-Trapani 4-2
Barraco (T) su rigore al 13', Mattiuzzo (A) al 19', Polidori (A) al 45', Cordelli (A) al 47', Scichilone (T) al 53', Ferretti (A) su rigore al 59'.
Cerveteri-Licata 2-0
Contestabile al 58', Ponzi al 90'.
Fasano-Catanzaro 1-1
Campo (C) al 2', De Napoli (F) al 41'.
Formia-Battipagliese 0-0
Sangiuseppese-Monopoli 1-2
Fontanella (S) su rigore al 53', Spader (M) all'83', Polmonari (M) al 90'.
Trani-Bisceglie 0-0
Turris-Savoia 0-0
Vigor Lamezia-Sora 3-0
Galeano su rigore al 33', Bassarelli al 60', Mauro al 90'.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Trapani	**43**	23	12	7	4	37	19
Turris	**43**	23	11	10	2	29	17
Sora	**42**	23	12	6	5	27	18
Akragas	**35**	23	9	8	6	24	20
Fasano	**34**	23	7	13	3	19	13
Battipagliese	**32**	23	7	11	5	20	12
Sangiuseppese	**30**	23	8	6	9	21	23
Monopoli	**30**	23	8	6	9	20	23
Trani	**30**	23	7	9	7	20	26
Astrea	**29**	23	8	5	10	28	27
Catanzaro*	**28**	23	8	9	6	23	15
Cerveteri	**28**	23	7	7	9	16	20
Molfetta	**26**	23	6	8	9	20	22
Formia	**25**	23	6	7	10	15	22
Savoia	**24**	23	3	15	5	11	18
Vigor Lamezia	**20**	23	4	8	11	14	23
Bisceglie	**17**	23	1	14	8	8	21
Licata**	**14**	23	3	11	9	8	21

* 5 punti di penalizzazione ** 6 punti di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (27/3/1994, ore 16): Battipagliese-Astrea; Bisceglie-Turris; Catanzaro-Cerveteri; Licata-Akragas; Molfetta-Fasano; Monopoli-Trapani; Savoia-Vigor Lamezia; Sora-Formia; Trani-Sangiuseppese.

HIT parade

1 **Roberto MARRI** Fano

Uno dei giovani più interessanti e continui della squadra di Cavasin, sempre pronto a finalizzare nel migliore dei modi i palloni che capitano nei suoi paraggi. Un gol che riporta i marchigiani in zona promozione.

2 **Marco PAU** Tempio

Il tecnico Mialich afferma che la giovane punta non è nelle migliori condizioni di forma. Eppure a vederlo schizzare con rapidità tra le maglie degli avversari non si direbbe... Scatto bruciante e mira infallibile. Può bastare.

La rotonda affermazione della compagine calabrese è autografata dalla regia impeccabile di questo trentenne, cui la carriera ha regalato meno soddisfazioni di quanto avrebbe meritato. Coraggio, non è mai troppo tardi: vedi Massaro...

TRAPANI
La squadra

Passi per la sconfitta. Una giornata storta può capitare. Ma la capolista gioca con incoscienza colpevole, scambiando il campo romano per un Luna park.

Il tecnico della Fermana, contestato dopo tre pareggi, ha perso: cosa succederà?

Correre ai Ripari

Potere dell'ecologia: ormai anche la benzina ha cambiato colore e il calcio ha dovuto adeguarsi. Da sabato prossimo in Romagna si potrà fare il pieno di calcio verde, quello che disintossica dalle tensioni e dai malumori di una stagione vissuta troppo intensamente: c'è il Torneo Paolo Valenti, un vero campionato mondiale giovanile, al quale quest'anno partecipano 16 nazionali Under 18, tra cui i dilettanti azzurri. Curiosità: è rimasto a casa il Brasile, che detiene il trofeo, e quindi Berrettini può nutrire giuste ambizioni. L'avventura azzurra comincerà sabato (Italia-Cina) e si chiuderà — speriamo — lunedì 4 aprile, il giorno della finale.

GIRONE A. La Pro Vercelli vince e tiene a debita distanza la Colligiana. A quando il colpo del kappaò? Beh, domenica per esempio c'è Pro Vercelli-Colligiana...

GIRONE B. Il Castelsardo si sta divertendo un mondo. Intanto perché, retrocesso e ripescato al termine della scorsa stagione, ha sorpreso tutti con una serie positiva di 15 partite. Poi perché ora si ritrova a fare da arbitro tra il Varese (che ha battuto domenica) e il Saronno (che incontrerà il 10 aprile).

GIRONE C. Due mesi e mezzo fa, l'Albinese era ultima in classifica. Poi l'incantesimo: in dieci partite i bergamaschi mettono insieme 17 punti. Ora sono sesti a quota 29. E non vi azzardate a chiedere come si spiegano certe cose.

GIRONE D. Perde altro terreno il San Donà, che pareggia in casa col Bassano. E dire che nel finale i veneziani hanno avuto a che fare con avversari ridotti in nove. Ma evidentemente questo è l'anno del Valdagno...

GIRONE E. Ripari, allenatore della Fermana, era stato pesantemente attaccato perché la squadra, prima in classifica, si era permessa — scandalo! — di pareggiare tre match di fila. Ora che la Fermana ha perso a Gubbio, e ha un punto di vantaggio, Ripari deve aspettarsi l'esonero?

GIRONE F. Il mostro Marino se ne va. Retrocede matematicamente la squadra dei mille ragazzini (ma alla fine si riuscirà a calcolare quanti sono stati i giocatori buttati nella mischia?), degli Ippoliti e dei Giacomini, avvinti per un anno in un valzer di esoneri e ritorni a sorpresa. Sono sempre i migliori i primi ad andarsene.

GIRONE G. Retrocessione matematica anche per l'Arzanese, nel gran giorno di Cvetkovic. A Caserta c'era chi non voleva farlo giocare e lui si è preso la rivincita: tre gol in una volta sola. Già, ma non poteva pensarci prima?

GIRONE H. Nico-gol fa ventisette. E — detto per inciso — fa anche un bel record. Perché mai nessuno in quinta serie era riuscito a segnare tanti gol in una stagione. Mannarelli del Latina e Fontanella dello Stabia erano fermi a ventisei, Nicola D'Ottavio li ha stracciati a sette giornate dalla fine. Ma dove vuole arrivare?

GIRONE I. Fuochi di una primavera che si annuncia noiosissima. Il Castrovillari svolazza leggero verso una C2 già conquistata e concede briciole di gloria al Catania, rimasto solo al secondo posto. Il Milazzo intanto batte l'Igea in un derby aspro e i tifosi ospiti si prendono la rivincita fuori dallo stadio. Scherzi del caldo? Troppo comodo.

Marco Franceschi

Girone A - 28. giornata

Bra-Pro Vercelli 0-2
Weffort al 10', Col al 35'.
Camaiore-Pinerolo 1-0
Coluccini al 91'.
Colligiana-Cuneo 2-0
Leonardi al 49', Garfagnani al 56'.
Cuoiopelli-Certaldo 0-0
Migliarinese-Savona 1-0
Molucchi al 61'.
Nizza Mill.-Valenzana 0-2
Peretto al 22', Dadda al 35'.
Rapallo-Pietrasanta 1-0
M. Costa al 56'.
Sanremese-Grosseto 0-0
Sarzanese-Moncalieri 1-1
Cia (S) al 23', Di Vincenzo (M) all'80'.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pro Vercelli	**44**	28	19	6	3	54	22
Colligiana	**41**	28	14	13	1	30	12
Rapallo	**34**	28	12	10	6	25	15
Pinerolo	**30**	28	9	12	7	25	22
Savona	**28**	28	10	8	10	25	17
Certaldo	**28**	28	7	14	7	35	30
Nizza Mill.	**28**	28	9	10	9	32	31
Camaiore	**28**	28	9	10	9	27	28
Sarzanese	**28**	28	10	8	10	25	29
Cuoiopelli	**27**	28	8	11	9	21	23
Pietrasanta	**26**	28	9	8	11	17	16
Grosseto	**26**	28	6	14	8	18	18
Moncalieri	**24**	28	7	10	11	24	32
Sanremese	**24**	28	5	14	9	21	36
Cuneo	**23**	28	7	9	12	22	33
Migliarinese	**23**	28	7	9	12	19	30
Valenzana	**23**	28	7	9	12	21	32
Bra	**19**	28	3	13	12	15	30

PROSSIMO TURNO (27/3/1994, ore 16): Certaldo-Sanremese; Cuneo-Nizza Mill.; Grosseto-Sarzanese; Moncalieri-Rapallo; Pietrasanta-Bra; Pinerolo-Cuoiopelli; Pro Vercelli-Colligiana; Savona-Camaiore; Valenzana-Migliarinese.

Girone D - 28. giornata

Benacense-Rovereto 2-2
Trainotti (B) su rigore al 42' e al 70', Memmo (R) al 45', Ciech (R) su rigore al 56'.
Bolzano-Legnago 2-0
Drudi al 16', Calamita al 75'.
Caerano-Arzignano 0-1
Piccoli all'85'.
Donada-Centro Mobile 0-0
Pro Gorizia-Miranese 1-0
Vidotto al 75'.
San Donà-Bassano 1-1
autorete di Giacometti (S) al 30', Cappelletto (S) al 65'.
Sevegliano-Manzanese 0-0
Treviso-Conegliano 0-1
Lazzarotto al 70'.
Valdagno-Montebelluna 3-1
Sambo (V) al 38' e al 66', Mantovani (V) su rigore al 60', Pivato (M) all'83'.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Valdagno	**44**	28	20	4	4	49	15
San Donà	**42**	28	16	10	2	44	16
Bassano	**38**	28	13	12	3	39	21
Caerano	**37**	28	14	9	5	38	25
Treviso	**33**	28	13	7	8	31	21
Sevegliano	**31**	28	9	13	6	20	20
Rovereto	**28**	28	10	8	10	29	31
Arzignano	**26**	28	10	6	12	25	21
Legnago	**26**	28	7	12	9	30	28
Miranese	**26**	28	9	8	11	26	27
Bolzano	**26**	28	9	8	11	26	29
Montebelluna	**26**	28	8	10	10	25	30
Donada	**25**	28	7	11	10	19	21
Pro Gorizia	**22**	28	8	6	14	27	37
Centro Mobile	**22**	28	6	10	12	25	42
Manzanese	**21**	28	6	9	13	21	42
Conegliano	**19**	28	4	11	13	12	32
Benacense	**12**	28	2	8	18	13	41

PROSSIMO TURNO (27/3/1994, ore 16): Arzignano-Bolzano; Bassano-Treviso; Centro Mobile-San Donà; Conegliano-Benacense; Legnago-Pro Gorizia; Manzanese-Valdagno; Miranese-Donada; Montebelluna-Caerano; Rovereto-Sevegliano.

Girone G - 28. giornata

Acerrana-Frosinone 0-0
Ferentino-Albanova 0-2
Schettino al 20', Capasso al 22'.
Francavilla-Casertana 0-4
Cvetkovic al 28', al 33' e al 37', Zotti al 49'.
Il Gabbiano-Latina 4-1
Moschino (G) al 31' e all'81', Bianco (G) al 59', Maurizi (L) al 77', Serino (G) al 90'.
Isola Liri-Sulmona 3-0
Gaeta al 25', Spataro all'80', Papadia all'85'.
Luco dei M.-Giulianova 0-2
Caruso al 20', Palladino al 75'.
Mosciano-Portici 0-0
Penne-Celano 1-0
D'Angelo al 53'.
Pineto-Arzanese 5-0
Di Santo al 3', Petracca al 60', Marini al 64', Gianmarino all'84', Fornaro al 90'.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Giulianova	**39**	28	13	13	2	41	13
Frosinone	**37**	28	13	11	4	32	14
Casertana	**36**	28	12	12	4	28	13
Il Gabbiano	**36**	28	13	10	5	31	22
Albanova	**35**	28	11	13	4	28	15
Isola Liri	**31**	28	13	5	10	39	24
Ferentino	**30**	28	9	12	7	36	25
Portici	**29**	28	9	11	8	25	27
Penne	**29**	28	10	9	9	22	28
Sulmona	**28**	28	9	10	9	27	28
Acerrana	**27**	28	9	9	10	22	30
Luco dei M.	**26**	28	8	10	10	31	33
Mosciano	**25**	28	7	11	10	28	31
Celano	**23**	28	4	15	9	17	26
Latina	**23**	28	6	11	11	25	34
Francavilla	**21**	28	4	13	11	18	29
Pineto	**19**	28	5	9	14	25	40
Arzanese	**10**	28	1	8	19	14	57

PROSSIMO TURNO (27/3/1994, ore 16): Albanova-Pineto; Arzanese-Mosciano; Casertana-Luco dei M.; Celano-Acerrana; Frosinone-Francavilla; Giulianova-Ferentino; Latina-Isola Liri; Portici-Il Gabbiano; Sulmona-Penne.

Girone B - 28. giornata

Abbiategrasso-Real Cesate 0-0
Caratese-Iglesias 2-0
Gatti al 65', Pagano al 90'.
Castelsardo-Varese 2-1
Modica (V) al 38', Manunta (C) al 69', Udassi (C) al 77'.
Chatillon S.V.-Calangianus 2-2
Ventricini (CA) al 48', Santoro (CH) al 61', Oggiano (CA) al 62', Pisasale (CH) su rigore al 65'.
Corsico-Mariano 1-0
Tutone al 73'.
Pro Lissone-Seregno 0-0
Saronno-Gallaratese 2-1
Asta (S) al 57', La Falce (G) al 58', Mondoni (S) all'89'.
Selargius-Sparta 1-2
Tognon (SP) al 28', Grabbi (SP) al 47', Zaccheddu (SE) al 50'.
Verbania-S. Teresa di Gallura 4-1
Lupi (V) al 10', Belli (V) al 12' su rigore e al 79', Farsoni (S) al 48', Daniele (V) al 90'.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Saronno	**45**	28	19	7	2	52	17
Varese	**43**	28	17	9	2	47	18
Corsico	**39**	28	14	11	3	30	12
Castelsardo	**36**	28	10	16	2	35	22
Gallaratese	**32**	28	12	8	8	37	22
Mariano	**29**	28	8	13	7	26	24
Calangianus	**29**	28	7	15	6	31	31
Sparta	**27**	28	11	5	12	28	37
Selargius	**26**	28	8	10	10	32	28
Caratese	**26**	28	8	10	10	29	28
Chatillon S.V.	**26**	28	7	12	9	34	42
Abbiategrasso	**24**	28	6	12	10	21	28
Verbania	**23**	28	5	13	10	27	33
S. Ter. di Gall.	**22**	28	6	10	12	16	33
Real Cesate	**21**	28	2	17	9	15	25
Pro Lissone	**21**	28	6	9	13	21	34
Seregno*	**21**	28	4	14	10	24	37
Iglesias	**13**	28	4	5	19	15	49

* un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (27/3/1994, ore 16): Calangianus-Saronno; Gallaratese-Castelsardo; Iglesias-Verbania; Mariano-Pro Lissone; Real Cesate-Selargius; S. Teresa di Gallura-Abbiategrasso; Seregno-Caratese; Sparta-Chatillon S.V.; Varese-Corsico.

Girone C - 28. giornata

A. Virescit-Broni 4-1
Lamberti (B) su rigore al 12', Madonna (A) su rigore al 37', Castellazzi (A) al 70', Morlacchi (A) all'81', Zirafa (A) all'85'.
Capriolo-Reggiolo 5-2
Andreoli (C) al 6', Foglia (R) al 12', Tiraboschi (C) al 46', al 65' e all'85', Mosele (R) su rigore al 52', Maestrini (C) al 57'.
Casalese-Bagnolese 2-0
Pompini al 40' e al 70'.
Castel S. Pietro-Argentana 2-1
Spaolonzi (A) al 15', Fiumana (C) al 23', Scarpa (C) all'86'.
Chiari-Fanfulla 1-1
Bergamaschi (F) al 54', Cerioli (C) al 57'.
Fidenza-Albinese 0-1
Grandi al 39'.
Oltrepo-Darfo Boario 1-1
Rubini (O) al 37', Nova (D) al 43'.
San Lazzaro-Brescello 1-1
Salamone (B) al 43', Lega (S) all'87'.
Sassuolo-San Paolo 1-0
Spezia al 35'.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brescello	**40**	28	15	10	3	39	13
Capriolo	**37**	28	12	13	3	39	23
Castel S. Pietro	**35**	28	14	7	7	40	28
A. Virescit	**33**	28	10	13	5	41	28
Sassuolo	**32**	28	10	12	6	43	29
Albinese	**29**	28	11	7	10	41	32
Chiari	**29**	28	8	13	7	28	27
Casalese	**28**	28	8	12	8	30	31
Darfo Boario	**28**	28	8	12	8	26	33
Argentana	**27**	28	5	17	6	20	19
Fanfulla	**27**	28	8	11	9	29	34
Reggiolo	**26**	28	9	8	11	32	48
Fidenza	**25**	28	7	11	10	24	33
San Paolo	**24**	28	9	6	13	20	29
Bagnolese	**23**	28	6	11	11	29	38
Oltrepo	**22**	28	6	10	12	24	33
San Lazzaro	**20**	28	6	8	14	21	35
Broni	**19**	28	4	11	13	21	34

PROSSIMO TURNO (27/3/1994, ore 16): Albinese-San Lazzaro; Argentana-Casalese; Bagnolese-Sassuolo; Brescello-A. Virescit; Broni-Oltrepo; Darfo Boario-Castel S. Pietro; Fanfulla-Fidenza; Reggiolo-Chiari; San Paolo-Capriolo.

Girone E - 28. giornata

Ellera-Sestese 1-3
Giordani (S) all'1' e all'85', Cruciani (E) al 7', Morelli (S) al 50'.
Faenza-Arezzo 3-1
Iacoviello (F) al 14', Gabasio (A) al 28', Camprini (F) al 45' e all'80'.
Gubbio-Fermana 1-0
Cernicchi al 25'.
Pontassieve-Rondinella 1-1
Galli (P) al 25', Bertini (R) su rigore al 34'.
Riccione-Russi 0-2
Grassi al 67', Lombardi al 71'.
San Marino-Città di Castello 1-1
Baldelli (S) al 73', Varazzi (C) all'86'.
Sangiovannese-Chianciano 2-0
Basciu su rigore al 15', Martelli su rigore al 35'.
V. Senigallia-Recanatese 3-3
Lorenzini (R) al 20', Sottocornola (R) al 28', Goldoni (V) al 29', Carboni (V) al 55', Carinelli (R) al 57', Abbruciati (V) al 75'.
Vis Pesaro-Tolentino 3-0
Bartolini al 19', Montingelli al 71', Cerasa all'88'.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fermana	**37**	28	12	13	3	21	12
Vis Pesaro	**36**	28	10	16	2	28	14
Gubbio	**36**	28	12	12	4	24	16
Faenza	**34**	28	10	14	4	36	27
Sangiovannese	**32**	28	10	12	6	30	20
V. Senigallia	**31**	28	9	13	6	33	32
Sestese	**30**	28	9	12	7	34	25
Recanatese	**30**	28	7	16	5	22	19
San Marino	**30**	28	7	16	5	25	24
Arezzo	**29**	28	8	13	7	20	21
Pontassieve	**29**	28	6	17	5	15	17
Riccione	**28**	28	6	16	6	35	29
Tolentino	**25**	28	5	15	8	24	26
Rondinella	**24**	28	7	10	11	23	28
Città di Castello	**21**	28	5	11	12	20	30
Russi	**20**	28	6	8	14	23	36
Chianciano	**18**	28	4	10	14	19	33
Ellera	**14**	28	2	10	16	14	37

PROSSIMO TURNO (27/3/1994, ore 16): Arezzo-Vis Pesaro; Chianciano-Faenza; Città di Castello-Ellera; Fermana-Riccione; Recanatese-San Marino; Rondinella-Gubbio; Russi-Sangiovannese; Sestese-Pontassieve; Tolentino-V. Senigallia.

Girone F - 28. giornata

Civitacastellana-Marino 1-0
Puccica all'83'.
Foligno-Rieti 0-2
Ometto al 61' e al 91'.
Ladispoli-Pontevecchio 1-1
Giangreco (L) al 31', Balducci (P) al 44'.
Monterotondo-Fiumicino 2-1
Carlomagno (F) al 14', Parravicini (M) al 61' e al 71'.
Montesacro-Ternana 0-1
Bardi su rigore al 55'.
Narnese-Bastia 3-1
De Angelis (B) al 2', Graziani (N) al 35', autorete di Giammarioli (B) al 51', Cesarini (N) al 64'.
Ostia Mare-Nereto 0-0
Santegidiese-Pomezia 1-0
Giovannico al 65'.
Viterbese-Teramo 2-2
Di Giuseppe (T) al 45', Mattoni (V) al 60', Ciarrocchi (T) al 62', Papa (V) al 77'.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Teramo	**47**	28	19	9	0	47	14
Ternana	**42**	28	16	10	2	44	16
Narnese	**40**	28	16	8	4	36	16
Viterbese	**38**	28	13	12	3	47	26
Monterotondo	**35**	28	13	9	6	38	22
Ladispoli	**30**	28	7	16	5	29	22
Civitacastellana	**30**	28	9	12	7	37	32
Santegidiese	**28**	28	8	12	8	34	32
Fiumicino	**28**	28	7	14	7	20	22
Rieti	**27**	28	7	13	8	19	24
Nereto	**26**	28	7	12	9	25	26
Pontevecchio	**26**	28	7	12	9	32	33
Pomezia	**25**	28	9	7	12	33	34
Ostia Mare	**23**	28	7	9	12	21	25
Bastia	**19**	28	3	13	12	13	39
Foligno	**17**	28	4	9	15	21	34
Montesacro	**14**	28	3	8	17	21	48
Marino	**9**	28	2	5	21	16	68

PROSSIMO TURNO (27/3/1994, ore 16): Bastia-Foligno; Fiumicino-Santegidiese; Marino-Ostia Mare; Nereto-Ladispoli; Pomezia-Viterbese; Pontevecchio-Narnese; Rieti-Montesacro; Teramo-Civitacastellana; Ternana-Monterotondo.

Girone H - 31. giornata

Agropoli-Lucera 4-3
Santaniello (A) al 5', Rollo (L) al 15' e al 40', Serrapede (A) al 27', al 55' e al 60', Massariello (L) all'81'.
Altamura-Termoli 2-1
Alessio (T) al 36', Di Renzo (A) al 39', Recchia (A) al 61'.
Benevento-Taranto 2-0
Rossi al 63', D'Ottavio al 70'.
Campobasso-Nuova Nardò 2-0
Matriciani al 42', Bucci all'82'.
Canosa-Paganese 0-0
Interamnia-Melfi 1-0
Gori al 49'.
Martina-Cerignola 0-0
Nocerina-Avigliano 5-1
Pallanch (N) al 4', Zottoli (N) al 29', Magni (N) al 38' e al 49', autorete di Siviglia (N) al 52', Vastola (N) al 63'.
Scafatese-Maglie 0-0
V. Rionero-Brindisi 1-0
Giuffreda al 45'.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benevento	**49**	31	22	5	4	66	21
Nocerina*	**43**	31	18	8	5	54	20
Maglie	**41**	31	16	9	6	55	27
Taranto	**36**	31	14	8	9	39	21
Brindisi	**33**	31	10	13	8	30	22
Martina	**33**	31	11	11	9	36	32
Nuova Nardò	**32**	31	12	8	11	29	20
Agropoli	**32**	31	10	12	9	34	36
Campobasso	**32**	31	11	10	10	31	36
Cerignola	**31**	31	8	15	8	29	29
Termoli	**31**	31	9	13	9	30	30
Melfi	**31**	31	10	11	10	21	22
V. Rionero	**30**	31	8	14	9	22	35
Scafatese	**29**	31	7	15	9	19	21
Paganese	**29**	31	9	11	11	22	29
Canosa	**28**	31	7	14	10	29	36
Altamura	**26**	31	10	6	15	31	38
Interamnia	**23**	31	5	13	13	12	33
Avigliano	**22**	31	5	12	14	25	55
Lucera	**8**	31	1	6	24	17	68

PROSSIMO TURNO (27/3/1994, ore 16): Avigliano-Campobasso; Brindisi-Nocerina; Cerignola-Agropoli; Lucera-Altamura; Maglie-Martina; Nuova Nardò-Scafatese; Paganese-Melfi; Taranto-Canosa; Termoli-Benevento; V. Rionero-Interamnia. *** un punto di penalizzazione.**

Girone I - 31. giornata

Bagheria-Reggio G. 3-1
Minniti (R) al 27', Gianguzzo (B) al 49', Tarantino (B) al 58', Puleo (B) al 69'.
Cariatese-Ragusa 0-0
Castrovillari-Catania 2-2
Buccheri (CAT) al 17', Del Zotti (CAS) al 33' e su rigore al 70', Leonardi (CAT) all'88'.
Comiso-Partinico A. 0-1
Mamone al 37'.
Gangi-Messina 2-1
Laneri (G) al 10' e al 47', Naccari (M) al 71'.
Mazara-Paolana 1-0
Passalacqua al 90'.
Milazzo-Igea Virtus 1-0
Romeo al 5'.
N. Rosarnese-Marsala 2-1
Minniti (N) al 55', Barilà (N) al 60', Leto (M) al 74'.
R. Catanzaro-Castelvetrano 0-0
Scicli-Rossanese 3-0
Ali al 45' e all'80', Gambino al 59'.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Castrovillari	**47**	31	18	11	2	54	19
Catania	**41**	31	15	11	5	33	18
Messina	**40**	31	14	12	5	47	20
Castelvetrano	**39**	31	14	11	6	34	21
Bagheria	**36**	31	14	8	9	37	22
Mazara	**35**	31	13	9	9	34	22
Marsala	**33**	31	12	9	10	32	27
R. Catanzaro	**33**	31	12	9	10	35	34
Comiso	**32**	31	10	12	9	34	31
Milazzo	**32**	31	11	10	10	34	33
Rossanese	**31**	31	10	11	10	35	32
Igea Virtus	**30**	31	11	8	12	24	30
Partinico A.	**30**	31	10	10	11	27	36
Cariatese	**28**	31	10	8	13	27	43
Ragusa	**26**	31	8	10	13	33	36
N. Rosarnese	**24**	31	6	12	13	25	45
Paolana	**22**	31	6	10	15	24	37
Gangi	**22**	31	6	10	15	16	37
Scicli	**20**	31	5	10	16	15	35
Reggio G.	**19**	31	5	9	17	17	39

PROSSIMO TURNO (27/3/1994, ore 16): Castelvetrano-N. Rosarnese; Catania-Cariatese; Gangi-Comiso; Igea Virtus-Castrovillari; Marsala-Partinico A.; Messina-Mazara; Paolana-Scicli; Ragusa-R. Catanzaro; Reggio G.-Milazzo; Rossanese-Bagheria.

Domenica prossima (diretta su Tele + 2), la sfida tra Man United e Aston Villa: una finale che promette scintille

Coppa con le bollicine

Primo verdetto della stagione domenica prossima. A Wembley, a un orario fatto apposta per la televisione (diretta su Telepiù alle 18), va in scena la finale della Coca Cola Cup, cioè la Coppa di Lega. Di fronte Manchester United e Aston Villa, che si giocheranno il terzo trofeo per importanza del panorama inglese e un posto in Coppa Uefa (ma se i Red Devils vincono questa coppa e il campionato, in Europa va la terza della Premiership). Per i campioni d'Inghilterra, infatti, è il primo cartellino da timbrare per quella che molti considerano l'impresa del secolo, la vittoria in tutte e tre le manifestazioni nazionali, per il Villa è un appiglio estremo per raddrizzare la stagione. Solo dodici mesi fa la squadra di Ron Atkinson aveva sfidato sino alla fine lo United, ma quest'anno i Villans hanno perso subito il filo nella Premiership, si sono fatti eliminare in casa dal Deportivo La Coruña in Coppa Uefa e in FA Cup sono finiti nell'elenco di vittime del Bolton. Adesso in un momento per loro poco positivo (tre sconfitte consecutive, di cui l'ultima in casa con l'Oldham...), si vedono venire incontro il treno del Manchester United, quest'anno quasi (ma quel quasi...) inarrestabile in patria e ovvio favorito. Non facile, però, cercare di capire come si svilupperà l'incontro. Entrambe le squadre, infatti, eccellono nel gioco in spazi larghi, nel fare avanzare l'avversaria, farle perdere l'equilibrio sul campo, per poi trafiggerla nel contrattacco. Il Manchester United può farlo (e in che maniera...) con la velocità di Kanchelskis e Giggs sulle due fasce e l'inventiva di Cantona, l'Aston Villa si distende grazie alle fughe di Daley e all'ottimo talento di Dalian Atkinson. Se il centrocampo, con le dighe Richardson e Townsend (occhio al suo tiro da lontano) riuscirà a stoppare la spinta dei pariruolo Ince e Keane, il Villa avrà discrete chances, a patto però di riuscire ad approfittare degli sporadici momenti di distrazione della difesa avversaria. In retroguardia, però, i Villans ultimamente hanno dovuto operare parecchie modifiche all'assetto iniziale, tanto che, per dirne una, Barrett potrebbe giocare sulla fascia destra o sinistra o persino in marcatura a uomo su Cantona, come avvenne nell'incontro di campionato vinto però dai campioni d'Inghilterra per 3-1. Il Manchester United non avrà in porta Schmeichel, squalificato, e ripescherà Sealey, portiere di medio valore ma abbonato alle finali (è la quarta tra FA Cup e Coppa di Lega). Dovrebbe mancare pure Cantona, espulso sabato in campionato. □

Il punto sul campionato

MINIMO STORICO

DISTACCO. Mutato e ridotto a due sole lunghezze quello in testa tra Manchester United e Blackburn Rovers. In settimana i Red Devils avevano sbriciolato nel recupero il povero Sheffield Wednesday, poi sabato, a sorpresa, non solo sono riusciti a segnare appena due reti contro la solitamente comprensiva difesa dello Swindon Town, ma ne hanno prese altrettante, una dello scatenato Fjörtoft. Ventiquattro ore dopo, il Blackburn è riuscito a violare il campo del Wednesday solo al primo minuto di recupero con un colpo di testa da un metro di Newell (rientrante da lunga assenza) dopo una corta respinta di Pressman pur creando numerose occasioni già in precedenza. Il finale di campionato sarà indubbiamente emozionante, anche perché il sabato di Pasqua il Manchester United andrà a Blackburn.

TRIPLETTA. Seconda consecutiva per Ian Wright, che contro i tre difensori centrali del Southampton (schieramento introdotto dal manager Alan Ball, e sin qui riuscito) si è trovato assai meglio che con Annoni, anche perché questa volta la palla gli è arrivata. L'Arsenal ha così festeggiato nel migliore dei modi il passaggio del turno in Coppa delle Coppe, lasciandosi alle spalle anche le assurde (perché nate da completa disinformazione sulle modalità di organizzazione di una partita in Inghilterra) e ipocrite critiche da molti rivolte ai dirigenti londinesi per la decisione di giocare martedì sera e non mercoledì pomeriggio, orario bocciato dalla polizia anche per problemi di traffico. Mai provato a sfidare le strade di Londra alle 16?

STREGONE. Il Dorchester Town, squadra di dilettanti, è tornato alla vittoria dopo mesi. Come? Facile: un druido (?!) che sosteneva di avere lanciato un incantesimo maligno sullo stadio ha deciso di ritirarlo e lo ha fatto subito dopo una cerimonia di esorcismi operata dal cappellano della squadra. Per chi ci crede, ovviamente...

BOXE. Chi ha osservato con attenzione il mondiale dei pesi massimi andato in scena sabato sera tra Hide e Bentt avrà riconosciuto i dintorni. Un ring collocato nel bel mezzo del prato del New Den, il nuovo stadio del Millwall. Il club del sud di Londra ha un certo legame con la boxe: Bentt stesso si è dichiarato tifoso dei Lions (ma forse solo per accattivarsi la simpatia dei fan biancoblù), mentre Frank Maloney, manager del campione del mondo Lennox Lewis, è un seguace dichiarato della squadra, anche se il suo tentativo di acquistare quote societarie non è andato a buon fine.

Sopra, Eric Cantona calpesta John Moncur durante Swindon-Manchester United: il francese, espulso, dovrebbe saltare la finale di Coppa di Lega, in programma domenica prossima contro l'Aston Villa (fotoPozzetti)

Sopra, Mark Hughes in azione contro lo Swindon: il gallese sarà la punta di diamante dei Red Devils contro i Villans

Il cammino verso la finale

Aston Villa
Birmingham 1-0* (Richardson 83')
Birmingham 1-0 (Saunders 82')
Sunderland 4-1* (Atkinson 27', 88', Richardson 32', Houghton 73')
Arsenal 1-0* (Atkinson 4')
Tottenham 2-1* (Houghton 57', Barrett 69')
Tranmere 1-3* (Atkinson 90')
Tranmere 3-1, 5-4 ai rigori (Saunders 19', Teale 23', Atkinson 88')

Manchester United
Stoke 1-2* (Dublin 72')
Stoke 2-0 (Sharpe 46', McClair 88')
Leicester 5-1 (Bruce 7' e 86', McClair 14', Sharpe 53', Hughes 62')
Everton 2-0* (Hughes 12', Giggs 46')
Portsmouth 2-2 (Giggs 29', Cantona 60')
Porstmouth 1-0* (McClair 27')
Sheffield W. 1-0 (Giggs 20')
Sheffield W. 4-1* (McClair 4', Kanchelskis 10', Hughes 38', 82')
*= in trasferta

L'albo d'oro

1961 **Aston Villa** 1962 **Norwich City** 1963 **Birmingham City** 1964 **Leicester City** 1965 **Chelsea** 1966 **West Bromwich Albion** 1967 **Queens Park Rangers** 1968 **Leeds United** 1969 **Swindon Town** 1970 **Manchester City** 1971 **Tottenham Hotspur** 1972 **Stoke City** 1973 **Tottenham Hotspur** 1974 **Wolverhampton Wanderers** 1975 **Aston Villa** 1976 **Manchester City** 1977 **Aston Villa** 1978 **Nottingham Forest** 1979 **Nottingham Forest** 1980 **Wolverhampton Wanderers** 1981 **Liverpool** 1982 **Liverpool** 1983 **Liverpool** 1984 **Liverpool** 1985 **Norwich City** 1986 **Oxford United** 1987 **Arsenal** 1988 **Luton Town** 1989 **Nottingham Forest** 1990 **Nottingham Forest** 1991 **Sheffield Wednesday** 1992 **Manchester United** 1993 **Arsenal**.

PREMIERSHIP

33. GIORNATA
Aston Villa-Oldham 1-2
Redmond (A) 58' aut., Beckford (O) 67', Holden (O) 74'
Leeds-Coventry 1-0
Wallace 54'
Liverpool-Chelsea 2-1
Rush (L) 8', Burley (L) 19' aut., Burley (C) 50'
Manchester City-Sheffield Utd 0-0
Norwich-Everton in programma lunedì
QPR-Wimbledon 1-0
Peacock 70'
Sheffield W.-Blackburn 1-2
Wilcox (B) 20', Watson (S) 40', Newell (B) 89'
Southampton-Arsenal 0-4
Wright 18', 30' e 68' rig., Campbell 84'
Swindon T.-Manchester Utd 2-2
Keane (M) 13', Nijholt (S) 36', Ince (M) 62', Fjörtoft (S) 83'
Tottenham-Ipswich 1-1
Kiwomya (I) 12', Barmby (T) 56'
West Ham-Newcastle 2-4
Lee (N) 34' e 73', Breacker (W) 57', Martin (W) 81', Cole (N) 89', Martin (N) 90'
RECUPERI
Sheffield Utd-QPR 1-1
Barker (Q) 12', Blake (S) 48'
Leeds-Aston Villa 2-0
Wallace 27', Deane 52'
Chelsea-Wimbledon 2-0
Fashanu 21' aut., Burley 50'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchest. Utd	**69**	31	20	9	2	61	30
Blackburn	**67**	32	20	7	5	48	24
Newcastle	**57**	32	17	6	9	63	33
Arsenal	**57**	32	15	12	5	43	17
Leeds	**55**	33	14	13	6	47	32
Liverpool	**53**	33	15	8	10	53	44
Aston Villa	**49**	33	13	10	10	39	33
QPR	**47**	31	13	8	10	49	41
Sheffield W.	**45**	32	11	12	9	55	42
Norwich	**44**	32	10	14	8	53	46
Wimbledon	**42**	32	11	9	12	35	43
Ipswich	**40**	32	9	13	10	29	38
Coventry	**38**	33	9	11	13	32	39
West Ham	**38**	31	9	11	11	30	42
Everton	**36**	32	10	6	16	36	44
Chelsea	**35**	31	9	8	14	34	41
Tottenham	**33**	33	7	12	14	43	47
Southampton	**32**	32	9	5	18	33	46
Manchest. City	**31**	33	6	13	14	26	40
Oldham	**30**	31	7	9	15	28	51
Sheffield Utd	**27**	33	4	15	14	29	50
Swindon T.	**25**	34	4	13	17	39	82

MARCATORI: **28 reti:** Cole (Newcastle); **25 reti:** Shearer (Blackburn); **21 reti:** Sutton (Norwich); **20 reti:** Wright (Arsenal); **16 reti:** Le Tissier (Southampton); **14 reti:** Bright (Sheffield W.), Beardsley (Newcastle).

FIRST DIVISION

37. GIORNATA: Birmingham-Leicester 0-3; Bolton-Luton rinviata; Bristol City-Oxford 0-1; Middlesbro-Southend 1-0; Peterborough-Derby County 2-2; Portsmouth-Wolves 3-0; Sunderland-Crystal Palace 1-0; Tranmere Rvs-Stoke City 2-0; Watford-Grimsby 0-3; Millwall-Charlton 2-1; Nottingham F.-Barnsley 2-1; West Bromwich-Notts County 3-0.
38. GIORNATA: Bristol City-Portsmouth 1-0; Crystal Palace-Charlton 2-0; Derby County-Notts County rinviata; Leicester-Barnsley 0-1; Luton-Birmingham 1-1; Middlesbro-West Bromwich 3-0; Millwall-Peterborough rinviata; Nottingham F.-Bolton 3-2; Oxford-Tranmere Rvs 1-0; Southend-Stoke City 0-0; Sunderland-Watford 2-0; Wolves-Grimsby 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Crystal Palace	**68**	36	20	8	8	60	38
Nottingham F.	**63**	35	18	9	8	57	37
Leicester	**60**	35	17	9	9	57	40
Millwall	**56**	33	15	11	7	44	35
Charlton	**55**	34	16	7	11	44	34
Derby County	**53**	35	15	8	12	53	49
Tranmere Rvs	**52**	35	15	7	13	46	41
Stoke City	**52**	36	14	10	12	43	47
Notts County	**52**	35	16	4	15	49	57
Middlesbro	**50**	34	13	11	10	45	34
Bristol City	**49**	35	13	10	12	35	38
Southend	**48**	36	14	6	16	49	49
Sunderland	**48**	34	14	6	14	36	38
Wolves	**47**	34	11	14	9	46	35
Bolton	**46**	34	12	10	12	45	43
Grimsby	**45**	34	10	15	9	42	37
Portsmouth	**44**	36	11	11	14	40	48
Luton	**43**	33	12	7	14	44	42
West Bromw.	**40**	36	10	10	16	48	54
Barnsley	**40**	34	11	7	16	43	50
Peterborough	**35**	34	8	11	15	34	43
Oxford	**35**	35	9	8	18	37	61
Watford	**34**	36	9	7	20	49	71
Birmingham	**31**	37	7	10	20	34	59

N.B.: tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **19 reti:** Armstrong (Crystal Palace); **16 reti:** McGinlay (Bolton); **15 reti:** Furlong (Watford).

FA CUP

QUARTI DI FINALE
West Ham-Luton 0-0

Grecia

29. GIORNATA
Doxa-AEK Atene 1-3
Alexandridis (A) 42' rig., Sliskovic (A) 74', Alexandris (A) 83' e 90'
Panathinaikos-Larissa 5-0
Markos 24', Christodulu 46', Warzycha 67', Kapuranis 75', Nioblias 89'
Panionios-Iraklis 1-0
Tsavalias 27'
Aris-Apollon 0-0
Edessaikos-Naussa 3-1
Ladias (E) 8', Kolev (E) 25', Tsoleridis (E) 26', Penev (N) 46'
PAOK-Levadiakos 2-0
Borbokis 8', Alexiu 70'
Xanthi-Olympiakos 4-6
Chatzidis (O) 3', Sofianopulos (O) 32' e 36', Panu (X) 46' rig. e 81', Amanatidis (O) 50', Teghelidis (X) 51' e 79', Tsaluhidis (O) 63', Batista (O) 68'
Athinaikos-OFI Creta 2-0
Anastasiu 5' e 50'
Panachaiki-Kalamaria 5-5
Kiriakopulos (P) 10', Otizi (P) 25', 28' e 48', Samaras (K) 43', Kalimanis (K) 50' rig., Nolis (K) 54' e 75', Vlachudis (K) 62', Anastasakis (P) 91'
RECUPERO
Edessaikos-Aris 2-2
Samolis (A) 43', Deligiannis (E) 53' e 58', Ivan (A) 82'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
AEK Atene	**66**	29	21	3	5	55	24
Panathinaikos	**59**	29	18	5	6	68	30
Olympiakos	**59**	29	16	11	2	52	24
Aris	**57**	29	16	9	4	48	26
PAOK	**45**	29	12	9	8	40	31
OFI Creta	**39**	28	11	6	11	46	33
Iraklis	**39**	29	10	9	10	47	39
Levadiakos	**38**	29	10	8	11	33	37
Panionios	**37**	29	10	7	12	42	46
Athinaikos	**36**	29	10	6	13	30	40
Xanthi	**35**	29	9	8	12	52	57
Larissa	**35**	29	9	8	12	37	47
Apollon	**33**	29	7	12	10	22	34
Edessaikos	**33**	29	9	6	14	37	52
Doxa	**32**	28	9	5	14	30	49
Kalamaria	**29**	29	7	8	14	38	53
Panachaiki	**28**	29	6	10	13	33	53
Naussa	**14**	29	4	2	23	35	70

MARCATORI: **20 reti:** Alexandris (AEK); **17 reti:** Warzycha (Panathinaikos); **15 reti:** Saravakos (Panathinaikos), Tutziaris (Iraklis).

Russia

1. GIORNATA: Zhemchuzhina Sochi-Spartak Mosca 1-3; Torpedo Mosca-Lokomotiv Nizhnyj Novgorod 2-1; CSKA Mosca-KAMAS Naberezhnye Chelny 1-0; Rotor Volgograd- Uralmash Ekaterinburg 1-1; Spartak Vladikavkaz-Dinamo Gazovik 2-1; Dinamo Stavropol-Lada Togliatti 1-0; Tekstilshchik Kamyshin-Krylija Sovetov Samara 1-0; Lokomotiv Mosca-Dinamo Mosca 0-2.
ANTICIPO: Spartak Mosca-Dinamo Stavropol 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak M.	**4**	2	2	0	0	5	2
Dinamo Mosca	**2**	1	1	0	0	2	0
Torpedo	**2**	1	1	0	0	2	1
Spartak Vl.	**2**	1	1	0	0	2	1
CSKA Mosca	**2**	1	1	0	0	1	0
Tekstilshchik	**2**	1	1	0	0	1	0
Dinamo St.	**2**	2	1	0	1	2	2
Rotor	**1**	1	0	1	0	1	1
Uralmash	**1**	1	0	1	0	1	1
Lokomot. N.N.	**0**	1	0	0	1	1	2
Dinamo Gaz.	**0**	1	0	0	1	1	2
KAMAZ	**0**	1	0	0	1	0	1
Lada	**0**	1	0	0	1	0	1
Krylija Sovet.	**0**	1	0	0	1	0	1
Zhemchuzhina	**0**	1	0	0	1	1	3
Lokomotiv M.	**0**	1	0	0	1	0	2

Spagna/Le punizioni di Koeman

Un istituto scientifico ha studiato le potenti «esecuzioni» dell'olandese: scoprendo che...

Torniamo a bomba

Centododici chilometri all'ora. Non è la velocità in rettilineo della nuova Ferrari, né quella che Francesco Moser proverà a raggiungere in un nuovo tentativo di battere se stesso e il famoso record di ciclismo su pista. È, nientemeno, che la velocità raggiunta dai palloni calciati da fermo da parte di Ronald Koeman, il libero del Barcellona e della Nazionale olandese, uno dei migliori specialisti al mondo in materia. Lo studio, realizzato con tutti i crismi della scienza dal dipartimento di biomeccanica del Centro di Alto Rendimento di Sant Cugat, in Spagna è partito dall'analisi delle immagini televisive di una punizione battuta da Koeman contro il Real Madrid, per la cronaca trasformata in gol. I fotogrammi sono stati prima computerizzati, quindi trasformati in immagini tridimensionali. Si è notato innanzitutto come il calciatore compia solamente tre passi di rincorsa, calcolati con estrema precisione: il primo è lungo 0,96 metri, il secondo appena più corto (0,95 metri), l'ultimo quasi un salto (1,97 metri). Nel momento dell'impatto con la sfera, il piede destro di Koeman esprime una forza pari a 590 chilogrammi con una velocità di 53,1 chilometri l'ora, raggiungendo però una velocità di ben 76,9 kmh nell'istante della partenza della sua traiettoria per il tiro. La decelerazione serve per trasferire, secondo i ricercatori, l'energia cinetica da tutto il corpo al piede impiegato. La parabola del cuoio, che sale sino a 1,90 di altezza nell'attimo in cui scavalca la barriera, si compie alla velocità di 95 kmh, terminando in porta all'altezza di 1,60 metri e alla velocità di 69,9 kmh. A questo punto, se nel tiro di Koeman tutto ha funzionato a dovere (compreso il leggero spostamento del piede verso destra nell'intenzione di imprimere l'effetto desiderato alla sfera), il pallone impiega non più di 88 centesimi di secondo per raggiungere la linea di porta partendo da una distanza di 17,41 metri, che diventano 20,62 se il pallone finisce all'incrocio. La morale? Nessun portiere, nemmeno il più rapido, può avere il tempo di arrivarci: è stato calcolato che la capacità di reazione dei migliori sprinter del mondo (senza dubbio i più allenati nel ramo) non è inferiore a 20 centesimi. Se dubitate di questi dati, chiedete a Francisco Buyo, estremo difensore del Real Madrid, che più di una volta si è visto «sparare» addosso da Koeman. E se non lo trovate, a Genova c'è sempre Pagliuca. □

Ronald Koeman: così gli spagnoli (a fianco) hanno sintetizzato le sue punizioni

29. GIORNATA
Ath. Bilbao-Celta Vigo 2-1
Andrijasevic (C) 42', Larrazabal (A) 44' rig., Ciganda (A) 85'
Valencia-Sp. Gijón 1-0
Mijatovic 90'
Logroñés-Real Madrid 3-4
Prosinecki (R) 22', Martin Vazquez (R) 41', Romero (L) 57', Hierro (R) 63', Sanchis (R) 72', Juanma (L) 78' e 83'
Rayo Vallecano-Siviglia 2-1
Onesimo (R) 26', Diego (S) 46', Sanchez (R) 85' rig.
Lleida-Real Sociedad 1-0
Milinkovic 86'
Tenerife-Albacete 2-1
Chano (T) 34', Conte (T) 52', Nilson (A) 81'
Santander-Barcellona 1-1
Radchenko (S) 4', Amor (B) 82'
At. Madrid-Saragozza 0-4
Esnaider 14', Belsue 70', Aragón 74' rig., Garcia Sanjuan 85'
Oviedo-Osasuna 1-0
Armando 60'
La Coruña-Valladolid 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
La Coruña	**41**	29	16	9	4	38	14
Barcellona	**39**	29	17	5	7	69	37
Real Madrid	**38**	29	16	6	7	47	33
Saragozza	**34**	29	14	6	9	51	34
Ath. Bilbao	**34**	29	13	8	8	43	30
Siviglia	**31**	29	11	9	9	41	32
Tenerife	**31**	29	13	5	11	39	40
Albacete	**30**	29	9	12	8	43	39
Valencia	**30**	29	11	8	10	36	39
Santander	**29**	29	11	7	11	32	31
Real Socied.	**29**	29	11	7	11	33	39
Sp. Gijón	**28**	29	12	4	13	36	36
Oviedo	**27**	29	9	9	11	29	40
Rayo Vallec.	**26**	29	9	8	12	37	50
Logroñés	**24**	29	6	12	11	36	44
Celta Vigo	**24**	29	7	10	12	24	33
At. Madrid	**23**	29	7	9	13	41	45
Lleida	**22**	29	6	10	13	22	38
Valladolid	**22**	29	5	12	12	22	39
Osasuna	**18**	29	5	8	16	21	47

Israele

TRAGEDIA. Nicolai Kudritski, attaccante ucraino del Bnei Yehuda, è morto in un incidente stradale la scorsa settimana.

26. GIORNATA: Ironi Ashdod-Hapoel Tel Aviv 1-2; Zafririm Holon-Maccabi Petah Tikva 1-1; Hapoel Haifa-Hapoel Petah Tikva 1-1; Maccabi Herzlia-Hapoel Be'er Sheva 2-3; Beitar Gerusalemme-Hapoel Kfar Sava 3-2; Bnei Yehuda-Maccabi Haifa 0-3; Maccabi Tel Aviv-Maccabi Nathanya 1-0.
27. GIORNATA: Maccabi Tel Aviv-Hapoel Kfar Sava 2-0; Zafririm Holon-Bnei Yehuda 1-3; Hapoel Tel Aviv-Hapoel Petah Tikva 0-0; Beitar Gerusalemme-Maccabi Petah Tikva 1-2; Hapoel Be'er Sheva-Ironi Ashdod 3-1; Maccabi Nathanya-Maccabi Herzlia 2-0; Maccabi Haifa-Hapoel Haifa 6-1.
28. GIORNATA: Hapoel Kfar Sava-Hapoel Be'er Sheva 2-0; Maccabi Haifa-Maccabi Tel Aviv 1-1; Ironi Ashdod-Beitar Gerusalemme 1-3; Bnei Yehuda-Maccabi Nathanya 4-2; Maccabi Herzlia-Hapoel Tel Aviv 0-1; Hapoel Haifa-Hapoel Petah Tikva 2-1; Maccabi Petah Tikva-Zafririm Holon 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Maccabi Haifa	**70**	28	21	7	0	69	17
Maccabi Tel A.	**67**	28	21	4	3	62	23
Hapoel B.S.	**51**	28	15	6	7	43	28
Beitar Gerus.	**50**	28	15	5	8	54	40
Hapoel T.A.	**37**	28	11	4	13	38	43
Maccabi Nath.	**36**	28	10	6	12	49	52
Bnei Yehuda	**34**	28	10	4	14	35	43
Zafririm Holon	**34**	28	8	10	10	33	44
Maccabi P. T.	**33**	28	8	9	11	25	32
Hapoel P.T.	**32**	28	8	8	12	35	37
Maccabi Her.	**31**	28	8	7	13	28	35
Hapoel Kfar S.	**25**	28	6	7	15	24	43
Ironi Ashdod	**24**	28	6	6	16	37	44
Hapoel Haifa	**18**	28	3	9	16	19	64

N.B.: tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **24 reti:** Mizrahi (Maccabi Haifa); **20 reti:** Kudritski (Bnei Yehuda).

COPPA
SEDICESIMI: Hapoel Tirat Hacarmel-Hapoel Petah Tikva 2-2 dts 4-3 rig.; Maccabi Petah Tikva-SK Nes Zione 5-1; Maccabi Nathanya-Shimshon Tel Aviv 2-0; Maccabi Yavne-Hapoel Be'er Sheva 2-1; Beitar Gerusalemme-Hapoel Gerusalemme 3-0; Hapoel Ashdod-Maccabi Herzlia 2-3 dts; Hapoel Migdal Ha'emek-Hapoel Haifa 0-3; Bnei Yehuda-Ironi Rishon Lezion 0-0 dts 4-1 rig.; Zafririm Holon-Nazareth Illit 8-1; Hapoel Tel Aviv-Hapoel Arabe 7-1; Beitar Tel Aviv-Maccabi Tel Aviv 2-3; Ironi Ashdod-Tseirei Jaffa 6-1; Hapoel Kfar Sava-Hapoel Bat Yam 2-1; Maccabi Haifa-Maccabi Acco 3-0.
N.B.: Hapoel Ashgelon e Hapoel Taibe qualificate per sorteggio agli ottavi di finale.

San Marino

16. GIORNATA: Murata-Montevito 1-0; Folgore-Tre Fiori 1-5; Libertas-Juvenes 3-2; Faetano-Domagnano 1-0; Cailungo-Cosmos 1-1.
RECUPERI: Tre Fiori-Faetano 2-2; Montevito-Libertas 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tre Fiori	**22**	15	9	4	2	37	13
Faetano	**22**	15	8	6	1	17	11
Murata	**18**	15	6	6	3	17	14
Domagnano	**17**	15	6	5	4	15	12
Libertas	**14**	15	4	6	5	17	19
Cosmos	**14**	15	5	4	6	20	31
Cailungo	**13**	15	4	5	6	18	22
Juvenes	**12**	15	4	4	7	15	16
Folgore	**10**	15	2	6	7	9	19
Montevito	**8**	15	0	8	7	14	23

Belgio

27. GIORNATA
Cercle Bruges-Beveren 1-0
Weber 33'
Lommel-Charleroi 2-0
Van Geneugden 63', Peeters 82'
Lierse-Standard 1-0
Snelders 30'
Liegi-Genk 4-0
Arnold 23', 55' e 82', Sebwe 50'
Waregem-RWDM 1-2
De Meersman (W) 27', Williams (R) 43', Rubenilson (R) 57'
Anversa-Malines 0-0
Gantoise-FC Bruges 0-3
Staelens 6' e 84', Van der Heyden 38', Verheyen 69'
Anderlecht-Ekeren 5-2
Bosman (A) 18', Nilis (A) 22', 24' e 38', De Gryse (A) 34', Hofmans (E) 54', Verstraeten (E) 69'
Ostenda-Seraing 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anderlecht	**42**	27	18	6	3	62	28
FC Bruges	**41**	27	15	11	1	38	15
Seraing	**36**	27	13	10	4	44	22
Charleroi	**34**	27	15	4	8	47	35
Anversa	**34**	27	12	10	5	39	30
Standard	**29**	27	10	9	8	30	18
Ostenda	**28**	27	7	14	6	35	33
Lommel	**27**	27	9	9	9	35	34
Malines	**27**	27	7	13	7	29	31
Cercle Bruges	**25**	27	8	9	10	42	49
Ekeren	**24**	27	8	8	11	38	41
Beveren	**23**	27	7	9	11	32	35
Lierse	**23**	27	6	11	10	25	33
Liegi	**23**	27	7	9	11	31	44
Gantoise	**22**	27	6	10	11	37	47
RWDM	**21**	27	7	7	13	26	36
Waregem	**14**	27	4	6	17	25	50
Genk	**13**	27	3	7	17	31	65

Turchia

22. GIORNATA
Karsiyaka-Besiktas 0-1
Sergen 83'
Galatasaray-Trabzonspor 0-2
Shota 62', Orhan I 89'
Karabükspor-Kocaelispor 2-1
Saffet (Ko) 40', Levent (Ka) 48', Ümit (Ka) 82'
Ankaragücü-Gaziantep 2-1
Hakan (A) 35', Yavuz (G) 40' rig., Serhat (A) 66' rig.
Samsunspor-Altay 2-0
Faruk 33', Ertugrul 84'
Zeytinburnu-Gençlerbirligi 3-3
Kona (G) 1' rig. e 65', Kemal (Z) 39' rig., Mosheau (G) 55', Taner (Z) 85' e 87'
Bursaspor-Kayserispor 2-0
Sörloth 27', Vedat 64'
Fenerbahçe-Sariyer 3-1
Ridvan (F) 4', Aykut (F) 9' rig., Erdi (S) 72', Bülent (F) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray	**51**	22	16	3	3	49	21
Fenerbahçe	**48**	22	14	6	2	46	23
Trabzonspor	**44**	22	13	5	4	47	19
Besiktas	**44**	22	13	5	4	41	18
Kocaelispor	**35**	22	10	5	7	34	32
Samsunspor	**35**	22	10	5	7	35	32
Gençlerbirligi	**31**	22	9	4	9	41	36
Bursaspor	**30**	22	8	6	8	22	23
Gaziantep	**27**	22	8	3	11	38	38
Kayserispor	**26**	22	7	5	10	22	33
Altay	**22**	22	6	4	12	22	32
Ankaragücü	**22**	22	6	4	12	27	41
Karsiyaka	**21**	22	6	3	13	14	30
Zeytinburnu	**20**	22	5	5	12	22	35
Sariyer	**20**	22	5	5	12	19	34
Karabükspor	**15**	22	3	6	13	19	51

MARCATORI: **18 reti:** Bülent (Fenerbahçe).

N.B.: il Giudice sportivo ha restituito al Samsunspor i tre punti di penalizzazione conseguenti agli incidenti avvenuti nella partita con il Trabzonspor.

Olanda

27. GIORNATA
Go Ahead E.-Volendam 0-1
Stefanovich 78'
Heerenveen-NAC Breda 1-3
Regtop (H) 16', Brusselers (N) 56', Van Hooijdonk (N) 57', Lammers (N) 90'
Willem II-Feyenoord 2-1
Abdellaoui (W) 57', Heus (F) 66' rig., Sylla (W) 75' rig.
Ajax-Twente rinviata
MVV-VVV Venlo 0-0
Sparta-Cambuur 4-0
Van der Laan 23', Van den Berg 28' rig., De Nooijer 30' e 89'
Vitesse-Roda JC 1-3
Loeffen (V) 13', Doomernik (R) 23', Huiberts (R) 42', Van der Luer (R) 63'
PSV-Utrecht 1-0
Ellerman 51'
Groningen-RKC 1-2
Valk (R) 34', Van Bronkhorst (R) 65', Wilson (G) 77'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	**44**	25	21	2	2	66	17
Feyenoord	**38**	26	14	10	2	45	19
PSV	**34**	26	12	10	4	44	23
NAC Breda	**32**	26	13	6	7	51	34
Roda JC	**30**	25	13	4	8	41	27
Vitesse	**29**	26	13	3	10	50	31
Willem II	**29**	25	12	5	8	41	28
MVV	**27**	27	10	7	10	36	43
Twente	**26**	24	9	8	7	31	25
Sparta	**25**	26	9	7	10	41	41
Go Ahead E.	**24**	27	9	6	12	36	41
Utrecht	**23**	27	9	5	13	34	51
VVV Venlo	**21**	26	6	9	11	22	42
Heerenveen	**20**	25	6	8	11	22	45
Volendam	**19**	26	8	3	15	32	46
Groningen	**16**	25	5	6	14	28	52
Cambuur	**14**	26	4	6	16	21	48
RKC	**13**	26	3	7	16	25	53

MARCATORI: **23 reti:** Litmanen (Ajax).

COPPA

SEMIFINALI: Ajax-NEC Nijmegen 1-2

Bulgaria

18. GIORNATA: Spartak Varna-CSKA Sofia 0-1; Etar Tarnovo-Dobrudja 1-1; Shumen-Lokomotiv GO 4-0; Levski Sofia-Chernomorets Burgas 1-0; Slavia Sofia-Cherno More Varna 4-2; Botev Plovdiv-Pirin Blagoevgrad 1-0; Beroe S. Zagora-Lokomotiv Sofia 2-1.
19. GIORNATA: CSKA Sofia-Lokomotiv Sofia 1-0; Cherno More Varna-Levski Sofia 0-5; Lokomotiv Plovdiv-Shumen 4-0; Lokomotiv GO-Etar Tarnovo 0-0; Dobrudja-Botev Plovdiv 0-0; Pirin Blagoevgrad-Spartak Varna 3-0; Slavia Sofia-Beroe S. Zagora 2-1.
20. GIORNATA: Beroe S. Zagora-CSKA Sofia 0-2; Botev Plovdiv-Lokomotiv GO 1-1; Etar Tarnovo-Lokomotiv Plovdiv 1-1; Levski Sofia-Slavia Sofia 4-1; Spartak Varna-Dobrudja 0-0; Shumen-Chernomorets Burgas 1-0; Lokomotiv Sofia-Pirin Blagoevgrad 1-3;

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Levski Sofia	**50**	19	16	2	1	53	8
CSKA Sofia	**38**	19	12	2	5	37	15
Shumen	**33**	19	10	3	6	36	27
Botev Plovdiv	**32**	19	9	5	5	32	22
Slavia Sofia	**29**	19	8	5	6	26	24
Lokomotiv Pl.	**28**	18	8	4	6	28	22
Etar Tarnovo	**26**	19	6	8	5	26	21
Lokomotiv S.	**24**	19	7	3	9	28	23
Lokomotiv GO	**23**	18	6	5	7	18	30
Pirin Blagoev.	**22**	19	6	4	9	20	25
Beroe S. Zag.	**22**	19	6	4	9	19	27
Dobrudja	**21**	18	5	6	7	23	26
Chernomorets	**19**	18	5	4	9	22	28
Spartak Varna	**12**	19	3	3	13	12	48
Cherno Mor. V.	**10**	18	2	4	12	14	48

N.B.: tre punti per la vittoria.

Scozia

34. GIORNATA
Dundee Utd-Partick Thistle 2-2
Chamley (P) 14' rig., Brewster (D) 40', Cleland (D) 43', Jamieson (P) 65'
Hibernian-Celtic 0-0
Kilmarnock-Aberdeen 2-3
Miller (A) 23', Shearer (A) 56', Black (K) 63', Jess (A) 68', McCloy (K) 87'
Motherwell-Dundee FC 3-1
McQuillan (D) 15', McQuillan (M) 20' aut., Coyne (M) 31', Martin (M) 68'
Raith Rvs-Hearts 2-2
Colquhoun (H) 19', McStay (R) 27', Cameron (R) 57', Levein (H) 84'
Rangers-St. Johnstone 4-0
McCall 4', Hateley 24', McPherson 54', Durie 80'
RECUPERO
Raith Rvs-Kilmarnock 3-2
Graham (R) 31', Cameron (R) 44', McSkimming (K) 51', Mitchell (K) 53', Hetherston (R) 75' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	**46**	33	18	10	5	61	32
Motherwell	**42**	34	16	10	8	46	34
Aberdeen	**41**	33	13	15	5	45	28
Hibernian	**39**	34	14	11	9	48	35
Celtic	**38**	33	12	14	7	37	26
Dundee Utd	**35**	33	9	17	7	36	32
Hearts	**30**	33	8	14	11	27	34
Kilmarnock	**30**	34	8	14	12	29	38
Partick Thistle	**29**	32	9	11	12	36	45
St. Johnstone	**26**	32	6	14	12	27	42
Raith Rvs	**24**	34	5	14	15	35	61
Dundee FC	**18**	33	5	8	20	29	49

MARCATORI: **21 reti:** Hateley (Rangers); **15 reti:** Shearer (Aberdeen); **12 reti:** Wright (Hibernian); **11 reti:** Craig (Partick Thistle), Brewster (Dundee Utd).

COPPA

OTTAVI (replays)
Aberdeen-St Johnstone 2-0
Shearer 3', Richardson 14'
Dundee Utd-Airdrie 2-0
McLaren 14', McKinley 19'

Sopra, Gordon Durie: con i suoi gol i Rangers stanno vincendo il torneo scozzese

Cipro

19. GIORNATA: Apollon-Paralimni 4-0; Omonia-AEL 3-0; EPA-Salamina 1-2; Evagoras-Apoel 0-5; Anortosi-Aradippu 2-0; Ethnikos-Apep 3-1; Olympiakos-Pezoporikos 1-0.
20. GIORNATA: Salamina-Ethnikos 2-0; Apoel-Apollon 1-1; Pezoporikos-EPA 2-1; Apep-Omonia 0-7; AEL- Aradippu 1-1; Evagoras-Anortosi 1-5; Paralimni-Olympiakos 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anortosi	**46**	20	13	7	0	45	12
Apollon	**45**	20	14	3	3	51	20
Omonia	**42**	20	13	3	4	63	25
Apoel	**42**	20	13	3	4	50	19
Ethnikos	**40**	20	13	1	6	35	30
AEL	**34**	20	10	4	6	29	27
Salamina	**25**	20	6	7	7	22	22
Paralimni	**25**	20	6	7	7	21	23
Pezoporikos	**25**	20	7	4	9	27	31
Olympiakos	**21**	20	6	3	11	27	38
EPA	**17**	20	5	2	13	22	40
Aradippu	**16**	20	4	4	12	16	43
Evagoras	**11**	20	2	5	13	10	36
Apep (-4)	**0**	20	1	1	18	15	67

N.B.: tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **20 reti:** Gogic (Anortosi); **18 reti:** Gogrichiani (Omonia).

Rep. Ceca

18. GIORNATA: Viktoria Zizkov-Viktoria Plzen 1-1; Slovan Liberec-Česke Budejovice rinviata; Slavia Praga-Svit Zlín 5-0; Vítkovice-Bohemians 0-1; Dukla Praga-Baník Ostrava 0-3; Sigma Olomouc-Sparta Praga 1-0; Hradec Kralové-Drnovice 3-1; Boby Brno-Union Cheb 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta Praga	**26**	17	11	4	2	39	11
Slavia Praga	**23**	16	9	5	2	32	14
Česke Budej.	**23**	16	8	7	1	19	12
Baník Ostrava	**21**	17	8	5	4	28	13
Slovan Liberec	**20**	16	7	6	3	20	16
Viktoria Plzen	**18**	17	6	6	5	21	17
Svit Zlín	**18**	17	7	4	6	22	20
Union Cheb	**18**	17	7	4	6	16	20
Sigma Olom.	**17**	17	7	3	7	25	19
Drnovice	**17**	17	7	3	7	22	27
Bohemians	**16**	16	7	2	7	20	30
Viktoria Zizkov	**14**	16	4	6	6	23	17
Boby Brno	**13**	16	5	3	8	22	24
Hradec Kral.	**11**	17	4	3	10	14	26
Vítkovice	**8**	17	2	4	11	16	37
Dukla Praga	**3**	17	0	3	14	12	48

MARCATORI: **11 reti:** Siegl (Sparta); **8 reti:** Šmejkal (Brno), Wágner (Brno); **7 reti:** Kafka (Drnovice), Obajdin (Liberec).

Danimarca

POULE SCUDETTO

1. GIORNATA
Bröndby-Silkeborg 2-2
Kim Vilfort (B) 61' e 63', Allan Reese (S) 86', Michael Hansen (S) 89'
Lyngby-FC Copenaghen 0-3
Lars Höjer-Nielsen 24', Jörgen Uldbjerg 64', Martin Johansen 83'
AGF Aarhus-AaB Aalborg rinviata
Ikast-OB Odense rinviata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Silkeborg	**14**	1	0	1	0	2	2
FC Copenagh.	**13**	1	1	0	0	3	0
OB Odense	**12**	0	0	0	0	0	0
Bröndby	**11**	1	0	1	0	2	2
Lyngby	**10**	1	0	0	1	0	3
AaB Aalborg	**9**	0	0	0	0	0	0
Ikast	**9**	0	0	0	0	0	0
AGF Aarhus	**8**	0	0	0	0	0	0

COPPA

QUARTI DI FINALE: AaB Aalborg-Brömdby 0-3.

N.B.: questo il sorteggio delle semifinali: Bröndby-AGF Aarhus; Naestved-Silkeborg.

Germania/Si fa sotto l'Eintracht

La squadra di Toppmöller, trascinata da un esordiente, va a vincere a Dresda e si porta a un solo punto dal Bayern

I servizi di Becker

Dopo il tonfo infrasettimanale nelle coppe europee, le compagini tedesche in odore di alta classifica riprendono la caccia al Bayern, fermato sul pareggio dal Borussia Dortmund, o perlomeno cercano di assicurarsi un posto al sole per l'avventura europea nella prossima stagione. In seguito al tonfo casalingo contro il Salisburgo, Klaus Toppmöller, tecnico dell'Eintracht, mette fuori rosa Manni Binz, libero della squadra e autore sfortunato dell'errore decisivo sui calci di rigore contro gli austriaci. Binz aveva dichiarato, nell'amaro dopopartita, di voler lasciare la squadra a fine stagione. «Toppi» lo accontentava in anticipo, nonostante avesse problemi di organico. Si attendono schiarite.

RISCATTO. Sul campo della Dynamo Dresda comunque avveniva il riscatto. Grazie anche all'esordiente Matthias Becker (voto 8), (Bein squalificato) diciannove anni, che sbloccava il risultato di testa, su cross di Furtok proveniente dalla sinistra. Gaudino dal limite con un sinistro tagliato che finiva nel sette raddoppiava, ma c'era da registrare il grave infortunio occorso a Thomas Doll: una lesione al tendine d'achille, che lo terrà fuori per circa sei mesi. Il giovane Becker forniva anche l'assit per il gol di Yeboah (sinistro ravvicinato), e Falkenmaier (ha firmato fino al '96) su punizione (ultimo gol nel-l'aprile '92) faceva poker. Il g.m. Hölzenbein definiva Becker un misto tra Rummenigge e se stesso!

PRIMA. Anche il Leverkusen si riprende dallo choc subito dal Benfica, e fa registrare la sua prima vittoria del 1994. Schuster beffa Lehmann e l'arbitro operando una «Schwalbe» («Tuffo») da maestro, ammessa nel dopopartita, e Foda realizzava il susseguente rigore. Wörns fa fallo da rigore su Kuka (e Brehme realizza

Sopra, Ralf Falkenmayer: un gol nel 4-0 dell'Eintracht

nella Bundesliga dopo oltre sei anni) e poi si riscatta incornando un cross di Schuster. Paulo Sergio realizzava in contropiede, e poi lanciava la sua maglia numero sette tra il pubblico avendone indossate preventivamente due! Kuka (voto 7) accorciava con un dribbling stupendo in area.

VENTO. Il colpaccio lo compie l'Amburgo che passa a Duisburg con un cross di Von Heesen che vento e pioggia trasformano in un tiro beffardo per Rollmann. L'anseatico in settimana era stato scagionato dalle immagini televisive dall'accusa di aver colpito un avversario con una gomitata. Doppietta di Polster (la sesta) su rigore da egli stesso provocato, e con una azione personale resistendo a una carica. Il Colonia entra in zona Uefa, il Lipsia sente la condanna in arrivo.

PIETÀ. Die Lizenz-Entzung: nessuna pietà per i colpevoli, specialmente se si tratta di debiti. La DFB minaccia, e a quanto visto già all'inizio di questa stagione, mantiene l'«impegno». Chi non presenta bilanci in ordine, chi addirittura accumula debiti di gestione, finisce diritto filato tra i dilettanti. Se va bene paga in termini di penalizzazioni. È accaduto con la Dynamo Dresda in estate (e si trattava di cifre irrisorie, se viste con occhi «italiani»). Quattro punti in classifica in meno, e pazienza se l'opinione pubblica vorrebbe tendere una mano ai sassoni. Nel corso della stagione è finito sotto le mire del-l'«inquisizione» federale il Rot Weiss Essen (seconda divisione) e la finale di coppa raggiunta non è servita a intenerire gli organi competenti. Una retrocessione d'ufficio non dovrebbe risultare una sorpresa. Adesso tremano Norimberga (i cui debiti sono calcolati tra i 18 e 23 milioni di marchi), club aduso al «nero» e a trucchetti più o meno elaborati per eludere controlli e sanzioni. Da poco i giocatori hanno ricevuto degli stipendi arretrati, una goccia in un mare di problemi, accentuatisi con le recenti dimissioni del presidente Voack.

BUCO. E storie ancora più ingarbugliate in casa Schalke 04. L'ex presidente Eichberg, proprietario di una finanziaria che possedeva le azioni del club, pare che indirettamente controlli ancora il club, checché ne dica il neo presidente Tönnies, alle prese con un «buco» ufficiale di sei miliardi, e con le lotte intestine di una società che somiglia molto a quella partenopea, per passione dei tifosi e problemi vari. Strano ma vero, anche a Gelsenkirchen si attende che passi «a' nuttata»! Storie simili a quelle di casa nostra, con la differenza che presso la DFB non esiste misericordia per chi «sgarra».

Massimo Morales

BUNDESLIGA

26. GIORNATA
Stoccarda-Borussia MG 3-0
Walter 16', Knup 44', Buchwald 88'
Lipsia-Colonia 2-3
Polster (C) 48' rig. e 88', Baumann (C) 51', Anders (L) 83', Rische (L) 89'
MSV Duisburg-Amburgo 0-1
Von Heesen 79'
Bayern-Borussia D. 0-0
Schalke 04-Karlsruhe 2-0
Anderbrügge 72' e 89'
SC Freiburg-Norimberga 0-0
Bayer Lev.-Kaiserslautern 3-2
Foda (B) 28' rig., Brehme (K) 36' rig., Wörns (B) 63', Sergio (B) 72', Kuka (K) 84'
Dynamo Dresda-Eintracht Fr. 0-4
Becker 29', Gaudino 63', Yeboah 65', Falkenmayer 87'
Wattenscheid-Werder rinviata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern	**33**	26	12	9	5	55	28
Eintracht Fr.	**32**	26	13	6	7	46	30
Amburgo	**31**	26	13	5	8	42	36
Kaiserslautern	**29**	26	12	5	9	44	33
Karlsruhe	**29**	26	10	9	7	35	27
MSV Duisburg	**29**	26	11	7	8	32	38
Bayer Lev.	**28**	26	10	8	8	45	36
Stoccarda	**28**	26	10	8	8	42	36
Colonia	**28**	26	11	6	9	37	36
Borussia D.	**27**	26	10	7	9	36	39
Werder	**26**	25	9	8	8	34	30
Borussia MG	**26**	26	10	6	10	47	47
Schalke 04	**23**	26	8	7	11	30	38
SC Freiburg	**22**	26	7	8	11	41	46
Dynamo Dres.	**21**	26	7	11	8	28	38
Norimberga	**20**	26	7	6	13	30	41
Wattenscheid	**16**	25	3	10	12	31	49
Lipsia	**14**	26	2	10	14	24	51

2. BUNDESLIGA

24. GIORNATA: Bochum-TeBe Berlino 5-1; Wuppertal-Stg. Kickers rinviata; St. Pauli-Rot Weiss Essen 1-0; Bayer Uerdingen-Hansa Rostock 2-1; Fortuna Köln-Meppen 1-1; Hertha Berlino-Chemnitz 1-2; Waldhof-Homburg 1-2; Saarbrücken-Hannover 96 0-4; München 1860-Mainz 0-2; Wolfsburg-Carl Zeiss Jena 5-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bochum	**36**	24	15	6	3	43	15
Bayer Uerd.	**29**	24	11	7	6	28	20
St. Pauli	**28**	23	10	8	5	26	18
Saarbrücken	**27**	24	11	5	8	42	44
München 1860	**26**	22	11	4	7	29	26
Hannover 96	**24**	24	7	10	7	29	24
Mainz	**24**	24	8	8	8	29	25
Wolfsburg	**24**	23	8	8	7	27	27
Waldhof	**24**	24	7	10	7	26	27
Fortuna Köln	**23**	23	9	5	9	33	32
Homburg	**23**	24	9	5	10	31	30
Hansa Rostock	**22**	22	9	4	9	34	35
Meppen	**22**	23	7	8	8	29	31
Hertha Berlino	**21**	24	5	11	8	30	31
Carl Zeiss J.	**21**	24	6	9	9	25	29
Chemnitz	**21**	23	8	5	10	19	33
Wuppertal	**20**	21	6	8	7	22	21
Rot Weiss Ess.	**20**	23	6	8	9	27	29
Stg. Kickers	**19**	23	6	7	10	22	34
TeBe Berlino	**12**	24	3	6	15	19	39

Slovenia

17. GIORNATA: Mavrica-AM Cosmos 1-1; Mura Murska Sobota-Istragas Jadran 2-0; Olimpija Lubiana-Isola 2-0; Koper-Optimizem Svoboda 3-0; Branik Maribor-Potrosnik Beltinci 1-0; Zivila Naklo-Rudar Velenje 0-2; HIT Gorica-Primorje 0-0; Publikum Celje-Krka Novoterm 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olimpija Lub.	**29**	17	13	3	1	49	10
Mura Mur. S.	**27**	17	12	3	2	34	10
Branik Marib.	**24**	17	9	6	2	26	13
Publikum Cel.	**23**	16	8	7	1	28	12
Koper	**22**	17	8	6	3	24	17
Zivila Naklo	**20**	17	9	2	6	23	21
Isola	**18**	17	7	4	6	32	24
Potrosnik Belt.	**17**	17	7	3	7	23	23
HIT Gorica	**15**	15	5	5	5	17	25
Optimizem Sv.	**13**	15	5	3	7	14	22
Rudar Velenje	**13**	17	4	5	8	18	31
AM Cosmos	**12**	17	4	4	9	17	30
Mavrica	**10**	16	3	4	9	18	29
Primorje	**10**	17	3	4	10	17	29
Istragas Jad.	**8**	17	1	6	10	9	30
Krka Novot.	**5**	17	1	3	13	7	30

Polonia

19. GIORNATA: Warta Poznan-Pogon Stettino 1-0; Zawisza Bydgoszcz-LKS Lodz 0-0; Stal Stalowa Wola-TM Pniewy 2-0; Wisla Cracovia-Polonia Varsavia 2-0; GKS Katowice-Górnik Zabrze sospesa per guasto all'illuminazione; Ruch Chorzow-Zaglebie Lubin 2-2; Legia Varsavia-Hutnik Cracovia 5-0; Stal Mielec-Siarka Tarnobrzeg 3-0; Widzew Lodz-Lech Poznan 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Górnik Zabrze	**26**	18	9	8	1	26	16
Legia Vars.	**23**	19	9	8	2	36	16
LKS Lodz	**23**	19	10	6	3	32	13
Lech Poznan	**22**	19	8	6	5	22	15
GKS Katowice	**22**	18	8	6	4	25	19
Ruch Chorzow	**22**	19	8	6	5	26	22
Pogon Stettino	**21**	19	4	13	2	19	14
Warta Poznan	**21**	19	8	5	6	19	17
Hutnik Crac.	**20**	19	6	8	5	17	16
Zaglebie Lubin	**20**	19	6	8	5	26	27
Widzew Lodz	**19**	19	5	9	5	23	26
TM Pniewy	**15**	19	5	5	9	26	22
Stal Stalow. W.	**15**	19	4	7	8	12	20
Stal Mielec	**14**	19	4	6	9	18	31
Wisla Cracov.	**13**	19	4	8	7	21	27
Zawisza Bydg.	**13**	19	3	7	9	20	33
Siarka Tarnob.	**11**	19	3	5	11	16	32
Polonia Vars.	**11**	19	2	7	10	15	33

Croazia

21. GIORNATA: Radnik Velica Gorica-Sibenik 0-1; Zagreb-Rijeka 1-2; Belisce-Dubrava 3-0; Cibalia Vinkovci-Primorac 3-0; Istra Pola-Dubrovnik 2-1; Zadar-Pazinka Pisino 0-0; Hajduk Spalato-Osijek 3-1; Varteks Varazdin-Croatia Zagabria 1-0; Segesta Sisak-Inker Zapresic 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hajduk Spal.	**31**	20	14	3	3	52	22
Varteks Varaz.	**30**	20	12	6	2	36	13
Zagreb	**29**	20	11	7	2	40	22
Croatia Zag.	**25**	20	9	7	4	47	17
Rijeka	**24**	20	7	10	3	24	16
Segesta Sisak	**24**	20	9	6	5	30	24
Cibalia Vink.	**23**	20	7	9	4	25	14
Belisce	**21**	20	8	5	7	34	25
Inker Zapresic	**21**	20	8	5	7	25	24
Istra Pola	**21**	20	8	5	7	17	16
Osijek	**18**	20	6	6	8	30	37
Zadar	**18**	20	3	12	5	12	21
Primorac	**16**	20	5	6	9	18	31
Dubrava	**14**	20	4	6	10	18	32
Dubrovnik	**14**	20	4	6	10	15	34
Pazinka Pisino	**13**	20	3	7	10	21	39
Sibenik	**12**	20	3	6	11	11	28
Radnik Vel. G.	**6**	20	2	2	16	11	51

Svizzera

POULE PER IL TITOLO

5. GIORNATA

Servette-Lugano 1-0
Sinval 37'
Lucerna-Grasshoppers 3-1
Rueda (L) 56', Wolf (L) 78', Magnin (G) 86', Tuce (L) 89' rig.
Young Boys-Losanna 0-4
Alex. Comisetti 37' e 52', Sylvestre 39', Sogbie 53'
Sion-Aarau 1-1
Bonvin (S) 9', Kucharski (A) 32'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Servette	**21**	5	3	2	0	10	5
Sion	**21**	5	1	3	1	7	7
Grasshoppers	**20**	5	2	0	3	9	8
Aarau	**19**	5	3	2	0	9	4
Losanna	**16**	5	2	0	3	9	9
Young Boys	**16**	5	0	3	2	2	10
Lugano	**15**	5	1	2	2	3	4
Lucerna	**15**	5	1	2	2	7	9

POULE PROMOZIONE

5. GIORNATA: Yverdon-Neuchatel X. 0-2; Basilea-Sciaffusa 3-0; San Gallo-Etoile Carouge 5-1; Zurigo-Kriens 5-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Zurigo	**9**	5	4	1	0	11	4
San Gallo	**8**	5	3	2	0	10	3
Neuchatel X.	**7**	5	3	1	1	8	3
Basilea	**7**	5	2	3	0	5	1
Kriens	**4**	5	2	0	3	8	8
Yverdon	**2**	5	1	0	4	3	9
Etoile Carouge	**2**	5	0	2	3	3	10
Sciaffusa	**1**	5	0	1	4	2	12

COPPA

OTTAVI DI FINALE: Chiasso-Servette 2-1; Basilea-Neuchatel Xamax 1-0; Yverdon-Lucerna 3-1 dts; Lugano-Grasshoppers 1-2; Chenois-Zurigo 1-3; Martigny-Old Boys 0-1; Sciaffusa-Délémont 0-0 dts 5-4 rig.; Nyon-Baden 0-0 dts 10-11 rig.

Ucraina

18. GIORNATA: Shakhtjor Donetsk-Niva Vinnitsa 2-1; Zarja Lugansk-Torpedo Zaporozhe 1-1; Bukovina Chernovtsj-Chernomorets Odessa 0-1; Volyn Lutsk-Krivbass Krivoj Rog 0-0; Temp Shepetovsk-Niva Ternopol 1-0; Veres Rovno-Tavrija Simferopol 0-0; Dinamo Kiev-Kremen Kremenchuk 1-1; Metallist Kharkov-Karpaty Lvov 0-1; Metallurg Zaporozhe-Dnepr 1-2.
19. GIORNATA: Dnepr-Shakhtjor Donetsk 2-1; Karpaty Lvov-Metallurg Zaporozhe 2-0; Kremen Kremenchuk-Metallist Kharkov 1-0; Tavrija Simferopol-Dinamo Kiev 2-4; Niva Ternopol-Veres Rovno 3-0; Chernomorets Odessa-Temp Shepetovsk 2-0; Torpedo Zaporozhe-Volyn Lutsk 1-0; Niva Vinnitsa-Zarja Lugansk 2-0; Krivbass Krivoj Rog-Bukovina Chernovtsj 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Kiev	**32**	19	13	6	0	38	15
Shakhtjor Don.	**27**	19	11	5	3	35	19
Chernomorets	**27**	19	11	5	3	30	14
Dnepr	**24**	19	11	2	6	33	20
Karpaty Lvov	**23**	19	9	5	5	19	15
Veres Rovno	**22**	19	6	10	3	21	15
Niva Ternopol	**20**	19	7	6	6	23	14
Krivbass Kr. R.	**20**	19	7	6	6	15	13
Temp Shepet.	**19**	19	6	7	6	17	17
Torpedo Zap.	**19**	19	6	7	6	16	19
Tavrija Simf.	**18**	19	6	6	7	26	21
Niva Vinnitsa	**18**	19	6	6	7	19	22
Volyn Lutsk	**17**	19	5	7	7	14	15
Bukovina Ch.	**12**	19	4	4	11	13	24
Kremen Krem.	**12**	19	4	4	11	13	25
Zarja Lugansk	**12**	19	5	2	12	13	28
Metallist Kh.	**11**	19	3	5	11	11	37
Metallurg Zap.	**9**	19	2	5	12	10	33

Austria

23. GIORNATA

Austria Vienna-Admira/Wacker 3-1
Stöger (Au) 8', A. Ogris (Au) 20', Schiener (Ad) 61', Narbekovas (Au) 82'
St. Pölten-SV Salisburgo 0-0
FC Tirol-Sturm Graz 2-1
Hiden (S) 29' rig., Janeschitz (T) 56', Danek (T) 65'
VfB Mödling-Rapid Vienna 0-0
Vorwärts Steyr-Wr. Sportclub 1-1
Koniarek (Wr) 16' rig., Dubajic (Wo) 87'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria Vienna	**33**	23	16	1	6	47	26
SV Salisburgo	**32**	23	13	6	4	29	9
Admira/Wack.	**29**	23	11	7	5	31	24
FC Tirol	**27**	23	10	7	6	31	22
Rapid Vienna	**22**	23	7	8	8	22	25
Vorwärts Steyr	**21**	23	7	7	9	32	27
VfB Mödling	**21**	23	6	9	8	19	28
Sturm Graz	**19**	23	7	5	11	24	32
St. Pölten	**14**	23	5	4	14	20	37
Wr. Sportclub	**12**	23	2	8	13	13	38

MARCATORI: **10 reti:** Jurcevic (Austria Salisburgo), Danek (Tirol Innsbruck).

Slovacchia

18. GIORNATA: Lok. Kosice-Prievidza 1-1; Dunajská Streda-Presov 2-0; Inter Br.-FC Kosice 5-0; Banská Bystrica-Zilina 0-2; Humenné-Slovan Br. 0-2; Nitra-Spartak Trnava 2-1.
19. GIORNATA: Nitra-Lok. Kosice 1-0; Spartak Trnava-Humenné 2-0; Slovan Br.-Banská Bystrica 3-0; Zilina-Inter Br. 3-0; FC Kosice-Dunajská Streda 2-1; Presov-Prievidza 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slovan Br.	**33**	19	15	3	1	42	14
Inter Br.	**24**	19	11	2	6	43	25
Dunajská Str.	**22**	19	9	4	6	35	24
Zilina	**21**	19	8	5	6	31	20
FC Kosice	**19**	19	7	5	7	20	26
Presov	**18**	19	6	6	7	21	25
Spartak Trn.	**17**	19	5	7	7	17	22
Nitra	**16**	19	7	2	10	21	22
Banská Bystr.	**16**	19	6	4	9	20	29
Prievidza	**14**	19	5	4	10	20	31
Humenné	**14**	19	4	6	9	17	30
Lok. Kosice	**14**	19	4	6	9	17	36

MARCATORI: **11 reti:** Dina (Dunajská Streda), Luhový (Inter); **10 reti:** Radvanyi (Dunajská Streda), Zuziak (Zilina).

Romania/L'affare-Dinamo

GUERRA D'INDIPENDENZA

Anche nella pratica, ormai, l'indipendenza della Dinamo Bucarest sembra finita. E questo, solo qualche giorno dopo l'acquisto della maggioranza societaria del Rapid Bucarest da parte di una multinazionale coreana dell'elettronica. Nello scorso novembre, la Corte Suprema romena aveva accettato il ricorso straordinario del Ministero dell'Interno, che aveva domandato la reintegrazione della Dinamo nei ranghi del Ministero stesso. La forte pressione della stampa locale aveva creato sino ad oggi la sensazione che l'autorità politica non avrebbe portato a termine il proprio disegno, e che alla società sarebbe stata lasciata libertà di movimento. Dal primo febbraio scorso, il club è ritornato ufficialmente sotto l'ala del Ministero, ma nessuno credeva fosse avvenuto davvero. E invece, improvvisamente, ecco la conferma: le trattative per i trasferimenti di Gabriel Raduta e Bivolaru dallo Sportul Studentesc alla Dinamo, in cambio dei quali se ne sono andati Priseceanu e Adrian Matei, sono state condotte e addirittura firmate da un alto funzionario politico, dipendente del Ministro degli Interni. Lo stesso che ha ritirato al presidente della società, Vasile Ianul, il diritto di firmare atti ufficiali riguardanti aspetti finanziari, ad eccezione delle spese dí ordinaria amministrazione. Ma pare che qualche soldo (si parla di due milioni di dollari) sia sparito dalle casse, e ora sta per partire un'indagine al proposito.

Radu Timofte

25. GIORNATA: Dacia Unirea-Poli Timisoara 0-3; Inter Sibiu-Ceahlaul 3-1; Sportul-Univ. Cluj 2-0; UT Arad-Farul 0-1; Dinamo-Univ. Craiova 2-3; Steaua-Progresul 3-0; Electroputere-Rapid 1-0; FC Brasov-Petrolul 1-1; Gloria-Otelul 1-0.
26. GIORNATA: Univ. Cluj-Dacia Unirea 2-1; Poli Timisoara-Dinamo 2-2; Univ. Craiova-Electroputere 0-0; UT Arad-Inter Sibiu 1-1; Ceahlaul-Sportul 1-1; Progresul-FC Brasov 1-1; Rapid-Steaua 2-1; Farul-Otelul 3-1; Petrolul-Gloria 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua	**40**	26	17	6	3	41	12
Univ. Craiova	**33**	26	13	7	6	49	32
Dinamo	**32**	26	13	6	7	50	29
Farul	**29**	26	12	5	9	36	29
Petrolul	**29**	26	11	7	8	28	21
Inter Sibiu	**29**	26	11	7	8	35	31
Progresul	**28**	26	12	4	10	37	28
FC Brasov	**27**	26	11	5	10	27	28
Gloria	**25**	26	11	3	12	37	34
Rapid	**25**	26	10	5	11	23	27
Univ. Cluj	**24**	26	8	8	10	30	33
UT Arad	**24**	26	8	8	10	21	32
Otelul	**22**	26	9	4	13	25	37
Ceahlaul	**22**	26	8	6	12	22	36
Electroputere	**21**	26	7	7	12	19	27
Poli Timisoara	**21**	26	9	3	14	28	40
Dacia Unirea	**19**	26	7	5	14	26	41
Sportul	**18**	26	6	6	14	19	36

MARCATORI: **16 reti:** Dumitrescu (Steaua); **15 reti:** Craioveanu (Univ. Craiova); **13 reti:** Ungur (UT Arad).

Francia/Il big-match di Coppa

Il Marsiglia ha eliminato il Monaco: eroe, il portiere Barthez

Fabien très bien

Week-end dedicato agli ottavi di finale della Coppa di Francia. Su tutti, spiccava un incontro: quello che metteva di fronte il Monaco e l'Olympique Marsiglia allo stadio Louis II nel Principato. Partita ricca di emozioni, con il Marsiglia che dopo un solo minuto colpiva la traversa con un tiro di Boghossian. Dopo un quasi-gol di Klinsmann, con Barthez che bloccava il pallone a cavallo della linea bianca, ecco un palo del brasiliano Anderson in rovesciata: il Monaco tremava, anche per un colpo di testa di Prunier salvato sulla linea da Blondeau. Si andava ai supplementari e qui il Monaco aveva una ghiottissima occasione, ma l'esterno destro di Simba veniva deviato con la punta delle dita da Barthez. Rigori: Scifo si faceva parare la battuta, poi Dutuel colpiva il palo. L'errore decisivo era dello stesso Simba, che calciava malamente a lato.

Sopra, Fabien Barthez: ha deciso il match di Coppa tra Monaco e Marsiglia

SORPRESA. Enorme quella suscitata dal Racing 92 Parigi, erede del vecchio Matra Racing del magnate dell'automobile Jean-Luc Lagardère. La formazione di quarta divisione è riuscita ad eliminare lo Chatellerault, squadra di terza serie grazie a una perfetta punizione da una trentina di metri battuta da Morand.

IL RESTO. Tra gli altri risultati, da segnalare la facile affermazione dell'Auxerre sul Sète (gara giocata a Beziers) e il risicato 1-0 con il quale il Paris SG ha fatto fuori il Guingamp, duro a morire dopo aver eliminato il Cannes nei turni precedenti.

SORTEGGIO. Domenica mattina, sotto lo sguardo paterno di Maxime Bossis, ex nazionale ora membro della Commissione organizzatrice della Coppa francese, l'ostacolista Stéphane Caristan e il velocista Daniel Sangouma hanno estratto le palline per il sorteggio dei quarti. Questi gli accoppiamenti: Nantes-Valenciennes; Marsiglia-Montpellier; Paris SG-Lens; Racing 92-Auxerre.

Marco Zunino

COPPA

OTTAVI DI FINALE

Nantes-Bordeaux 1-0
Ouedec 3'
Monaco-Marsiglia 0-0 dts 3-4 rig.
Valenciennes-Alès 2-1
Mangione (V) 19' e 45', Traoré (A) 35'
Sète-Auxerre 1-4
Martins (A) 3', Baticle (A) 18' e 35', Moureaux (S) 23', Rabarivony (A) 76'
Laval-Montpellier 1-2
Bouzalene (L) 39', Sanchez (M) 60' e 72'
Chatellerault-Racing 92 0-1
Morand 76'
Guingamp-Paris SG 0-1
Weah 43'
Lens-Charleville 3-1 dts
R. Boli (L) 34', Sogue (C) 88', Meyrieu (L) 98', Fouzari (L) 115' aut.

Ungheria

18. GIORNATA: Csepel Kordax-Vasas rinviata; PMSC Fordan-Siófok 1-0; ETO FC Györ-Kispest Honvéd 5-1; Ujpesti TE-MTK 2-1; Ferencváros-Sopron 1-0; Vác FC Samsung-Békéscsaba 1-2; Debrecen-BVSC Dreher 1-1; Parmalat FC-Haladas 1-1.
RECUPERO: BVSC Dreher-Parmalat FC 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Békéscsaba	**27**	18	12	3	3	42	14
Ferencváros	**26**	18	11	4	3	33	16
Vác FC Sams.	**25**	18	10	5	3	38	20
Kispest Honv.	**22**	18	9	4	5	39	26
ETO FC Györ	**22**	18	9	4	5	34	21
Csepel Kordax	**22**	17	9	4	4	24	27
Debrecen	**20**	18	8	4	6	25	22
Ujpesti TE	**19**	18	7	5	6	25	21
Parmalat FC	**16**	18	5	6	7	21	29
Siófok	**14**	18	4	6	8	19	29
PMSC Fordan	**14**	18	4	6	8	17	27
Sopron	**13**	18	4	5	9	22	32
MTK	**13**	18	4	5	9	22	37
Vasas	**12**	17	4	4	9	22	27
BVSC Dreher	**12**	18	3	6	9	20	38
Haladas	**9**	18	2	5	11	16	33

COPPA

QUARTI DI FINALE: Ferencváros-ETO Györ 3-0; Debrecen-Kispest Honvéd 0-1; ESMTK Hungaplast-Siófok 0-0; MTK-Vasas 0-1.

Eire

POULE PER IL TITOLO

28. GIORNATA: Bohemians-Shamrock Rovers 1-2; Cork City-Galway United 2-0; Derry City-Shelbourne 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cork City	**52**	27	15	7	2	51	28
Shamrock Rvs	**51**	27	16	3	8	49	27
Galway Utd	**43**	27	12	7	8	39	32
Shelbourne	**39**	26	10	9	7	34	29
Derry City	**39**	27	10	9	8	29	26
Bohemians	**38**	28	10	8	10	30	28

POULE SALVEZZA

28. GIORNATA: Dundalk-Monaghan Utd 1-1; Limerick-Cobh Ramblers 0-0; St Patrick's Athletic-Drogheda Utd 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Monaghan	**37**	28	10	7	11	34	34
Dundalk	**36**	27	8	12	7	29	22
St Patrick's	**35**	28	8	11	9	27	29
Drogheda Utd	**26**	28	7	5	16	25	52
Cobh Ramb.	**25**	28	6	7	15	23	38
Limerick	**24**	27	5	9	13	18	43

FAI CUP

2. TURNO: Dundalk-Bohemians 0-2.

Albania

19. GIORNATA: KF Tirana-Albpetrol 1-0; Elbasani-Apolonia 0-0; KF Teuta-Flamurtari 2-0; Dinamo-Lushnja 1-0; Besëlidhja-Partizani 0-0; Vllaznia-Laçi 1-0; Besa-Sopoti 2-0.
20. GIORNATA: Apolonia-Albpetrol 4-0; Flamurtari-Elbasani 2-0; Lushnja-KF Teuta 0-1; Partizani-Dinamo 0-0; Sopoti-Vllaznia 0-2; Laçi-Besëlidhja 2-2; Besa-KF Tirana 1-0.
RECUPERO: Laçi-Besa 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Flamurtari	**28**	20	11	6	3	25	12
KF Teuta	**27**	20	10	7	3	27	9
KF Tirana	**24**	20	9	6	5	27	12
Vllaznia	**22**	19	9	4	6	21	16
Elbasani	**22**	20	9	4	7	19	19
Partizani	**20**	19	5	10	4	19	14
Dinamo	**20**	20	4	12	4	17	18
Albpetrol	**18**	20	5	8	7	21	24
Apolonia	**17**	20	5	7	8	15	20
Laçi	**17**	20	6	5	9	24	30
Besëlidhja	**17**	20	7	3	10	19	26
Lushnja	**16**	20	5	6	9	17	23
Besa	**16**	20	5	6	9	15	29
Sopoti	**14**	20	4	6	10	12	26

Portogallo

24. GIORNATA
Famalicão-Marítimo 0-2
Paulo Madeira 12', Alex 34'
Sp. Braga-Benfica 0-2
Isaias 45', Ailton 79'
Paços Ferreira-Beira Mar 1-1
Yulian (P) 9', Dinis (B) 89'
Salgueiros-Estoril 4-1
Giovanella (E) 8', Abilio (S) 44' rig. e 62', Tozé (S) 47', Jony (S) 90'
V. Setúbal-FC Porto 3-3
Drulovic (P) 2', Kostadinov (P) 6' e 34', Chiquinho Conde (S) 45' e 62', Paulo Gomes (S) 53' rig.
Belenenses-Boavista 2-1
Chico Montalegre (Be) 29', Jaime Alves (Bo) 32', Vitor Manuel (Be) 79'
Estrela Amadora-V. Guimarães 0-1
Basaula 67'
Sporting L.-Gil Vicente 6-0
Vujacic 22', Juskowiak 24' e 45', Figo 42', Balakov 63' e 83'
União Madeira-Farense 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benfica	**40**	24	17	6	1	56	18
Sporting L.	**38**	24	17	4	3	46	14
FC Porto	**35**	24	14	7	3	45	15
Boavista	**28**	24	13	2	9	35	23
V. Guimarães	**27**	24	10	7	7	22	16
Marítimo	**26**	24	9	8	7	30	28
Salgueiros	**24**	24	11	2	11	35	34
Gil Vicente	**23**	24	8	7	9	23	38
Estrela Amad.	**22**	24	7	8	9	25	25
Farense	**22**	24	9	4	11	28	38
Belenenses	**22**	24	9	4	11	27	38
União Madeira	**20**	24	7	6	11	26	34
Beira Mar	**19**	24	6	7	11	19	24
Sp. Braga	**19**	24	6	7	11	20	27
Paços Ferreira	**19**	24	5	9	10	21	31
V. Setúbal	**18**	24	7	4	13	37	36
Famalicão	**17**	24	6	5	13	19	51
Estoril	**13**	24	3	7	14	14	38

Sudafrica

CAMPIONATO 1994

RISULTATI: Hellenic-Cape Town Spurs 1-1; Witbank Aces-Wits 1-3; Vaal Professionals-Kaizer Chiefs 2-1; Bloemfontein Celtic-QwaQwa Stars 1-3; Moroka Swallows-D'Alberton Callies 1-0; Orlando Pirates-Royal Tigers 1-0; AmaZulu Rangers-Chatsworth Rangers 1-1; Wits-Real Rovers 1-0; D'Alberton Callies-Kaizer Chiefs 1-1; Cape Town Spurs-Bloemfontein Celtic 3-1; Pretoria City-Hellenic 3-4; Hellenic-Chatsworth Rangers 2-1; D'Alberton Callies-Real Rovers 3-3; Kaizer Chiefs-Umtata Bucks 2-0; Royal Tigers-Wits 0-0; Real Rovers-Orlando Pirates 0-0; Bloemfontein Celtic-Pretoria City 1-1; Orlando Pirates-Cape Town Spurs 1-1; Chatsworth Rangers-Umtata Bucks 1-2; Royal Tigers-Vaal Pros 1-2; Moroka Swallows-Wits 4-1; Real Rovers-Bloemfontein Celtic 3-1; Pretoria City-D'Alberton Callies 0-1; Hellenic-Fairway Stars 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hellenic	**7**	4	3	1	0	9	5
Wits	**5**	4	2	1	1	5	5
Swallows	**4**	2	2	0	0	5	1
C.T. Spurs	**4**	3	1	2	0	5	3
Vaal Pros	**4**	2	2	0	0	4	2
Real Rovers	**4**	4	1	2	1	6	5
Pirates	**4**	3	1	2	0	2	1
Callies	**4**	4	1	2	1	5	5
Kaizer Chiefs	**3**	3	1	1	1	4	3
Fairway Stars	**2**	2	1	0	1	3	3
Umtata Bucks	**2**	2	1	0	1	2	3
AmaZulu	**1**	1	0	1	0	1	1
Pretoria City	**1**	3	0	1	2	4	6
Rangers	**1**	3	0	1	2	3	5
Royal Tigers	**1**	3	0	1	2	1	3
Celtic	**1**	4	0	1	3	4	10
Witbank Aces	**0**	1	0	0	1	1	3
Sundowns	**0**	0	0	0	0	0	0

Messico

32. GIORNATA: Universidad Autónoma de Guadalajara-Necaxa 4-0; UNAM-Toros Hidalgo 2-0; Cruz Azul-Santos 0-0; Monterrey-Morelia 4-4; Quérétaro-Guadalajara 0-1; Atlas-Veracruz 1-2; León-Universidad Nuevo León 4-1; Atlante-Universidad de Guadalajara 4-1; Puebla-Tamaulipas 1-1; Toluca-América 2-1.

33. GIORNATA: Necaxa-Puebla 2-2; Universidad Nuevo León-Monterrey 2-4; Universidad de Guadalajara-Quérétaro 1-1; Veracruz-Universidad Autónoma de Guadalajara 0-1; América-Atlas 3-1; Morelia-Toluca 0-2; Tamaulipas-Cruz Azul 0-2; Guadalajara-UNAM 0-0; Toros Hidalgo-León 3-2; Santos-Atlante 3-2.

34. GIORNATA: Universidad Autónoma de Guadalajara-América 4-0; Necaxa-Tamaulipas 2-2; UNAM- Universidad de Guadalajara 2-0; Monterrey-Toros Hidalgo 2-1; Quérétaro-Santos 1-1; León-Guadalajara 0-0; Atlas-Morelia 4-0; Toluca-Universidad Nuevo León 3-0; Puebla-Veracruz 1-1; Atlante-Cruz Azul 1-1.

RECUPERO: Atlante-León 5-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Santos	**41**	34	14	13	7	44	46
Necaxa	**35**	34	10	15	9	50	46
Puebla	**32**	33	8	16	9	36	41
U. de Guad.	**28**	34	8	12	14	38	52
U.N. León	**26**	34	6	14	14	31	55
GRUPPO 2							
Atlante	**38**	34	17	4	13	68	51
UNAM	**34**	34	13	8	13	51	39
Morelia	**31**	34	10	11	13	54	60
León	**31**	34	10	10	14	34	46
GRUPPO 3							
Cruz Azul	**42**	34	15	12	7	56	30
Toluca	**41**	34	16	9	9	47	28
América	**35**	34	15	5	14	57	45
Veracruz	**30**	34	10	10	14	43	57
Tamaulipas	**26**	34	6	14	14	32	44
GRUPPO 4							
UAG	**47**	34	16	15	3	46	22
Guadalajara	**38**	34	13	12	9	40	31
Atlas	**37**	34	14	9	11	50	39
Monterrey	**34**	34	11	12	11	52	64
Toros	**31**	34	10	10	14	41	59

Colombia

CAMPIONATO 1994

PRIMA FASE

GRUPPO A

2. GIORNATA: CD Millonarios Bogotá-Once Caldas Manizales 1-1; Deportivo Cali-Deportes Quindío Armenia 1-0; Atlético Huila Neiva-Independiente Santa Fe Bogotá 2-0; Deportivo Pereira-América Cali 2-1.

CLASSIFICA: **Millonarios 3; Once Caldas 3; Dep. Quindio 2; Dep. Pereira 2; Dep. Cali 2; At. Huila 2; Santa Fe 2; América Cali 0.**

GRUPPO B

2. GIORNATA: Unión Magdalena Santa Marta-Atlético Nacional Medellín 0-0; Deportivo Independiente Medellín-Envigado FC 1-1; Corporación Deportivo Tuluá-Cúcuta Deportivo 1-1; Atlético Bucaramanga-Atlético Júnior Barranquilla 1-1.

CLASSIFICA: **Cùcuta 3; Nacional 3; Evnigado FC 2; DIM 2; Jùnior 2; CD Tuluà 2; Bucaramanga 1; Un. Magdal. 1.**

Sopra, Omar Asad del Vélez Sarsfield: una sua rete ha battuto il Palmeiras nella sfida di Coppa Libertadores

Venezuela

19. GIORNATA: Anzoátegui- Trujillanos 2-0; Marítimo-Minervén 3-0; Atlético Zamora-ULA Mérida 2-2; Mineros-Caracas FC 0-0; El Vigia-Maracaibo 1-0; Estudiantes-Monagas 0-0; Dep. Táchira-Llaneros 0-0; Dep. Italia-Valencia 0-0.
20. GIORNATA: Caracas FC-El Vigia 3-1; ULA Mérida-Dep. Italia 0-1; Maracaibo-Marítimo 0-0; Monagas-Dep. Táchira 0-0; Llaneros-Anzoátegui 3-1; Valencia-Mineros 2-1; Trujillanos-At. Zamora 2-1.
21. GIORNATA: Estudiantes-Maracaibo 1-1; Dep. Táchira-Minerven 3-0; El Vigia-Valencia 1-0; Mineros-ULA Mérida 0-0; Llaneros-Monagas 1-1; Anzoátegui-At. Zamora 1-1; Dep. Italia-Trujillanos 0-0; Maritimo-Caracas FC rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Caracas FC	**30**	20	11	6	3	32	17
Minerven	**27,75**	22	11	4	7	31	27
Trujillanos	**27,25**	21	9	8	4	39	23
Dep. Italia	**27**	21	11	5	5	30	20
Dep. Tác.	**24,5**	21	9	6	6	30	18
Mineros	**23**	21	8	7	6	31	20
El Vigia	**23**	21	9	5	7	28	23
Estudiant.	**22**	21	9	4	8	28	27
Maritimo	**21**	20	10	2	8	33	26
Llaneros	**20**	22	6	8	8	25	27
ULA Mér.	**19**	21	6	7	8	27	33
At. Zamora	**18**	21	4	10	7	19	22
Valencia	**17**	21	7	7	3	11	15
Monagas	**16**	21	5	7	9	27	36
Maracaibo	**16**	21	4	9	8	20	39
Anzoátegui	**7**	21	1	5	15	21	42

Ecuador

2. GIORNATA: Espoli-Barcelona Guayaquil 5-1; Nacional Quito-LDU Portoviejo 3-0; LDU Quito-Green Cross Ambato 3-0; Valdéz Milagro-Deportivo Cuenca 2-0; Emelec Guayaquil-Deportivo Quito 0-0; Delfín Manta-Aucas Quito 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Deportivo Q.	**3**	2	1	1	0	4	1
Emelec Guay.	**3**	2	1	1	0	3	2
Delfín Manta	**3**	2	1	1	0	2	1
Nacional Quito	**2**	1	1	0	0	3	0
LDU Quito	**2**	2	1	0	1	5	3
Espoli	**2**	2	1	0	1	6	5
Green Cr. A.	**2**	2	1	0	1	4	4
Deportivo C.	**2**	2	1	0	1	3	4
Valdéz Milag.	**2**	2	1	0	1	3	4
LDU Portov.	**1**	2	0	1	1	0	3
Aucas Quito	**0**	2	0	0	2	3	5
Barcelona G.	**0**	1	0	0	1	1	5

Coppa Libertadores

GRUPPO 1

Júnior Barranquilla-Olimpia Asunción 0-0
DIM Medellín-Cerro Porteño 3-0
John J. Gómez 7', R. Hernández 34' e 67'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
DIM Medellín	**5**	3	2	1	0	4	0
Olimpia As.	**4**	3	1	2	0	1	0
Júnior Barr.	**1**	2	0	1	1	0	1
Cerro Porteño	**0**	2	0	0	2	0	4

GRUPPO 2

Boca Juniors-Cruzeiro Belo Horizonte 1-2
Paulo Roberto (C) 54', Roberto Gaúcho (C) 73', Acosta (B) 89'
Vélez Sarsfield-Palmeiras 1-0
Asad 74'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Palmeiras	**4**	3	2	0	1	8	2
Vélez Sarsf.	**4**	3	1	2	0	3	2
Cruzeiro B. H.	**3**	3	1	1	1	3	4
Boca Juniors	**1**	3	0	1	2	3	9

GRUPPO 3

Emelec Guayaquil-Universitario Lima 2-0
Oste 50' e 58'
Barcelona Guayaquil-Alianza Lima 3-0
A. Delgado 62' e 80', Gavica 73'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcelona G.	**5**	3	2	1	0	4	0
Emelec G.	**2**	2	1	0	1	2	1
Alianza Lima	**2**	2	1	0	1	1	3
Universitar. L.	**1**	3	0	1	2	0	3

GRUPPO 4

Colo Colo-Defensor Sporting 2-0
Toninho 41', Mendoza 79'
Unión Española-Nacional Montevideo 1-0
Carreño 27' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Colo Colo	**4**	2	2	0	0	4	1
Unión Esp.	**4**	3	2	0	1	3	2
Defensor Sp.	**2**	3	1	0	2	1	3
Nacional M.	**0**	2	0	0	2	0	2

GRUPPO 5

Marítimo Caracas-The Strongest La Paz 1-1
J. Lujambio (M) 20', A. Garcia (T) 31'
Marítimo Caracas-Minervén 4-1
J. Lujambio (Ma) 28', Matuszczyk (Ma) 48' e 50', S. Rivas (Mi) 58', Camacho (Ma) 77'
The Strongest La Paz-Bolívar La Paz 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Minervén	**5**	4	2	1	1	9	6
Bolívar La Paz	**5**	4	1	3	0	3	1
Marítimo Car.	**3**	4	1	1	2	6	6
The Strong.	**3**	4	0	3	1	1	6

Argentina/River Plate campione

Tanti sbarbatelli in formazione: questa la ricetta del tecnico biancorosso per riportare la squadra al titolo

Passarella di gala

L'ultimo Natale, quando fu il momento della sospensione, alla conclusione del campionato mancavano quattro giornate. All'epoca, c'erano quattro formazioni in testa alla classifica, seguite da cinque altre candidate con fondate speranze di riagganciare il treno buono. *«Chi vorrà laurearsi campione dovrà conquistare tutti e otto i punti in palio. O almeno sette, nella peggiore delle ipotesi»*, erano i commenti di tutti. E sembravano considerazioni giuste. Ma poi c'è stato posto per quello che nessuno immaginava: il River Plate è arrivato al titolo conseguendo appena cinque punti nei quattro turni decisivi. Che cosa è successo? È accaduto che tutte le pretendenti al trono, via via, sono scivolate più per sbagli personali che per meriti delle rivali del momento. Quando giocavano tra loro, pareggiavano sempre o quasi, liberando ogni settimana di più la strada del River verso il titolo. Tutti, si può dire, hanno giocato in suo favore.

Ma il River per chi ha giocato? Per nessuno degli altri più che per se stesso. Meglio chiarirlo: essere campione è sempre un merito, ma c'è chi vince meritando. Il River ha vinto, ma ci sono diversi tipi di squadre campioni. Questo, che nelle prime tre giornate non ha conquistato che due risicati pareggi, non è stato un vincitore solido né brillante. E nemmeno regolare, ma è stato quello che ha sciupato di meno nel corso del torneo. Non ha un giocatore «stella», e nei suoi quadri è impossibile trovare una figura determinante. Sergio Berti, ex Parma, ha brillato in rare occasioni, Ortega ha provocato qualche emozione in avanti, Gamboa si è affermato nelle ultime giornate, ma il miglior ricordo globale lo ha lasciato Ramón Medina Bello, ora in Giappone. Daniel Passarella ha saputo sfruttare il meglio dei suoi uomini, affidandosi a ragazzini che ancora non hanno cominciato a farsi la barba e non hanno l'età per la patente: giovani come Crespo, Lavallen, Villalba o il «vecchio» Ortega, vent'anni già compiuti. Passarella ha vissuto il trionfo come una rivincita contro tutti coloro che gli spegnevano la luce davanti agli occhi. E con lui ha festeggiato anche Sergio Goycochea, tornato in squadra più per l'incapacità del suo sostituto che per il suo momento attuale.

Marcelo Larraquy

Sopra, Daniel Passarella

Il cammino verso il titolo

GIORN.	AVVERSARIO	RISUL.	MARCATORI
1	**Banfield**	**0-0**	
2	**Independiente**	**2-2**	Medina Bello 2
3	**Gimnasia LP**	**0-1**	
4	**Huracán**	**2-1**	Medina Bello, Villalba
5	**Vélez**	**1-0**	Medina Bello
6	**Boca Jrs**	**0-1**	
7	**Gimnasia Tiro**	**1-0**	Toresani
8	**Belgrano**	**5-1**	Berti, Rivarola, Villalba, Silvani 2
9	**Newell's OB**	**4-1**	Medina Bello 2, H. Diaz, Silvani
10	**Ferrocarril**	**2-0**	Ortega, Silvani
11	**Lanus**	**2-0**	Medina Bello 2
12	**Racing**	**0-1**	
13	**Estudiantes**	**0-2**	
14	**San Lorenzo**	**1-1**	Silvani
15	**Español**	**1-0**	Silvani
16	**Platense**	**2-2**	Altamirano, Berti
17	**Mandiyu**	**5-3**	Crespo 2, Berti 2, Ortega
18	**Rosario C.**	**0-0**	
19	**Argentinos Jrs**	**1-1**	Toresani

A fianco, Ariel Ortega, pilastro del River campione

La «rosa»

GIOCATORE	RUOLO	PRESENZE	RETI
Sergio GOYCOCHEA	P	14	—
Javier SODERO	P	5	—
Hernan DIAZ	D	17	1
Guillermo RIVAROLA	D	15	1
Ernesto CORTI	D	15	—
Ricardo ALTAMIRANO	D	8	—
Fernando GAMBOA	D	7	—
Gustavo ZAPATA	D	1	—
Julio César TORESANI	C	18	2
Facundo VILLALBA	C	17	—
Leonardo ASTRADA	C	17	—
Pablo LEVALLEN	C	16	—
Sergio BERTI	C	14	4
Claudio ROJAS	C	11	—
Hernan CRESPO	C	6	2
José VILLARREAL	C	4	—
José ALBORNOZ	C	4	—
Matias ALMEYDA	C	3	—
Marcelo GALLARDO	C	3	—
Ariel ORTEGA	A	19	2
Walter SILVANI	A	16	6
Ramón MEDINA BELLO	A	9	8

All. **Daniel PASSARELLA**

19. GIORNATA

Gimnasia y Esgrima-Boca Jrs 1-1
Fabian Fernández (G) 43', S. Martinez (B) 87' rig.
Vélez-Banfield 1-1
Wensell (B) 18', Rentera (V) 21'
Gimnasia y Tiro-Rosario C. 1-0
M. Herrera 40'
Newell's OB-Platense 1-0
Calcaterra 87'
Lanús-San Lorenzo 2-0
A. López 10', A. González 89'
Huracán-Independiente 1-1
Garnero (I) 19', Delgado (H) 30'
River Plate-Argentinos Jrs 1-1
Toresani (R) 7', Ortega Sanchez (A) 89' rig.
Belgrano-Mandiyu 1-1
Bocco (B) 35', Cuciuffo (M) aut. 70'
Ferrocarril-Dep. Español 1-1
Cordon (F) 32', Zanetti (E) 40'
Racing-Estudiantes 3-1
Dalla Libera (R) 31', Paris (E) 40', Fleita (R) 72', Galarza (R) 89' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River Plate	**24**	19	9	6	4	29	17
Vélez	**23**	19	8	7	4	19	14
Racing	**23**	19	8	7	4	23	19
Boca Jrs	**22**	19	8	6	5	25	12
Independiente	**22**	19	7	8	4	27	20
Lanus	**22**	19	6	10	3	23	18
Gimnasia y E.	**21**	19	6	9	4	21	15
San Lorenzo	**21**	19	8	5	6	23	20
Banfield	**20**	19	6	8	5	20	17
Ferrocarril	**19**	19	4	11	4	17	20
Argentinos Jrs	**18**	19	4	10	5	23	20
Huracan	**18**	19	5	8	6	22	23
Mandiyu	**17**	19	5	7	7	25	24
Platense	**17**	19	4	9	6	22	24
Newell's OB	**17**	19	4	9	6	16	22
Gimnasia y T.	**16**	19	5	6	8	16	25
Belgrano	**16**	19	4	8	7	17	29
Rosario C.	**15**	19	2	11	6	15	24
Dep. Español	**15**	19	3	9	7	8	20
Estudiantes	**14**	19	3	8	8	16	23

MARCATORI: **12 reti:** Martinez (Boca Jrs); **9 reti:** Bennett (San Lorenzo), Sponton (Platense), Medina Bello (River Plate, ora Yokohama Marinos).

Brasile

SAN PAOLO

SERIE A1
15. GIORNATA
Santos-Portuguesa 2-1
Simão (P) 54', Macedo (S) 55', Guga (S) 90'
Corinthians-Palmeiras 1-0
Henrique 68'
São Paulo-Mogi Mirim 5-2
Marco Antonio (M) 16', Palhinha (S) 17' e 60', Juninho (S) 22', Guilherme (S) 38', Leonardo (S) 42', Lau (M) 90'
Guarani-Ferroviária 1-0
Djalminha 64'
Ituano-Ponte Preta 0-1
Renato 8'
Rio Branco-São João 3-2
Ozias (S) 1', Sandoval (R) 15', Israel (S) 49', Aritana (R) 59', Marcelo (R) 79'
América-Novorizontino 2-1
Cléber (A) 51', Renato Cruz (A) 71', Kel (N) 87'
Bragantino-Santo André 0-0
RECUPERI
Palmeiras-Santo André 2-0
Evair 64', Edilson 65'
Mogi Mirim-América 1-0
Leto 8'
Corinthians-São João 1-0
Marques 66'
Novorizontino-Santos 1-0
Kel 78'
Santos-Bragantino 1-0
Gallo 23'
Palmeiras-Rio Branco 1-1
Rincón (P) 8', Marcelo (R) 35' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Corinthians	**23**	15	9	5	1	29	15
Palmeiras	**22**	15	9	4	2	33	9
São Paulo	**20**	15	8	4	3	30	16
América	**18**	15	7	4	4	18	13
Guarani	**16**	15	5	6	4	28	23
Rio Branco	**16**	15	6	4	5	19	18
Bragantino	**15**	15	4	7	4	16	17
Novorizontino	**15**	15	5	5	5	16	17
São João	**14**	15	4	6	5	22	20
Santo André	**14**	15	5	4	6	17	20
Portuguesa	**14**	15	5	4	6	23	29
Santos	**12**	14	4	4	6	12	20
Ferroviária	**11**	14	4	3	7	14	20
Mogi Mirim	**11**	15	3	5	7	15	23
Ponte Preta	**11**	15	2	7	6	10	23
Ituano	**6**	15	0	6	9	8	27

RIO DE JANEIRO

9. GIORNATA
Campo Grande-Vasco da Gama 0-2
Pimentel 26', Ronald 59'
América-Bangu 0-0
Olaria-Madureira 1-1
Luis Claudio (M) 35' rig., Rubens (O) 67'
Fluminense-Flamengo 4-2
Charles (Fla) 28' e 80', Luis Antonio (Flu) 46', Ezio (Flu) 58', 60' e 71'
Botafogo-Itaperuna 4-2
Grizzo (B) 19', Paraiba (I) 20', Túlio (B) 30', Sérgio Manoel (B) 59', Cruvinel (I) 71', Robson (B) 79'
Americano-Volta Redonda 0-0
ANTICIPO
Fluminense-Bangu 2-0
Branco 31' rig., Luis Henrique 59'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Vasco	**17**	9	8	1	0	15	3
Flamengo	**12**	9	5	2	2	20	12
Bangu	**12**	10	4	4	2	11	6
Volta Redonda	**8**	9	2	4	3	6	8
Madureira	**7**	9	0	7	2	2	4
Itaperuna	**1**	9	0	1	8	6	21
GRUPPO 2							
Fluminense	**15**	10	6	3	1	19	6
Botafogo	**12**	9	5	2	2	16	7
Americano	**10**	9	2	6	1	6	6
Olaria	**8**	9	2	4	3	6	9
América	**5**	9	1	3	5	6	15
Campo Gr.	**3**	9	0	3	6	3	19

Dopo Pelé, ritorna anche Sócrates

BUONASERA, DOTTORE

Alto, magro, dottore, politicante. Ma soprattutto straordinario calciatore. Chi non ricorda quel centrocampo brasiliano al Mondiale del 1982, con lui, Cerezo, Falcão e Zico? Quegli imprevedibili colpi di tacco che aprivano invitanti corridoi ai compagni di squadra? Il Dottor Sócrates, che insieme a Walter Casagrade aveva ideato la famosa «Democracia corinthiana» ai tempi in cui militava nel club di San Paolo, nel 1984 era venuto in Italia, a Firenze, per lasciare una traccia nel campionato più bello del mondo. L'impresa non gli era riuscita, e dopo una sola stagione aveva ritrovato la sua strada nel mondo della medicina e fatto ritorno a casa. Però, nel calcio, prima o poi tutti divengono utili. È tornato Pelé, perché non avrebbe potuto tornare Sócrates? Da un mesetto a questa parte, «o Magrão» è divenuto il dirigente più importante della sua prima squadra (e anche la squadra del cuore), il Botafogo di Ribeirão Preto. Hanno fatto di tutto per farlo accettare, e nel momento del suo «sì» giornali, radio e tv hanno fatto a gara per documentare l'avvenimento. Con un contratto annuale ammontante a circa centomila dollari, Sócrates sarà anche il principale «addetto» all'allenatore e alla presidenza. Lo hanno convinto creando appositamente per lui un centro di allenamento dove ricoprirà il ruolo di responsabile del reclutamento di giovani talenti nella regione, un vivaio da cui è uscito anche suo fratello Raì. L'occasione è capitata a fagiolo anche per spezzare una lancia in favore del congiunto, attualmente in piena crisi al Paris Saint-Germain: *«È facile criticarlo, adesso che è lontano da qui. Lui, dalla Francia, non può rispondere a ciò che gli viene contestato. Mi sembra che tutti abbiano già dimenticato, troppo in fretta, quello che ha fatto per la Nazionale e per il Sao Paulo. Ora che sono rientrato nell'ambiente, non permetterò più che sia trattato così»*. Pare che le sue frasi abbiano avuto effetto. E per rimanere in linea con queste parole, qualcuno ha già chiesto che il Dottore ricopra un ruolo nel calcio brasiliano a più alto livello.

Ricardo Setyon

Perú

TORNEO APERTURA
GRUPPO A

4. GIORNATA: Cienciano-Dep. Sipesa 1-1; Juan Aurich Cañaña-Defensor Lima 2-2; León de Huanuco-Sporting Cristal rinviata; Alianza Lima-San Agustín 2-2.
RECUPERO: Cienciano-Defensor Lima 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sp. Cristal	**6**	3	3	0	0	12	1
León Huanuco	**5**	3	2	1	0	6	3
Dep. Sipesa	**5**	4	1	3	0	5	4
Alianza Lima	**4**	4	1	2	1	7	6
Cienciano	**4**	4	1	2	1	4	6
Juan Aurich	**4**	4	1	2	1	5	8
San Agustín	**1**	4	0	1	3	5	9
Defensor	**1**	4	0	1	3	4	11

GRUPPO B

4. GIORNATA: Carlos Mannucci-Unión Minas 0-0; Ciclista Lima-Sport Boys 1-1; Dep. Municipal-Alianza Atlético 2-3; Mariano Melgar- Universitario 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ciclista Lima	**7**	4	3	1	0	11	4
C. Mannucci	**6**	4	2	2	0	5	2
Sport Boys	**5**	4	2	1	1	6	5
Mariano Melg.	**4**	4	2	0	2	11	6
Dep. Municipal	**3**	4	1	1	2	4	6
Unión Minas	**3**	4	1	1	2	1	10
Universitario	**2**	4	1	0	3	8	7
Alianza At.	**2**	4	1	0	3	8	14

Bolivia

CAMPIONATO 1994
TORNEO APERTURA
GRUPPO 1

1. GIORNATA: Bolívar La Paz-Blooming La Paz 2-4; Ciclón-Jorge Wilstermann 0-2; Real Santa Cruz-Destroyers 0-0.
2. GIORNATA: Jorge Wilstermann-Blooming La Paz 1-1; Real Santa Cruz-Bolívar La Paz 3-0; Destroyers-Ciclón 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Santa Cruz	**3**	2	1	1	0	3	0
Blooming	**3**	2	1	1	0	5	3
J.Wilstermann	**3**	2	1	1	0	3	1
Destroyers	**3**	2	1	1	0	2	1
Ciclón	**0**	2	0	0	2	1	4
Bolívar	**0**	2	0	0	2	2	7

GRUPPO 2

1. GIORNATA: Metalsan- Independiente Petrolero 0-3; Oriente Petrolero-The Strongest 0-0; Guabirá-San José 2-1.
2. GIORNATA: Independiente Petrolero-San José 5-0; The Strongest-Metalsan 4-0; Oriente Petrolero-Guabirá 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Independiente	**4**	2	2	0	0	8	0
The Strongest	**3**	2	1	1	0	4	0
O. Petrolero	**3**	2	1	1	0	4	1
Guabirá	**2**	2	1	0	1	3	5
San José	**0**	2	0	0	2	1	7
Metalsan	**0**	2	0	0	2	0	7

HIT *parade*

1 **Ian WRIGHT**
Arsenal

Quattro giorni dopo il digiuno con il Torino, segna una tripletta al Southampton: ulteriore dimostrazione che, se non ci pensa lui, per i Gunners trovare la via della rete è impresa sempre difficile.

2 **Luc NILIS**
Anderlecht

Nel duello di testa con il Bruges, il bomber dei biancomalva nei infila tre al Germinal: un pericolo sempre vivo anche per il Milan, che affronterà l'Anderlecht nel prossimo turno di Champions League.

3 **RIDVAN Dilmen**
Fenerbahçe

Il capitano dei gialloblù di Istanbul torna in campo dopo 507 giorni e, nel giro di quattro minuti, realizza il primo gol per la propria squadra. Peccato per tutti i guai che ha avuto, sarebbe stato un fuoriclasse.

Dietro la lavagna

AJAX

Doppia battuta d'arresto nel giro di pochi giorni: prima il ko di Parma, poi quello interno, in Coppa d'Olanda, contro il modesto NEC. Che succede a Litmanen e compagni?

Bagnoli: il silenzio è... d'obbligo

Osvaldo Bagnoli non ha derogato neppure per un momento alla consegna del silenzio impostagli da Pellegrini. Patti chiari e amicizia (si fa per dire) lunga. Nel caso di Osvaldo i patti specificano il divieto totale e assoluto di rilasciare interviste che abbiano come tema i problemi dell'Inter. Neppure un vecchio amico come Raffaele Dalla Vite è riuscito a strappargli una dichiarazione che non fosse ispirata ai monosillabi più collaudati del suo repertorio. Un silenzio tutto d'oro se è vero, come è vero, che in caso contrario Osvaldo dovrebbe pagare una penale robustissima e, soprattutto, priva di giustificazioni: non è certo con le polemiche, infatti, che potrà riconquistare la panchina dell'Inter.

Giacomo Randazzo gioca d'anticipo

Giacomo Randazzo ha preferito giocare d'anticipo. Non appena ha sentito girare il nome di Gian Marco Calleri ha dato le dimissioni dalla carica di amministratore delegato del Torino prevenendo un sicuro licenziamento. Sapeva perfettamente che il primo atto del nuovo arrivato sarebbe stato l'ingaggio di Carlo Regalia che è il suo primo manager calcistico di fiducia e che ha già avuto sia ad Alessandria che alla Lazio. Nel via vai di ipotesi sul futuro granata, Randazzo ha per ora prolungato la sua presenza a Torino, ma il suo futuro è ormai atalantino.

Borsano pentito anti Milan

Gianmauro Borsano, il primo pentito di Calciopoli, è il più accanito accusatore del Milan ma, curiosamente, insiste poco sui rapporti con la Juventus. La spiegazione, secondo i maligni, è semplicissima: conclusa la parentesi di finanziere rampante, l'ex presidente del Torino è tornato alla vecchia attività di fabbricante di marmitte. Secondo voi ne usa più la Fininvest o la Fiat?

La fiaccola sotto il Moggi

I tifosi della Juventus continuano a mettere allo stadio striscioni contro Luciano Moggi temendo una rimpatriata dell'ex direttore generale del Torino, perché si sa che ora nella Juventus comanda Umberto Agnelli il quale ha nel proprio staff tifosi dichiarati del Torino. A Claudio Giacchino de «La Stampa» Moggi ha giurato di aver fatto una croce su Torino città: *«continuerò a lavorare per la Roma»*. Ma i tifosi bianconeri non gli credono perché nella sede della Juventus come nuovo responsabile degli osservatori è arrivato il fiorentino Andrea Orlandini. E nel mondo del calcio tutti sanno che il popolare «Birillo» è un uomo di Moggi. Quindi per loro l'arrivo di Orlandini significa che, sia pure dietro le quinte, c'è anche Moggi.

Berti difende Bergkamp

Nicolino Berti non ha perso l'occasione (fornitagli dal TG2 qualche ora prima del derby) per difendere a spada tratta Dennis Bergkamp, accusato da Bergomi, Ferri e dagli altri componenti della «banda del buco» di pensare solo a se stesso evitando accuratamente di impicciarsi dei problemi del centrocampo. *«Dennis è giovane»* ha detto Berti *«e soprattutto non è un leader. Non è il tipo capace di prendere la squadra per mano: ha il passo del fuoriclasse però toccherà a noi il compito di aprirgli la strada...»*.
Più che una difesa d'ufficio (non richiesta) quella di Berti è un vero e proprio atto d'accusa. Un modo molto spiccio che i veterani dell'Inter hanno adottato per defilarsi da ogni responsabilità. Prova ne sia che hanno delegato come portavoce della squadra proprio l'unico componente della rosa esente da critiche in quanto bloccato per lunghi mesi da

Preferenza unica

Le frasi celebri

Pippo Marchioro: «Non è mio costume elogiare la stampa locale...».
E neanche quella nazionale.
Stefano Desideri: «Branca è un signor giocatore».
E dopo il contratto siglato con la Roma un giocatore signore.
Giovanni Trapattoni: «Comincio a chiedermi se le voci sui miei contatti con Pellegrini e Sensi siano il frutto di manovre destabilizzanti».
E se finisse di chiederselo, invece di cominciare?
Trapattoni (2): «Vorrei vedere un altro al posto mio».
Non è il solo.
Antonio Paganin: «Quando dalla nostra area partono dei lanci lunghi per la testa di Fontolan, vuol dire che abbiamo raggiunto il minimo».
La testa di Fontolan, insomma, è la croce dell'Inter.
Daniele Massaro: «Sono felicissimo e contentissimo».
Ma è felicissimo perché è contentissimo o contentissimo perché è felicissimo?

infortunio, cioè Berti.
Non tutte le ciambelle, però, riescono con il buco. Pellegrini (che ha capito l'antifona), ha già pronta la lista degli epurati che comprende, guarda caso, tutti i leader, o cosiddetti tali, della vecchia guardia. A cominciare da Bergomi. Il timido Bergkamp, invece, verrà confermato con la garanzia di un tutore (Giannini?) auspicabilmente capace di assumersi in prima persona ogni responsabilità. Anche quelle del presidente Pellegrini. E di Berti.

Lo sconto del Trap

Sembrava che la trattativa tra Giovanni Trapattoni e la Roma fosse ormai sfumata, anche se il tecnico scaricato dalla Juventus non aveva mai nascosto il desiderio di trasferirsi nella Capitale, dove all'epoca delle Olimpiadi 1960 aveva conosciuto Paola che è poi diventata sua moglie. Il presidente Franco Sensi aveva confidato agli amici che Trapattoni chiedeva troppo per l'attuale bilancio della Roma, tanto più che Carletto Mazzone (ormai arrivato ai saluti...) avendo un contratto biennale dovrà essere pagato anche per la stagione che verrà. Improvvisamente Giovanni Trapattoni ha detto sì. Il motivo? Ve lo riveliamo noi. L'allenatore che in Italia ha vinto più di tutti aveva chiesto un contratto con la sua vecchia quotazione (che si aggirava sui due miliardi) perché credeva di non avere concorrenza. Quando ha saputo che c'era già pronto il sostituto, Carlo Ancelotti, che a Roma ha ancora tanti tifosi, il quale era disposto a lasciare la Federcalcio perché il presidente Antonio Matarrese gli passa solo 200 milioni l'anno, Trapattoni ha immediatamente fatto marcia indietro e ha rivisto le sue pretese. E l'accordo — come per magia — è stato subito raggiunto. Quando si dice le ragioni del cuore...

Zeman non ama gli spettri

Zdenek Zeman, prossimo allenatore della Lazio, non appena ha saputo che il padrone della squadra biancazzurra aveva proposto a Dino Zoff di diventare presidente, con la sua abituale sincerità, ha dichiarato: «Ho sempre visto Zoff in campo, non riesco a immaginarlo fuori». In realtà Zeman teme l'ombra del suo predecessore. Come reagirebbe il pubblico laziale se non dovessero arrivare i risultati? Quelli della Juventus avevano apertamente rimpianto Zoff quando era stato sostituito da Maifredi. Figurarsi se il temine di paragone fosse bello e pronto in casa... Zeman spera di confrontarsi con Zoff seduto su un'altra panchina piuttosto che contro il suo fantasma.

Motori rinnovati, ma non affidabili. Aerodinamica da verificare. La sensazione è che nemmeno nel 1994 le vetture di Maranello riusciranno a essere protagoniste nella lotta per il Mondiale

Semaforo Rossa

di **Franco Montorro**

La risposta è no. La domanda è: riuscirà finalmente la Ferrari a vincere il Mondiale? La Rossa, amore unico e inimitabile, tradisce le attese da 15 anni. Lei: la macchina, la scuderia. Lei protagonista, anche se in realtà quel titolo da conquistare si chiama «Mondiale piloti»: perché davanti alla Ferrari (anzi, sulla Ferrari) i nomi scompaiono. Gli uomini alla guida diventano un po' macchine, la Macchina diventa persona. Follìa paesana, passione italiana? Sì, se per la Ferrari non impazzisse anche tutto il resto del mondo. Quindi no, ancora no.
«Siamo più vicini noi alla Williams che non la Juve al Milan» ha dichiarato uno dei piloti ferraristi di oggi, Jean Alesi, dopo un allenamento della squadra di Trapattoni. Magra consolazione per Gianni Agnelli, tifoso e padrone delle due Vecchie Signore, perché il Roberto Baggio della Formula 1 «gioca» proprio con il Milan-Williams. Si chiama Ayrton Senna, è da tempo il miglior pilota del gruppo, da quest'anno alla guida di una monoposto che ha dominato il campo nelle ultime due stagioni. Con Mansell, che poi ha scelto l'America; con Prost, che ha annunciato l'addio alle corse dopo il quarto titolo e non si è più fatto convincere dalle offerte McLaren (e Peugeot) forse perché tornando a gareggiare avrebbe dovuto restituire alla Williams una dozzina di miliardi. *«Di Prost non mi frega più niente»:* Senna non rimpiange il grande rivale di ieri. E prosegue: *«Credo che la Williams sia nettamente superiore alla concorrenza, la Benetton e Schumacher saranno gli unici pericolosi fin dalla prima gara». «Senna ha ragione»* conferma la prima guida della Benetton, il tedesco Michael Schumacher, ottimo nelle ultime prove cronometrate a

Nella pagina accanto, il leit motiv della stagione al via: il ritorno dei rifornimenti. A fianco, Ayrton Senna: con la Williams, è il favorito del Mondiale (fotoAmaduzzi)

Imola. *«I nostri ultimi tempi erano abbastanza simili, io ho fatto anche meglio di Senna, ma credo che la Williams non abbia spinto al massimo»*.

MOTORI. Eppure di carte da scoprire la scuderia di Frank Williams non dovrebbe averne molte: è, semplicemente, la più forte a partire dalla disponibilità dei motori Renault. E i propulsori Ferrari, base dell'antica leggenda? Buoni, rinnovati ma non affidabili così come ancora tutta da verificare è l'aerodinamica. *«La Ferrari deve attendere un po' per mettere a posto le sue cose»*: parole ancora di Senna. Ma avrebbe potuto pronunciarle qualsiasi esperto di Formula 1, dal 1979 a oggi. E sentirle ripetere provoca sempre rabbia: perché la situazione è quella di sempre, con un Cavallino che parte a handicap, che è destinato a migliorare e magari a vincere qualche corsa (a proposito: l'ultima vittoria risale a quasi quattro anni fa) a dispetto, quasi, di un'organizzazione esterna ai limiti della perfezione. Torniamo per un attimo a quel parallelo Juve-Ferrari; Bettega dovrà vendere e fare economie di mercato; intorno alle «Rosse» sono stati chiamati a lavorare i massimi esperti del settore: da Luca di Montezemolo al d.s. Jean Todt, da John Barnard a quell'Osamu Goto che ha «inventato» l'imbattibile motore Honda. Tanti galli, in un solo pollaio, con il rischio di ripetere figure da polli in una Formula 1 comunque rinnovatissima, almeno sotto l'aspetto regolamentare.

RIFORNIMENTI. Nulla di clamoroso, ma di discutibile sì: perché il ritorno ai rifornimenti di carburante in gara ha provocato finora polemiche *(«Crea solo confusione ai box»* ha detto la seconda guida ferrarista, Gerhard Berger), critiche e qualche preoccupazione economica: un litro di benzina costa circa 40.000 lire, a ogni scuderia ne servono non meno di 200 mila litri a stagione e, per ogni rifornimento contemporaneo al cambio delle gomme, sono impiegati una ventina di meccanici. Almeno, in quest'ultimo caso, vedremo lavorare in Formula 1 un bel po' di italiani. Perché nel settore piloti dalle 12 guide del '92 siamo passati alle 7 del '93, fino alle attuali 3: Alboreto, Martini e Morbidelli. Crisi di talenti? No, piuttosto di sponsor e proprio per questo non meravigliatevi nel trovare tanti carneadi nell'elenco dei piloti: spesso, in materia di spinte, vale più quella dell'amico miliardario che quella sui pedali di una monoposto. Italia in riserva, dunque, almeno all'apparenza. *«Peccato perché io amo gli italiani»* afferma Senna, probabilmente sincero. *«Apprezzo i piloti e le macchine, ma soprattutto i tifosi»*. E allora vien voglia di credere alla profezia di chi ripete da anni, magari solo per passione, che la Ferrari vincerà un Mondiale piloti solo ingaggiando Senna? Felici di sbagliare tutto, anche il pronostico negativo. Perché la risposta è sì: quando scriviamo della «Rossa» non lo facciamo mai in maniera del tutto imparziale. Vien voglia di dire: vinci per noi, Ferrari. □

L'albo d'oro

Da Farina al bis Williams

ANNO	GP	PILOTA	VETTURA	VITTORIE
1950	7	**Farina**	Alfa Romeo	3
1951	8	**Fangio**	Alfa Romeo	3
1952	8	**Ascari**	Ferrari	6
1953	9	**Ascari**	Ferrari	5
1954	9	**Fangio**	Mercedes/Maserati	6
1955	7	**Fangio**	Mercedes	4
1956	8	**Fangio**	Lancia-Ferrari	3
1957	8	**Fangio**	Maserati	4
1958	11	**Hawthorn**	Ferrari	1
1959	9	**Brabham**	Cooper-Climax	2
1960	10	**Brabham**	Cooper-Climax	5
1961	8	**P. Hill**	Ferrari	2
1962	9	**G. Hill**	Brm	4
1963	10	**Clark**	Lotus-Climax	7
1964	10	**Surtees**	Ferrari	2
1965	10	**Clark**	Lotus-Climax	6
1966	9	**Brabham**	Brabham-Repco	4
1967	11	**Hulme**	Brabham-Repco	2
1968	12	**G. Hill**	Lotus-Ford	3
1969	11	**Stewart**	Matra-Ford	6
1970	13	**Rindt**	Lotus-Ford	5
1971	11	**Stewart**	Tyrrell-Ford	6
1972	12	**E. Fittipaldi**	Lotus-Ford	5
1973	15	**Stewart**	Tyrrell-Ford	5
1974	15	**E. Fittipaldi**	McLaren-Ford	3
1975	14	**Lauda**	Ferrari	5
1976	16	**Hunt**	McLaren-Ford	6
1977	17	**Lauda**	Ferrari	3
1978	16	**Andretti**	Lotus-Ford	6
1979	15	**Scheckter**	Ferrari	3
1980	14	**Jones**	Williams-Ford	5
1981	15	**Piquet**	Brabham-Ford	3
1982	16	**Rosberg**	Williams-Ford	1
1983	15	**Piquet**	Brabham-Bmw	3
1984	16	**Lauda**	McLaren-Tag Porsche	5
1985	16	**Prost**	McLaren-Tag Porsche	5
1986	16	**Prost**	McLaren-Tag Porsche	4
1987	16	**Piquet**	Williams-Honda	3
1988	16	**Senna**	McLaren-Honda	8
1989	16	**Prost**	McLaren-Honda	4
1990	16	**Senna**	McLaren-Honda	6
1991	16	**Senna**	McLaren-Honda	7
1992	16	**Mansell**	Williams-Renault	9
1993	16	**Prost**	Williams-Renault	7

I partecipanti

N.	PILOTA (NAZ)	AUTO
0	**Hill** (GB)	Williams Renault
2	**Senna** (Bra)	Williams Renault
3	**Katayama** (Gia)	Tyrrell Yamaha
4	**Blundell** (GB)	Tyrrell Yamaha
5	**Schumacher** (Ger)	Benetton Ford
6	**Lehto** (Fin)	Benetton Ford
7	**Hakkinen** (Fin)	McLaren Peugeot
8	**Brundle** (GB)	McLaren Peugeot
9	**Fittipaldi** (Bra)	Footwork Ford
10	**Morbidelli** (Ita)	Footwork Ford
11	**Lamy** (Por)	Lotus Honda
12	**Herbert** (GB)	Lotus Honda
14	**Barrichello** (Bra)	Jordan Hart
15	**Irvine** (GB)	Jordan Hart
19	**Beretta** (Fra)	Larrousse Ford
20	**Comas** (Fra)	Larrousse Ford
23	**Martini** (Ita)	Minardi Ford
24	**Alboreto** (Ita)	Minardi Ford
25	**Bernard** (Fra)	Ligier Renault
26	da definire	Ligier Renault
27	**Alesi** (Fra)	Ferrari
28	**Berger** (Aut)	Ferrari
29	**Wendlinger** (Aut)	Sauber Mercedes
30	**Frentzen** (Ger)	Sauber Mercedes
31	**Brabham** (Aus)	Simtek Ford
32	**Gounon** (Fra)	Simtek Ford
33	**Belmondo** (Fra)	Pacific Ilmor
34	**Gachot** (Bel)	Pacific Ilmor

Il calendario

DATA	GP	CIRCUITO
27 marzo	**Brasile**	San Paolo
17 aprile	**Pacifico**	Aida (Giapp.)
1 maggio	**San Marino**	Imola
15 maggio	**Monaco**	Monte Carlo
29 maggio	**Spagna**	Barcellona
12 giugno	**Canada**	Montreal
3 luglio	**Francia**	Magny-Cours
10 luglio	**Gran Bretagna**	Silverstone
31 luglio	**Germania**	Hockenheim
14 agosto	**Ungheria**	Budapest
28 agosto	**Belgio**	Spa
11 settembre	**Italia**	Monza
25 settembre	**Portogallo**	Estoril
16 ottobre	**Argentina**	Buenos Aires
6 novembre	**Giappone**	Suzuka
13 novembre	**Australia**	Adelaide

MOTO Cadalora alla conquista della 500

La sfida tricolore al Mondiale ha soprattutto due volti: quello di Capirossi, favorito nella 250, e quello del modenese, deciso a riportare in Italia il titolo della classe regina

Luca della ribalta

di **Paolo Scalera**

Una cosa, una sola, li unisce: le iniziali del nome, «LC». Per il resto Luca Cadalora e Loris Capirossi, i due italiani favoriti nella corsa ai titoli della 500 e 250 nel motomondiale, non potrebbero essere più dissimili. Introverso il primo, grande comunicatore il secondo, si trovano in momenti diversi della carriera. Luca ha già alle spalle un titolo nella 125 e due nella 250 ed ora insegue il traguardo di un alloro nella 500 che lo proietterebbe nel mito. Loris, che è stato il più giovane campione del mondo nella storia del motociclismo, vincendo il primo titolo nella 125 a soli 17 anni nel 1990, e bissandolo la stagione successiva, ha bruciato le tappe del successo passando dal limbo degli sconosciuti al ruolo di superstar, ma deve ancora portare a casa un alloro nella 250 per dimostrare di essere veramente grande e aspirare alla 500.

QUARESIMA. Nel 1992, si può dire, abbiamo vinto tutto, o quasi: il titolo della 125 con Gramigni e l'Aprilia, quello della 250 con Cadalora e la Honda, un GP nella 500 con Lawson e la Cagiva. Al cospetto, l'anno passato è stata quaresima: praticamente scomparsi dalla 125, ci siamo difesi solo nella 250 con tre Gran Premi vinti per Capirossi (vice-campione del mondo), due per Romboni e uno per Biaggi, due per Cadalora nella

I numeri di gara di tutti i partecipanti

Classe 125

N.	PILOTA (NAZ.)	MOTO
1	**Raudies** (Ger)	Honda
2	**Sakata** (Gia)	Aprilia
3	**Tsujimura** (Gia)	Honda
4	**Katoh** (Gia)	Yamaha
5	**Ueda** (Gia)	Honda
6	**Saito** (Gia)	Honda
7	**Petrucciani** (Svi)	Aprilia
8	**Martinez** (Spa)	Yamaha
9	**Torrontegui** (Spa)	Aprilia
10	**Oettl** (Ger)	Aprilia
11	**Gresini** (Ita)	Honda
12	**Aoki** (Gia)	Honda
14	**Koch** (Ger)	Honda
15	**Prein** (Ger)	Yamaha
16	**Baumann** (Aut)	Yamaha
18	**Ono** (Gia)	Honda
19	**McCoy** (Aus)	Aprilia
20	**Tognoli** (Ita)	Aprilia
21	**Giro** (Spa)	Aprilia
22	**Cecchinello** (Ita)	Honda
23	**Casanova** (Ita)	Honda
24	**Spaan** (Ola)	Honda
25	**Hodgson** (GB)	Honda
27	**Igata** (Gia)	Honda
28	**Nakajko** (Gia)	Honda
29	**Debbia** (Ita)	Aprilia
30	**Geissler** (Ger)	Aprilia
31	**Scalvini** (Ita)	Aprilia
32	**Perugini** (Ita)	Aprilia
33	**Lopez** (Ita)	Honda
34	**Fiorillo** (Ita)	Honda
35	**Bodelier** (Ola)	Honda
36	**Tokudome** (Gia)	Honda
37	**Petit** (Fra)	Yamaha

Classe 250

N.	PILOTA (NAZ.)	MOTO
1	**Harada** (Gia)	Yamaha
2	**Capirossi** (Ita)	Honda
4	**Biaggi** (Ita)	Aprilia
5	**Romboni** (Ita)	Honda
6	**Preining** (Aut)	Aprilia
8	**Okada** (Gia)	Honda
11	**Aoki** (Gia)	Honda
12	**Zeelenberg** (Ola)	Honda
13	**Protat** (Fra)	Honda
15	**D'Antin** (Spa)	Honda
16	**P. Van d. Goorbergh** (Ola)	Aprilia
17	**Ruggia** (Fra)	Aprilia
19	**Suter** (Svi)	Aprilia
20	**Bosshard** (Svi)	Honda
22	**Bayle** (Fra)	Aprilia
23	**Checa** (Spa)	Honda
25	**Roberts** (Usa)	Yamaha
26	**Kassner** (Ger)	Aprilia
27	**Stadler** (Ger)	Honda
28	**Waldmann** (Ger)	Honda
29	**Borja** (Spa)	Honda
30	**Cardoso** (Spa)	Aprilia
31	**De Juan Luch** (Spa)	Aprilia
32	**J. Van d. Goorbergh** (Ola)	Aprilia
33	**Kaas** (Dan)	Yamaha
34	**Boudinot** (Fra)	Aprilia
35	**Fee** (Usa)	Aprilia
36	**Patterson** (GB)	Aprilia
37	**Ferro** (Fra)	Honda
38	**Maurel** (Spa)	Honda
39	**Gramigni** (Ita)	Aprilia
43	**Hernandez** (Spa)	Aprilia

Classe 500

N.	PILOTA (NAZ.)	MOTO
1	**Schwantz** (Usa)	Suzuki
3	**Beattie** (Aus)	Yamaha
4	**Doohan** (Aus)	Honda
5	**Cadalora** (Ita)	Yamaha
6	**Barros** (Bra)	Suzuki
7	**Itoh** (Gia)	Honda
8	**Criville** (Spa)	Honda
9	**Mackenzie** (GB)	Yamaha
10	**Chandler** (Usa)	Cagiva
11	**Kocinski** (Usa)	Cagiva
12	**Lopez Mella** (Spa)	Yamaha Roc
13	**Reggiani** (Ita)*	Aprilia
14	**McWilliams** (GB)	Yamaha Yzr
15	**Reynolds** (GB)	Yamaha Harris
16	**Neveau** (Bel)	Yamaha Roc
17	**Puig** (Spa)	Honda
18	**B. Garcia** (Fra)	Yamaha
19	**Emmett** (GB)	Yamaha Harris
20	**Mitchell** (GB)	Yamaha Harris
21	**Doorakkers** (Ola)	Yamaha Harris
23	**Pedercini** (Ita)	Yamaha Roc
24	**Migliorati** (Ita)	Yamaha Roc
25	**Papa** (Ita)	Yamaha Roc
27	**Haenggeli** (Svi)	Yamaha Roc
28	**Miralles** (Spa)	Yamaha
29	**Leuthe** (Ger)	Yamaha Roc
30	**Scatola** (Ita)	Paton
31	**Neukirchner** (Ger)	Yamaha
34	**Bonhuil** (Fra)	Yamaha Roc
36	**Foray** (Fra)	Yamaha Roc
44	**M. Garcia** (Fra)	Yamaha Roc
51	**Jeandat** (Fra)	Yamaha Roc

* A partire dal G.P. di Spagna

prendersela con i record lascia il tempo che trova. L'Italia, infatti, detiene il primato del maggior numero di Gran Premi vinti nella cilindrata (116), del numero di «doppiette» (24), «triplette» (12) e persino «poker» (3): successi multipli regalati tutti dal pacchetto di mischia Cadalora-Reggiani-Chili-Biaggi-Romboni targato 1992.

Se dunque il 1994 non tradirà le aspettative, l'Italia entrerà in possesso del quindicesimo titolo della classe, ribadendo un primato che già le appartiene, visto che gli inseguitori sono gli inglesi a quota 9. Sfida nella sfida, la 250 ripresenterà anche il duello fra industria italiana e giapponese, fra Aprilia, Honda, Yamaha e Suzuki, il cui risultato è tutt'altro che scontato. Esaminando nel dettaglio le possibilità dei nostri, si può aggiungere che, dei tre, Capirossi è quello spalleggiato dal team più affiatato, Romboni ha dalla sua la grande aggressività in pista, ma Biaggi è l'unico, gareggiando per i colori dell'Aprilia, ad avere alle spalle una casa tutta per sé, tomondiale, una vera e propria F.1 a due ruote. Con oltre 180 CV da mettere a terra (il doppio di una 250), è qui che si esprime la più alta tecnologia, così come si evidenzia maggiormente la classe di un pilota. Proprio nella mezzo litro, la tifoseria italiana è divisa: da una parte c'è il desiderio di vedere Luca Cadalora coronare il suo sogno (ma alla guida di una Yamaha), dall'altra l'amore per la Cagiva, non a caso soprannominata «la Rossa», proprio come la Ferrari. Al di là del risultato finale, difficile da prevedere in una cilindrata che oppone il funambolico campione del mondo della Suzuki, Kevin Schwantz (convalescente dopo la recente caduta, ma sicuro di prendere il via domenica prossima), all'australiano Michael Doohan per la Honda e al nostro asso modenese con la Yamaha, saremo comunque tutti contenti se saranno rispettate le previsioni di incertezza della vigilia. Il cuore della Nazione, comunque, pur tifando Cadalora batte tumultuosamente per la Cagiva, anche se a guidarla

500 e uno per la Cagiva con Kocinski, ma non abbiamo conquistato alcun titolo. Ciononostante, c'è maggior attesa per la gara di apertura del campionato, il 27 marzo prossimo, sul circuito di Eastern Creek, in Australia, che nel passato. E il motivo è assai semplice: il 1994 è il primo anno nel quale abbiamo serie possibilità di vincere Gran Premi in tutte e tre le classi, ma soprattutto sia il titolo della 250 che quello della 500. Con l'Aprilia unica casa al mondo assieme alla Honda ad essere impegnata in tutte e tre le cilindrate, la Cagiva finalmente in grado di puntare al titolo e piloti del calibro di quelli citati, l'Italia parte con ragionevoli possibilità di fare la parte del leone.

PICCOLI MA FELICI. Incredibilmente, la categoria nella quale faremo più fatica è quella che fino a pochissimo tempo fa rappresentava il nostro feudo: la 125. Finiti i tempi dei successi a ripetizione di Gresini prima e di Capirossi poi, la ottavo di litro, nella quale pure l'ultimo titolo risale al '92 con l'accoppiata tutta italiana Gramigni-Aprilia, attraversa una fase di stanca. Da una parte, i protagonisti più giovani hanno optato per il salto di cilindrata (Gramigni e Capirossi); dall'altra, i campioni sono inesorabilmente invecchiati. Il risultato è che, probabilmente, nel 1994, salvo sempre possibili sorprese, dovremo accontentarci di un po' di «mordi e fuggi», controllando la crescita dei giovani in un vivaio non più brulicante di talenti come un tempo.

TRE CONTRO TUTTI. Obiettivamente, la cilindrata nella quale potremmo aspirare al massimo è comunque la 250, già dominata nel '92 allorché — grazie a Cadalora, Reggiani, Chili e Biaggi — riuscimmo, oltre al titolo, a vincere tutti i Gran Premi in programma. Un risultato che si presenta difficile quest'anno non solo perché il campione del mondo in carica, il giapponese Tetsuia Harada, è pilota veloce e affidabile, ma anche perché se la Honda ha affidato le sue speranze nelle mani di Capirossi e Romboni, l'Aprilia ha confermato in squadra, oltre a Massimiliano Biaggi, il coriaceo Jean Philippe Ruggia, che nonostante le chiare origini italiche batte pur sempre bandiera francese. Del resto, per i nostri colori

Nella pagina accanto (fotoZucchi), Loris Capirossi: ha conquistato due Mondiali nella 125 e punta al primo nella 250. Sopra a sinistra (fotoGuidetti), Luca Cadalora: vincitore di un titolo nella 125 e due nella 250, ora vuole la 500

Il calendario

DATA	GP	CIRCUITO
27 marzo	**Australia**	Eastern Creek
10 aprile	**Malesia**	Shah Alam
24 aprile	**Giappone**	Suzuka
8 maggio	**Spagna**	Jerez
22 maggio	**Austria**	Salisburgo
12 giugno	**Germania**	Hockenheim
25 giugno	**Olanda**	Assen
3 luglio	**Italia**	Mugello
17 luglio	**Francia**	Le Mans
24 luglio	**Gran Bretagna**	Donington Park
21 agosto	**Repubblica Ceca**	Brno
11 settembre	**Stati Uniti**	Laguna Seca
25 settembre	**Argentina**	Buenos Aires
9 ottobre	**Europa**	Barcellona (Spagna)

poiché la Honda, oltre a Loris e Doriano, appoggia, pur se con minor convinzione, ben altri cinque piloti.

LA LUNGA ATTESA. Se le nostre migliori speranze sono riposte nella 250 è però vero che il successo più atteso è quello nella 500, che ci manca dal 1982, anno nel quale vinse il titolo Franco Uncini con la Suzuki, bissando il successo di Marco Lucchinelli nella stagione precedente. La 500, a ragione od a torto, è considerata la classe regina del mo-

c'è un irascibile americano dell'Arkansas il cui nome è John Kocinski.

Il massimo, visti i record fatti segnare dalla 500 di Varese un po' dappertutto durante i test invernali, sarebbe poter assistere ad un epico, ma anche un po' masochistico, duello fra Cadalora e Kocinski con la speranza di non ascoltare mai (come è invece accaduto in F.1) fischi in direzione del pilota italiano, solo perché gareggia con una moto nipponica. □

Un poker tricolore ai primi quattro posti: non capitava da 45 anni. Ma la Milano-Sanremo ha celebrato soprattutto l'impresa di Giorgio Furlan, che si è scoperto campione a 28 anni

L'asso dei fiori

Giorgio Furlan, recente dominatore della Tirreno-Adriatico e favorito della vigilia, ha vinto per distacco la Milano-Sanremo, classicissima di primavera che apre la Coppa del Mondo. Il trevigiano, 28 anni, ha ottenuto l'affermazione più prestigiosa della carriera al culmine di uno scorcio di stagione che lo aveva già visto primeggiare in sei corse. Il successo è maturato sul Poggio: uno scatto imperioso, che gli ha fruttato un vantaggio di 15 secondi al momento di scollinare. Vantaggio che è arrivato ai 20 secondi in fondo a una discesa affrontata con il coraggio e la lucidità di chi si sente in grande forma. L'ultimo ostacolo era rappresentato da un forte vento contrario nel conclusivo tratto pianeggiante. Ma Furlan è stato grandissimo anche qui, respingendo il disperato assalto dei velocisti — ai quali il ritorno dell'arrivo in Via Roma garantiva opportunità di successo teoricamente buone — e presentandosi a braccia alzate sul traguardo. Il gruppo è arrivato a 20 secondi, regolato allo sprint da Cipollini, che ha preceduto

Sopra, l'arrivo di Furlan

Baffi e Zanini: era dal 1949 che quattro corridori italiani non si piazzavano ai primi quattro posti.
MILANO-SANREMO. 1. Furlan (Italia); 2. Cipollini (Italia); 3. Baffi (Italia). □

● **Sci alpino.** Il norvegese Kjetil-Andre Aamodt e l'elvetica Vreni Schneider hanno vinto la Coppa del Mondo 1993-94. Questi i risultati delle gare di Vail (Stati Uniti). GARE MASCHILI. *Discesa* (17/3): 1. Besse (Svizzera); 2. Trinkl (Austria); 3. Moe (Stati Uniti). *SuperG* (17/3): 1. Thorsen (Norvegia); 2. Kjus (Norvegia); 3. Knaus (Austria). *Gigante* (19/3): 1. Aamodt (Norvegia); 2. Mayer (Austria); 3. Locher (Svizzera). *Classifica finale*: Aamodt p. 1392; Girardelli 1007; Tomba 822; Mader 820; Trinkl 701. GARE FEMMINILI. *Discesa* (17/3): 1. Seizinger (Germania); 2. Pace (Canada); 3. Schneider (Svizzera). *SuperG* (17/3): 1. Steinrotter (Stati Uniti); 2. Seizinger (Germania); 3. Wachter (Austria). *Gigante* (19/3): 1. Ertl (Germania); 2. Schneider (Svizzera); 3. Berge (Norvegia). *Slalom* (20/3): 1. Schneider (Svizzera); 2. Koren (Slovenia); 3. Ertl (Germania). *Classifica finale:* Schneider p. 1656; Wiberg 1343; Seizinger 1195; Wachter 1057; Ertl 943.

● **Basket.** Serie A1, 25. giornata: Benetton Treviso-Buckler Bologna 79-83, Stefanel Trieste-Clear Cantù 77-80; Burghy Roma-Recoaro Milano 102-109, Onyx Caserta-Pfizer Reggio Calabria 98-93, Filodoro Bologna-Kleenex Pistoia 82-81, Scavolini Pesaro-Baker Livorno 99-67, Bialetti Montecatini-Glaxo Verona 64-78, Campeginese Reggio Emilia-Lora Venezia 79-75 d. 1 t.s. Classifica: Buckler p. 40; Glaxo 36; Recoaro, Stefanel e Scavolini 34; Filodoro 28; Benetton 26; Pfizer e Kleenex 22; Bialetti e Campeginese 20; Clear e Onyx 18; Baker 17; Burghy 16; Acqua Lora 8. ● *Euroclub*. Quarti (ritorno e eventuale bella): Olympiakos Pireo*-Buckler Bologna 89-69, 65-62; Panathinaikos Atene*-Limoges 59-48, 87-73; Efes Pilsen Istanbul-Barcellona* 73-64, 62-76; Real Madrid-Joventut Badalona* 67-71. *Coppa Korac*. Finale (ritorno): Stefanel Trieste-Paok Salonicco* 91-100. *Coppa Ronchetti*. Finale (ritorno): Lavezzini Parma-Marani Cesena* 68-66. *N.B.*: con l'asterisco le squadre vincenti.

● **Volley.** Playoff, quarti (andata): Sisley Treviso-Gabeca Montichiari 3-1 (15-7, 15-2, 13-15, 15-2), Maxicono Parma-Edilcuoghi Ravenna 1-3 (6-15, 15-12, 14-16, 9-15), Milan-Alpitour Cuneo 3-2 (15-13, 12-15, 15-9, 8-15, 19-17), Daytona Modena-Ignis Padova 3-1 (13-15, 15-9, 15-7, 15-3). Serie A2, 30. giornata: Carifano Fano-Bipop Brescia 3-1 (15-8, 14-16, 15-8, 15-11), Les Copains Ferrara-Banca di Sassari 2-3 (13-15, 15-12, 13-15, 15-7, 12-15), Uliveto Livorno-Lube Macerata 3-0 (16-14, 15-6, 15-13), Moka Rica Forlì-Gierre Valdagno 3-2 (15-10, 11-15, 15-6, 8-15, 17-15), Com Cavi Napoli-Gividi Milano 3-0 (15-5, 16-14, 15-5), Lazio-El Campero Città di Castello 3-0 (15-8, 16-14, 15-7), Venturi Spoleto-Catania 3-0 (15-10, 15-7, 15-5), Traco Catania-Piazza Grande Gioia del Colle 3-2 (15-5, 15-9, 15-17, 6-15, 16-14). Classifica finale: Banca Sassari p. 50; Piazza Grande 46; Lube 44; Com Cavi 42; Traco 38; Venturi 36; Bipop 32; Carifano e Uliveto 30; Les Copains 28; Gierre 24; Catania 22; Moka Rica 20; Lazio 18; El Campero 12; Gividi 8. La Banca Sassari è promossa in A1. Retrocedono in B1 Moka Rica, Lazio, El Campero e Gividi. Piazza Grande e Lube vanno ai playout (da domenica prossima).

● **Rugby.** Playoff, quarti di finale (andata): Milan-Viro Bologna 109-14, Simod Padova-MDP Roma 9-33, L'Aquila-Amatori Catania 47-14, Benetton Treviso-Panto San Donà 28-19.

● **Tennis.** Le finali di domenica scorsa. Key Biscayne (Stati Uniti). Maschile: Sampras (Usa) b. Agassi (Usa) 5-7 6-3 6-3. Femminile: Graf (Ger) b. Zvereve (Bie) 4-6 6-1 6-2. Casablanca (Marocco): Furlan (Ita) b. Alami (Mar) 6-2 6-2.

● **Pallanuoto.** Serie A1, 13. giornata: Pro Recco-Volturno 4-17, Roma-Dival Como 11-7, Leonessa Florida Brescia-Athena Savona 13-17, Carifi Florentia-Coemi Ortigia 15-12, Canottieri Napoli-Miglioli Pescara 7-16, Nuoto Catania-Posillipo 12-13. Classifica: Volturno p. 24; Roma e Posillipo 21; Savona 19; Miglioli 18; Ortigia 15; Florentia 14; Catania, Leonessa e Pro Recco 6; Como e Napoli 3.

Manù vince la Coppa del Mondo

Di Centa nella storia

Manuela Di Centa, l'azzurra più medagliata di Lillehammer, ha scritto un'altra pagina storica per il fondismo italiano, diventando la prima atleta del nostro Paese a conquistare la Coppa del Mondo. Nelle gare conclusive a Thunder Bay (Canada), ha ottenuto un quarto e un primo posto, superando definitivamente la russa Ljubov Egorova, ex leader della classifica. In campo maschile, il trofeo è andato al kazako Vladimir Smirnov.

Gare maschili. *50 km TL* (19/3): 1. Prokurov (Russia); 2. Balland (Francia); 3. Barco (Italia). *Classifica finale:* Smirnov p. 830; Daeblie 680; Isometsa 442; Myllyla 430; Fauner 412. *Staffetta 4 × 10:* 1. Norvegia (Soegaard, Ulvang, Daehlie, Alsgaard); 2. Finlandia; 3. Svezia. *Classifica:* Norvegia p. 6025; Russia 5884; Italia 4602.

Gare femminili. *5 km TC* (19/3): 1. Lazutina (Russia); 2. Nybraten (Norvegia); 3. Nagejkina (Russia). *10 km TL inseguimento* (20/3): 1. Di Centa (Italia); 2. Lazutina (Russia); 3. Egorova (Russia). *Classifica finale:* Di Centa p. 790; Egorova 740; Vjalbe 570; Belmondo 481; Lazutina 458.

VINCI

WorldCupUSA94

© 1991 WC'94/ISL

CON

FIFA FAIR PLAY

VOTA GLI ASSI DEL FAIR PLAY E VINCI!!

8 FAVOLOSI VIAGGI PER 2 PERSONE ALLE FINALI DI USA '94

mitici videogiochi

fantastiche T. shirt Snickers

palloni da calcio Snickers

borse sportive Snickers

tute personalizzate

E IN PIU' VINCI CON

GIOCO DI SQUADRA

PREMI DI SQUADRA

Una straordinaria occasione per te e i tuoi amici sportivi! Se fate parte di un circolo sportivo, di una squadra dilettanti, se siete della stessa classe o se siete semplicemente amici, spedite i tagliandi del referendum in una sola busta, unendovi **dieci incarti** a scelta dei prodotti **Snickers, M&M'S e Mars** a: Concorso "Vota gli Assi del Fair Play e vinci" C.P. 10117 - 20110 MILANO ISOLA. Potrete partecipare così alle estrazioni mensili del 28 febbraio, del 31 marzo, del 29 aprile 1994, che mettono in palio:

- 4 premi, ognuno composto da 10 tute Snickers personalizzate con il nome della squadra estratta, e da 10 borse sportive Snickers.

Infine, con la grande estrazione finale del 16 maggio 1994 verranno assegnati:

- 4 premi da 10 viaggi ciascuno in Usa per assistere alle partite del Campionato mondiale di calcio Usa '94.

COME SI PARTECIPA

Snickers, M&M's e Mars, gli snack sponsor ufficiali dei mondiali di calcio Usa '94, ti invitano a partecipare a un grande referendum che ti farà vincere decine di favolosi premi. Come? Scegli il campione più sportivo, più leale, più corretto tra tutte le discipline sportive e votalo utilizzando il tagliando che trovi qui sotto. Spedisci il tagliando compilato, insieme a due incarti dei prodotti, di cui almeno uno dovrà essere di Snickers e l'altro a scelta tra M&M'S e Mars a: Concorso "Vota gli Assi del Fair Play e vinci" C.P. 10117 - 20110 MILANO ISOLA. VINCI OGNI MESE. Le estrazioni mensili del 28 febbraio, del 31 marzo, del 29 aprile 1994 mettono in palio: 500 fantastiche T.shirt Snickers - 500 mitici videogiochi - 1000 palloni da calcio Snickers. GRANDE ESTRAZIONE FINALE - L'estrazione finale del 16 maggio 1994 mette in palio: 8 favolosi viaggi per due persone in Usa, alle finali del Campionato del mondo di calcio 1994.

VOTA GLI SPORTIVISSIMI IN OGNI CAMPO E VINCI!

NOME / COGNOME O GRUPPO SPORTIVO / SOCIETÀ SPORTIVA: __________

VIA: __________ TEL.: __________

CAP: __________ CITTÀ: __________

IL CAMPIONE DEL FAIR PLAY PER ME È:

SPORT: __________

NOME DEL CAMPIONE: __________

GLI SNACK UFFICIALI DEL CAMPIONATO DEL MONDO DI CALCIO USA 1994

2

alzare

Alzare

alzare.

1

Partenza.

4

3

La Samba